

LA DENUNCIA DELLE MINE ITALIANE

Armi per petrolio?

Le maglie dell'esportazione si sarebbero allargate - Aumento del greggio targato Teheran - Proteste e reazioni

GOLFO: I NUOVI RISCHI
I battelli-bomba

L'Urss offre dragamine agli Stati Uniti

WASHINGTON — Il parcheggio è stato riaperto, ma i clienti stavolta lo evitano. Il governo degli Emirati Arabi Uniti ha tolto il temporaneo embargo alla zona del Golfo di Oman che, considerato sicuro dai rischi bellici, era prediletto dalle petroliere e dalle altre navi per soste prolungate, prima di affrontare i rigori dello Stretto di Hormuz o appena uscite. Negli ultimi due giorni le mine sono state tutte ripescate e gli Emirati Uniti hanno dato via libera.

Ma la tranquillità non è tornata, per il profilarsi, nelle ultime ore, di una nuova minaccia. Non più le mine, ma le barche vaganti. Imbarcazioni strane e anonime, piccoli pescherecci senza targa che, secondo il ministro dell'Interno dell'Emirato sarebbero state «imbottite» dagli iraniani con esplosivi e lasciate in balia dei flutti. Non ci sono conferme di questa asserzione, che tuttavia non è priva di credibilità. Né a placare l'allarme è servito l'annuncio che Teheran si prepara a mandare nella zona del dragamine per «aiutare la navigazione». Gli emiri diffidano dell'ayatollah; sono convinti, come del resto gli americani, che le mine siano state e continuino a essere posate dagli iraniani e che la presenza delle sia pur minuscole navi da guerra di Teheran sia non un aiuto, ma una provocazione. Inoltre il governo iraniano potrebbe fare il doppio gioco anche tecnico: aiutare a cercare mine, mentre le Guardie rivoluzionarie mandano in giro barchette esplosive, che ufficialmente mine non sono.

Intanto si sta allestendo la squadriglia dei dragamine anglo-francesi. Parigi ha deciso ieri di inviare nel Golfo una terza unità cacciamine. La Gran Bretagna ha deciso di inviare i suoi dragamine nel Golfo dopo che gli Usa invece avevano declinato un'offerta dell'Unione Sovietica di usare i suoi dragamine già presenti nella regione. Così ha almeno affermato in un'intervista radiofonica alla «BBC» il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gennadi Gerasimov.

«Ho proposto in maniera ufficiale agli americani — ha detto il portavoce sovietico —, quando una delle loro petroliere era finita contro una mina, che, se volevano, avrebbero potuto chiederci in affitto uno dei dragamine che abbiamo in quella zona». Secondo Gerasimov la proposta sovietica non ha avuto seguito, «e così sarà la Gran Bretagna a fornire adesso i dragamine». Il portavoce sovietico ha specificato che l'Urss ha tre dragamine nella regione del Golfo. Ha sottolineato quindi con insistenza che nella zona non vi sono invece navi «militari» sovietiche.

[Vice]

ROMA — Il week-end ferragostano svuota la Roma dei ministeri e mette la sordina alle polemiche sull'invio dei cacciarmine. Si resta ad attendere l'evolversi della situazione, così come prevede il faticoso compromesso raggiunto da Andreotti, Zanone e Goria. Qualcuno, come il socialista Signorini, obietta che l'interesse mostrato dall'Urss per una collaborazione con gli Usa per sminare le acque di Hormuz dovrebbe far maturare nel governo la convinzione che «la prudenza è una cosa, il non far niente è un'altra».

Ma, almeno per ora, i dissidi si attenuano; sembra si sia agli sgoccioli. E' vero che i nostri cacciarmine classe Lerici sono all'erta. E' altresì vero che Zanone sta premendo sul collega olandese Van Der Broek — presidente di turno — per una riunione dell'Ueo sul tema. Ma il caldo incombe. E l'attenzione si è intanto spostata su un altro elemento — anch'esso esplosivo nel vero senso del termine — dell'atteggiamento italiano nei confronti del conflitto Iran-Iraq: la vendita di materiale bellico ai due Paesi in guerra.

Armi in cambio di petrolio? L'interrogativo, imbarazzante, è rimbalzato a lungo ieri nella capitale dove si è fatto notare come nonostante l'embargo annunciato ufficialmente più volte (Amato ne riferì alla Camera nel corso del dibattito sul Talamone, Andreotti ne ha fatto cenno più d'una volta), le nostre aziende continuano a far pervenire materiale bellico tanto a Bagdad quanto a Teheran. «Che l'Italia venda armi all'Iran e all'Iraq è risaputo in tutto il mondo ed è pubblicizzato dai rapporti del Si-

pri di Stoccolma. I tribunali di mezza Europa hanno condannato i trafficanti di armi italiane» ha protestato ieri — con una nota — il vicepresidente delle Acli De Matteo, per il quale dopo le misure restrittive assunte da Formica (subito dopo il «caso Talamone»), il 18 luglio scorso, con «un decreto a sorpresa» l'allora ministro del commercio con l'estero Sarcinelli «ha di nuovo allargato le maglie». Che la pista poi puzzi di petrolio starebbero a testimoniare alcuni dati: in primo luogo, nonostante il proseguire del conflitto, le nostre importazioni di greggio dall'Iran ultimamente cresciute (più 20 per cento nei primi sei mesi di quest'anno), portando il nostro deficit commerciale a cifre di rilievo. In secondo luogo c'è da considerare come l'Iran — proprio perché impegnato nella guerra contro il «Satan» Saddam Hussein — preferisca il «baratto» rispetto alla moneta cantante.

Così, nonostante l'embargo, è possibile che alcune aziende abbiano potuto fornire armi al regime di Khomeini. Senza contare che esistono poi numerose scappatoie, prima tra le quali la vendita a un paese terzo che si incarica di far giungere i carichi a destinazione. Petrolio o sotterfugi, è comunque aperta la polemica sulla materia delle armi, specie dopo le rivelazioni del settimanale francese «L'Evenement Du Jeudi» secondo cui le mine disseminate nel Golfo Persico sono di produzione italiana (Valsella Meccanotecnica di Castenedolo, Brescia; società a mezzo tra il gruppo Fiat e Borletti). Comunisti — primo firmata-

rio Napolitano — e radicali — tutto il gruppo della Camera — chiedono al governo chi abbia concesso permessi d'esportazione per le mine navali e cosa s'intenda fare per bloccare definitivamente il commercio d'armi verso il Medio Oriente e, in particolare, verso i governi di Teheran e Bagdad. Anche il demoproletario Capanna preme perché sia «reso effettivo» l'embargo, mentre i suoi colleghi della segreteria di Dp hanno deciso di inviare ai ministri degli Esteri, della Difesa e del commercio con l'estero un pacchetto con due fette di salame accompagnate da un biglietto, nel quale li accusano di non aver visto nulla o di esser complici di «traffico illegale di armamenti».

L'on. Ruggero Puletti, responsabile dell'Ufficio internazionale del Psdi e membro della direzione del partito, in una dichiarazione ha detto che la riunione del Consiglio dei ministri fissata per il 27 agosto per discutere, tra l'altro, la vicenda del Golfo Persico «è una data ancora lontana che rischia di apparire remotissima in rapporto agli avvenimenti quotidiani, tutti drammatici, che si verificano in quella zona del Medio Oriente».

«In quella riunione — ha detto ancora Puletti — si dovrà discutere delle mine subacquee fornite, secondo quanto rilevato dalla stampa francese, dalla società italiana «Valsella Meccanotecnica» di Brescia. Le vicende societarie dell'impresa stessa, l'escalation del fatturato nel periodo caldo della guerra Iran-Iraq, le dichiarazioni rilasciate dalla Farnesina aprono una serie di gravi interrogativi.

[a. c.]

AEREO SFIORA L'ELICOTTERO

California, Reagan a trenta metri dalla morte



Dal corrispondente

Giampaolo Pisci

SAN FRANCISCO — Poteva essere una vacanza tragica. Ieri pomeriggio l'elicottero «Marine One» che accompagnava il Presidente Reagan dopo il discorso in tv, e i suoi collaboratori nel ranch di Santa Barbara in California per le vacanze estive, ha rischiato la collisione, pochi minuti prima dell'atterraggio, con un piccolo aereo da turismo che improvvisamente si è trovato sulla rotta dell'elicottero del Capo della Casa Bianca.

Il pilota di Reagan colonnello Michael Glenn ha detto, forse per sdrammatizzare, che lo scontro probabilmente non ci sarebbe stato, ma il piccolo monoplano con due uomini a bordo è passato soltanto a 30 metri dalle pale dell'elicottero. Il veicolo «pirata» è stato subito inseguito da un altro elicottero militare della Marina e costretto ad atterrare all'aeroporto John Wayne di Los Angeles. I due uomini a bordo sono stati immediatamente presi in custodia dai servizi segreti e interrogati sul perché si trovavano «nell'area proibita». Non sono stati arrestati.

Col Presidente Reagan viaggiavano anche il capo dello staff della Casa Bianca Howard Baker e il responsabile per la sicurezza nazionale Frank Carlucci.

Il piccolo aereo, un Piper N840A, da quanto si è appreso era finito fuori degli strumenti di controllo dell'aeroporto.

«Volava bassissimo e lentamente, poi accelerava» hanno detto alcuni testimoni. Sul cielo del Ranch lui e l'elicottero del Presidente si sono presentati quasi insieme.

MONITI
Sfrenata continua corsa agli acquisti

ROMA — La «Hit parade» delle nazioni più ricche vede il nostro Paese in ascesa all'interno del ristretto gruppo dei sette Paesi più industrializzati del mondo, una scala al vertice che ci ha fatto lasciare alle spalle sia la Francia sia l'Inghilterra, e che ci ha messo direttamente sulla scia della Germania federale peraltro irraggiungibile.

L'exploit ha meravigliato prima di tutto gli italiani e poi gli altri che, a dire il vero, non l'hanno presa molto bene; ma le cifre, almeno finora, stanno dalla nostra parte.

Il guaio, come con tutte le cifre, è che ce ne sono altre, magari ancora non tanto ben definite, che sembrano avviate a contrastare le prime e a far emergere uno scenario molto meno roseo di quello in cui ci stiamo crogiolando da qualche anno.

Il punto è proprio questo: la nostra scala al successo è destinata a consolidarsi oppure siamo condannati a risvolgarci verso il basso? Le risposte possibili sono svariate, ma almeno una viene considerata determinante: tutto dipenderà dal comportamento degli italiani, da quello dei politici a quello del semplice cittadino. I nostri nonni, tempo fa, dicevano che «il futuro è nelle nostre mani».

Saremo capaci di gestirci l'avvenire in maniera concreta? I più attenti osservatori della sociopsicologia di massa tentano il capo e lanciano moniti. Il problema più grave, dicono, è costituito dal fatto che si sta diffondendo un ottimismo «neo beota» che ci ha fatto «sedere» un po' tutti.

Siamo ricchi, allora, e spendaccioni, tanto spendaccioni che abbiamo anche perso quel gusto, quella propensione al risparmio che ancora un record ci aveva messo al primo posto nel mondo, insidiati solo dai giapponesi. La metà dei nuclei familiari italiani ha adesso rivelato che per almeno i prossimi sei mesi non intende né risparmiare né investire, e l'andamento del «saldo» di fine stagione ha già confermato che ci sono più soldi da spendere nell'abbigliamento.

In questo settore lo scorso anno abbiamo speso oltre 50 mila miliardi contro i 47 mila dell'anno precedente, e per l'87 le previsioni sono ancor più ottimistiche. La voglia di spendere è confermata alla grande dalle vacanze di quest'anno: un esodo senza precedenti, che ha messo in moto milioni di persone pertanto si buoni affari per le località di villeggiatura ma facendo anche consumare una quantità mai registrata prima di benzina e gasolio. E questo nonostante che la tendenza al rialzo dei costi del greggio abbia determinato un aumento per tutti i carburanti.

Espendiamo tanto anche per nutrirci. Gli ultimi dati, che si riferiscono al 1985 (a un periodo quindi in cui stavamo appena rialzando la testa) parlano di una spesa media mensile di circa 155 mila lire pro capite. Se invece si prendono in considerazione tutti i consumi (trasporti, divertimenti, vestiario, calzature, oltre naturalmente alle bevande e ai generi alimentari) si arriva a una spesa media mensile di 547 mila lire, sempre a testa.

IL GRANDE ESODO DI FERRAGOSTO

Traffico ovunque scorrevole

Dalle Alpi al mare movimento intenso ma senza intoppi

Prevista anche per oggi una viabilità

senza problemi. Qualche apprensione,

martedì, per l'ondata di ritorno.

Tutto esaurito nei centri turistici.

ROMA — Traffico abbastanza sostenuto ma molto scorrevole, ieri, vigilia di Ferragosto, su tutte le autostrade italiane. L'avvio del week-end — secondo le indicazioni fornite dalla Società Autostrade — non ha creato problemi alla viabilità in quanto il transito degli autoveicoli è rimasto su livelli di normalità. Alla Società Autostrade, comunque, non prevedono particolari problemi per la viabilità neppure per oggi: il traffico per tutto il week-end di Ferragosto, dovrebbe mantenersi scorrevole. Piuttosto si nutrono apprensioni per la grande ondata di ritorno, a partire da martedì.

Qualche eccezione alle frontiere (a Tarvisio le code hanno raggiunto i due-tre chilometri) e sulle strade della Liguria, sulla «A 14» Bologna-Canosa e in tutte le località turistiche dove ormai si registra il tutto esaurito. La giornata è stata caratterizzata anche da una serie di incidenti stradali, alcuni dei quali mortali. Ecco ora la situazione nelle varie regioni.

Vai d'Aosta. Weekend di Ferragosto all'insegna del tutto esaurito. Affollatissime le località di sci e di turismo come Courmayeur e Cervinia, ma moltissima gente anche a Saint Vincent, e tra questi numerosi i tifosi del tennis richiamati dalle finali del torneo internazionale.

Piemonte. Nessun incidente di rilievo nelle ultime 24 ore. Abbastanza scarso il traffico ai caselli della Torino-Milano, della Torino-Savona e della Torino-Pescaia.

Alto Adige. Traffico intenso. Nelle stazioni di soggiorno si registra veramente il «tutto esaurito». Notevole afflusso di turisti, soprattutto italiani, anche a Bolzano, la città capoluogo che solitamente rimaneva deserta. Il tempo incerto non frena gli appassionati della montagna che già dall'alba animavano ieri le vie ferrate delle Dolomiti.

Trentino. Cielo parzialmente coperto, consistente ma

scorrevole il traffico su tutte le strade della regione, mentre le stazioni di villeggiatura registrano il «tutto esaurito». Intensa da ieri soprattutto la mobilità interna dei residenti per il tradizionale weekend di Ferragosto, con gite ai laghi o in montagna.

Veneto. Traffico automobilistico normale, addirittura

in occasione del Ferragosto «il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani nazionali, non sarà in edicola domani, domenica. Le pubblicazioni saranno riprese regolarmente con l'edizione di lunedì, 17 agosto. Si ricorda che le edicole chiuderanno oggi, 15 agosto, alle ore 13.30 e che domani, domenica, rimarranno chiuse per l'intera giornata. A tutti i lettori l'augurio di serene vacanze.

scarso. Un po' di movimento solo nei pressi delle principali località balneari, attorno al Lago di Garda, sulle strade verso il Cadore, Cortina e l'altopiano di Asiago. Cielo velato e afa in pianura. Città semideserte, anche a Venezia parecchia disponibilità negli alberghi di ogni categoria. Tutto esaurito da Jesolo a Caorle, da Bibione a Eraclea Mare. Piuttosto anche sul Garda, una delle mete preferite dai tedeschi, così come in montagna, dove la temperatura sta lentamente riportandosi verso le medie stagionali dopo il freddo dei giorni scorsi.

Friuli-Venezia Giulia. Tempo incerto, con nuvolosità soprattutto sul medio e l'alto Friuli. Traffico sostenuto con un innato flusso di turisti stranieri in uscita, in particolare nel Tarvisiano, verso l'Austria. Al confine autostradale di Ugovizza, la coda di automobili, su quattro file,

ha raggiunto il chilometro e mezzo; intenso ma senza attesa, invece, il transito dal confine stradale di Coccau. Anche in provincia di Trieste il traffico da e per la Jugoslavia è stato molto sostenuto, con qualche attesa ai valichi di Pesce e Rabuiese. Le maggiori località balneari hanno raggiunto il tutto esaurito: a Lignano le presenze sono 170 mila e per oggi, coi pendolari, si prevede di raggiungere il tetto delle 200 mila persone. A Grado i turisti alloggiati sono quasi 60 mila. Soddisfacenti, anche l'andamento della stagione turistica in montagna, con un massiccio afflusso. In particolare dal Nord Italia, verso le località del Tarvisiano, del Fiemme e di Arta.

Emilia-Romagna. Tutto esaurito sulla riviera romagnola. Dai Lidi ferraresi fino a Cattolica, gli oltre 4000 esercizi alberghieri sono completi. Ma il piene è previsto solo fino al 16 compreso, dopo la riviera si svuota. Traffico intenso ma tranquillo.

Toscana. Strade deserte nelle città e traffico normale sulla rete autostradale della regione. La situazione del traffico è prevista tranquilla almeno fino a domani pomeriggio quando dovrebbe avere inizio il primo «grande rientro» dell'estate.

VIVIANI
«Credo a Scalfaro»

PAGINA 2 Non accenna a placarsi la polemica sui dossier e sui servizi segreti. Dopo la smentita di Goria, seguita alle rivelazioni dell'ex ministro dell'Interno Scalfaro, ecco ora un'intervista dell'ex dirigente dei servizi segreti Agostino Viviani (candidato alle ultime politiche nelle liste radicali), che riaccende la polemica. «Io credo che Scalfaro dica la verità», afferma il generale, «ed è normale che in determinati momenti caldi della vita politica ci siano pressioni per ottenere informazioni dai servizi segreti». Interviste anche del colonnello La Bruna e del giudice Masteloni.

WALL STREET
Che scossone!

PAGINA 10 Venerdì nero per il dollaro e impressionanti alti e bassi a Wall Street. Responsabile di questi scossoni a New York la notizia del deficit commerciale Usa ha toccato un nuovo record invece di ridimensionarsi sensibilmente, com'era nelle previsioni. Inizialmente, dollaro e Borsa sono precipitati insieme. Nel pomeriggio invece, mentre il dollaro continuava a languire, Wall Street è schizzata in alto, nuovamente in area record.

BORSA
Mini-ribasso

PAGINA 11 Segnali di assestamento per Piazza Affari al termine di una delle settimane più difficili della sua storia recente. Il ribasso è stato contenuto, circa lo 0.10 per cento, con alcuni titoli, come la Benetton e la Olivetti, in significativo recupero. Nella prima settimana di Ferragosto, il ribasso registrato dall'indice di Borsa è rimasto limitato al 3.63 per cento. La corrente di vendite dell'inizio settimana è stata interrotta.

GIALLO
E' lei?

PAGINA 2 Il «giallo di Forni», che sembrava sul punto di trovare soluzione, è invece continuamente percorso da una serie di interrogativi. Ieri pareva che la donna morta si dovesse identificare in una entrepreneur (in arte Lilli). Ma il mistero non è stato chiarito.

MORTO
Pepe

PAGINA 8 Nico Pepe è morto la scorsa notte a Udine, dove era nato ottanta anni fa. Attore, regista e critico teatrale, Pepe era famoso soprattutto per aver interpretato la parte di Pantalone nell'«Arlecchino servitore di due padroni» diretto da Strehler.

DUKE

la gamma completa di carni suine fresche, congelate e salumi

...vi propone l'offerta a prezzi speciali di:

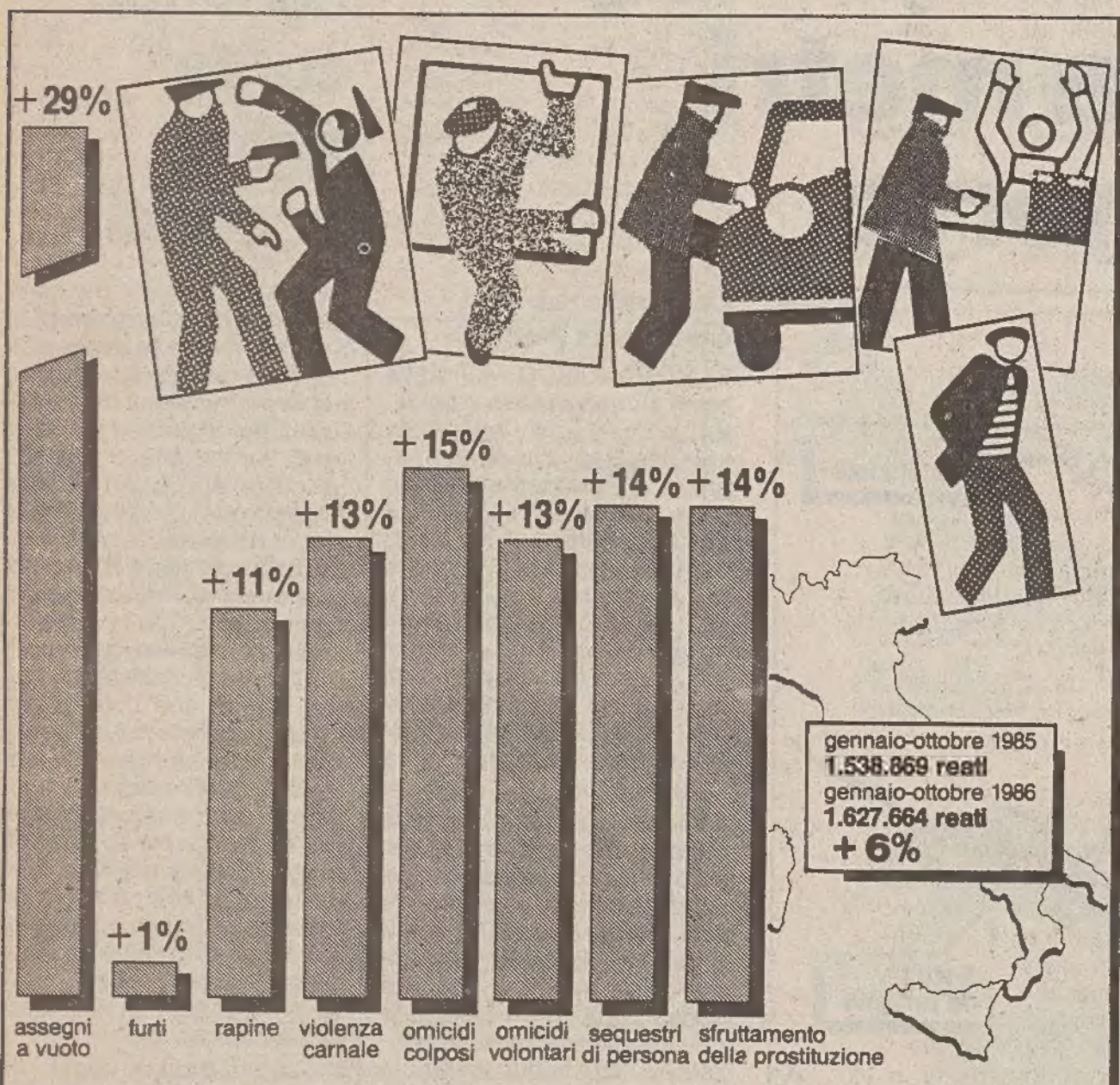
SALAME FRIULANO
SALSICCE FRESCHE
WÜRSTEL GIGANTI GRIGLIA

TRIESTE - Strada Monte d'Oro
Zona Industriale - Tel. 820334

RAPPORTO ISTAT

L'Italia del crimine

Più assegni a vuoto, rapine e violenze



ROMA — Estate «calda» quella di quest'anno per quanto concerne i dati relativi alla criminalità. In aumento rispetto lo scorso anno. Nei primi dieci mesi dell'86, secondo quanto comunica l'Istat, i reati denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono aumentati del 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Essi sono infatti passati da 1 milione 538 mila 869 a 1 milione 627 mila 664.

L'aumento più consistente riguarda l'emissione di assegni a vuoto, cresciuti del 29 per cento.

Sono aumentate dell'11 per cento le rapine, del 13 per cento le violenze carnali, del 15 per cento gli omicidi colposi, del 13 per cento quelli volontari; e sono passati dall'8 al 14 per cento i sequestri di persona; da 114 a 133 casi.

Lo sfruttamento della prostituzione è salito del 14 per cento.

Diminuiti invece i tentati omicidi, i danneggiamenti.

Le persone denunciate sono state 563 mila, il 16 per cento in più del corrispondente periodo dell'anno precedente e, fra questi, 16.473 minori di 18 anni.

ROMA — Quasi 1.500 proposte di legge, centinaia e centinaia di interrogazioni. Nonostante la legislatura abbia compiuto fin qui solo 37 giorni di vita — in gran parte occupati dai dibattiti sulla fiducia al governo — il Parlamento già ribolle di interventi, richieste, ipotesi di lavoro. Da «parco buoi» sembra essersi trasformato in un'arena dove impazza «peone scatenato». Ma è vera gloria?

Qualche dubbio sorge, in effetti, andando a scartabellare i resoconti dell'attività svolta. Perché, assieme alle domande su «come il governo intende procedere per far tornare la normalità in Valtellina» o su come pensa di comportarsi nelle «ben note vicende attinenti alla situazione nel Golfo Persico», abbondano altri tipi di richieste nelle cosiddette interrogazioni a risposta scritta o orale.

C'è, a esempio, la solita ridda di problemi personali che vien posta all'attenzione dei ministri interessati: «Perché il signor Gianfranco Del Rio di Casina, Reggio Emilia, ricevuta la cartolina di prelievo che lo avviava alla scuola allievi carabinieri di Torino è stato poi dirottato su

altro contingente e altra arma?», chiedono a Zanone i comunisti Capocchi, Montecchi, Gasparotto e Mannino. «Perché la recluta Francesco De Bartolo, attualmente in servizio a Pesaro, non può essere trasferito a Bari?», vuole sapere il missino Del Donno. «Come mai il professor Luciano Ettore Finello, docente presso un istituto commerciale di Asti, può usufruire di un permesso sindacale?», interroga Galloni il demoproletario Tamino.

Il «clou» delle richieste personali lo si raggiunge però nel campo delle pensioni. Di guerra, retroattive, reversibili, sociali. Il ministro del Tesoro — e questo pressoché da sempre — è bersagliato di domande cui di solito replica con lettere circolari in cui informa l'on. deputato o il senatore che «il caso da Lei segnalato è all'attenzione dei competenti uffici».

Non mancano però altri settori ad alta densità interrogativa. Le comunicazioni, a esempio. Sui treni si scatena spesso il missino Parlato, protestando per l'assurdità degli orari Roma-Napoli. Anche il do ligure Manfredi ha da ridire per le mancate fer-

mate a Chiavari e zone limitrofe dei convogli Roma-Genova. Mentre la socialista Fincato chiede che sia ripristinata la sosta del treno Verona-Rovigo-Chioggia a Villa d'Adige di Badia Polesine.

In tema di comunicazioni, naturalmente, non poteva mancare all'appello la Sip: «Che è successo al 186 visto che non risponde mai nessuno?», vogliono sapere alcuni radicali. «Cosa s'intende fare visto che le telefonate s'interrompono troppo frequentemente?», domandano missini e demoproletari. Dalle tecnologie alla natura che l'inserimento dei Verdi alla Camera ha riportato in primo piano: «Perché la campagna di sterminio delle volpi in nome di una presunta profilassi antirabbica? Non sarebbe meglio l'introduzione della vaccinazione orale già adottata dalla regione Veneto?», chiedono Scaglia, Rosa Filippini e altri ecologisti ai ministri Pandolfi e Donat Cattin.

C'è chi guarda al passato o al presente ma c'è anche chi butta lo sguardo oltre la siepe, pensando con lungimiranza al futuro. E' il caso — tra gli altri — del missino Tommaso Staiti di Cuddia, la cui interrogazione forse potrà passare alla storia come

la più curiosa dell'intera decima legislatura ma senza alcun dubbio entrerà nel «Guinness» delle più fazziose.

Rivolgendosi al ministro delle Poste Mammì e premesso come «la Rai-tv si è distinta in tutti questi anni per la pervicace insistenza con la quale, attraverso il video, cerca di alimentare il furore nei confronti della squadra di calcio della Juventus colpevole, evidentemente, di vincere troppo», Staiti vuol sapere se il ministro non ritenga opportuno invitare i responsabili sportivi della Rai, in vista della prossima stagione calcistica, ad attenersi «a una scrupolosa imparzialità». Vista tra l'altro l'abitudine a «vivisezionare ogni azione sospetta che si verifica nell'area di rigore della Juventus», e visto come «la trasmissione "Il processo del lunedì" si distingue per la smaccata partigianeria a favore della squadra della Roma al punto da invitare abitualmente l'atletico on. Andreotti, quel campione di simpatia che è il presidente della Roma Viola e l'esperto di lingua italiana senatore Evangelisti, insieme ai soliti giornalisti romani e/o romani».

JUGOSLAVIA
Pesca illegale

BELGRADO — «La pesca illegale dei battelli italiani nelle acque jugoslave del Mare Adriatico diventa un problema sempre più grave, che potrebbe essere all'origine di nuovi incidenti nelle relazioni tra i due paesi».

Lo scrive da Belgrado l'agenzia ufficiale Tanjug, rilevando che i pescatori jugoslavi manifestano un sempre maggior malcontento per l'atteggiamento delle stesse autorità del loro paese ed esigono «una presa di posizione e misure più rigide contro la sleale concorrenza italiana».

L'agenzia cita un servizio del quotidiano di Spalato «Slobodna Dalmacija» (Dalmazia libera) nel quale si chiede: «fino a quando la Jugoslavia tollererà l'insolenza degli italiani che pescano indisturbati giorno e notte nelle sue acque territoriali?».

Altri giornali avevano riferito che negli ultimi sette mesi si è arrivati fino a 160 casi di pesca illegale di battelli italiani nelle acque territoriali della Jugoslavia. E solamente uno per ogni dieci pescherecci «è stato sorpreso e punito», quindi solamente un decimo «di questa importante flotta che saccheggia quotidianamente il mare jugoslavo», scrive «Slobodna Dalmacija».

Tra l'altro si rileva che è anche una questione di «proteggere la sovranità jugoslava in Adriatico» e si accusano i tribunali jugoslavi di cominciare «pene troppo leggere che, in realtà, non fanno altro che stimolare» coloro che vengono puniti. Il quotidiano di Spalato osserva che si è arrivati a estremi insopportabili: «Per esempio, il comandante di un peschereccio italiano che aveva tentato di affondare una nave pattuglia della Marina da guerra jugoslava è stato condannato a soli dieci giorni di prigione».

In conclusione «Slobodna Dalmacija», citata dalla Tanjug, scrive che «è possibile che il problema della pesca illegale dei battelli italiani nelle acque territoriali jugoslave sia sottovalutato a Belgrado e a Roma, ed è per questa ragione che assume un carattere di sempre maggiore gravità».

SUI DOSSIER DEI SERVIZI

Viviani smentisce Gorla

«Io credo che Scalfaro dica la verità», afferma l'ex-dirigente dei servizi segreti

Servizio di

Ugo Bonasi

ROMA — «I servizi segreti non hanno dossier». Ad appena 24 ore dalla decisa affermazione di Gorla, tre esperti del settore (due ex «07» e un autorevole magistrato) affermano il contrario. Riprendono così fiato la vicenda nata dall'intervista di Scalfaro al «Corriere della Sera» e che il presidente del Consiglio cerca di affogare tra battute ironiche e personali interpretazioni del pensiero dell'ex ministro dell'interno.

A riaccendere il «caso» hanno contribuito le interviste rilasciate dall'ex dirigente dei servizi segreti, generale Ambrogio Viviani (all'Espresso), dal colonnello dei carabinieri Antonio La Bruna, ex numero due del reparto D del Sid, e dal giudice istruttore di Venezia, Carlo Mastelloni (entrambe a «Panorama»).

«Io credo che Scalfaro dica la verità», afferma il generale Viviani, che aggiunge di non essere sorpreso per quanto rivelato nell'intervista al «Corriere» dall'ex ministro dell'interno. «E' normale — spiega — che in determinati momenti caldi della vita politica ci siano pressioni per ottenere informazioni dai servizi segreti».

E, come in risposta alla sicurezza espressa da Gorla, Viviani afferma: «E' anche assurdo scandalizzarsi sull'esistenza di fascicoli su personalità politiche negli archivi dei servizi». Il generale spezza una lancia per i suoi colleghi: «L'abitudine di raccogliere informazioni di questo genere è antica, legittima e necessaria. La costituzione di un fascicolo su persone che possono accedere a notizie riservate è un dovere per i servizi segreti, e non solo il solo a dirlo». Per il generale il vero problema

è che in Italia ci sono troppi servizi (Sismi, Sisd, Uicg, Guardia di finanza, esercito, marina, carabinieri): «Tutti hanno il loro apparato che svolge attività occulte. E tutti fanno i fascicoli».

Anche il giudice Carlo Mastelloni (da cinque anni interrogato, a volte arrestato, decine di dirigenti dei servizi) sembra convinto che i dossier continuino a proliferare: «Non mi preoccupa — spiega il magistrato — se il servizio segreto si interessa a un uomo politico per reali esigenze di sicurezza nazionale. Troverei del tutto normale che si verificasse se e perché qualche personaggio inserito in posti chiave ha incontrato o relazioni molto strette con cittadini dell'Unione Sovietica o degli Stati Uniti».

Il giudice Mastelloni ricorda poi il caso di un dirigente dei servizi che mise per iscritto la richiesta agli agenti segreti di raccogliere notizie

su tutti i deputati e senatori. E' però preoccupante, secondo Mastelloni, che i dossier vengano infarciti di notizie fasulle, calunnie e pettegolezzi: «Circolano negli ambienti politici ed economici, ma quando finiscono nei fascicoli diventano verità assolute».

Sulla specifica vicenda di questi giorni, Mastelloni non minimizza: «Non parlerei di una storia come tante altre, perché questa volta c'è una novità: la denuncia dell'ex ministro dell'interno ha messo sotto accusa i politici e non i servizi».

Il giudice fa qualche ipotesi: «L'oscurità oggetto del desiderio poteva solo essere qualche storia di politici e di tangenti, di corna, di vizi molto privati». Anche sui richiedenti: «Chi è andato a cercare aiuto non era certamente il protagonista solitario di una iniziativa rischiosa e compromettente. E' qual-

cuno che poteva parlare a nome di un gruppo di potere o di un partito».

Il colonnello La Bruna ribadisce la necessità vitale per le strutture informative di riempire dossier: «Non è possibile far vivere un servizio segreto senza fascicoli. Questa "arte" è essenziale per qualsiasi servizio». L'ex 007 spiega come al termine di un'indagine, «tutto il materiale raccolto finisce in archivio e viene ordinato secondo uno schema che permette in qualsiasi momento di ripercorrerlo».

Afferma La Bruna: «Ovvio che alla fine ci si trovi in possesso di quasi tutte le notizie delicate, dirette e indirette riguardanti un gran numero di personaggi ordinati dentro altrettanti fascicoli personali». E ricorda: «Se poi questi fascicoli vengono usati per scopi diversi da quelli istituzionali, il problema è politico».



Friulo-argentina, miss regione

GRADO — Capelli castano-ramati, longilinea, è questa la carta d'identità di Sandra Romanello, nata vent'anni fa in Argentina, ma residente a Udine, proclamata a Grado miss Friuli-Venezia Giulia. Alle sue spalle due «mule» triestine: Nicoletta Guidi, 16 anni, studentessa e Deborah Predicatori, 15 anni. (Foto Videofantasy)

ROMA
Sciopero
Certi i voli

ROMA — Il Sanga, il sindacato autonomo dei lavoratori aeroportuali, ha proclamato per il 16 agosto uno sciopero dei dipendenti della società «Aeroporti di Roma».

L'astensione dal lavoro, che fa seguito a quella già attuata nei giorni scorsi, è stata decisa — ha informato il Sanga — «per protestare contro la sua esclusione arbitraria e illegittima dalle trattative contrattuali».

Il sindacato ha denunciato «il carattere subdolo e disinformante» della disponibilità manifestata dalla società.

In relazione allo sciopero la società «Aeroporti di Roma» ha tenuto a informare che l'agitazione non provocherà alcun disagio ai viaggiatori e che saranno garantiti i regolari servizi, come del resto si è verificato in occasione dell'astensione precedente.

CONSULTA
Scomparso
Branca

ROMA — E' morto ieri mattina a Pesaro l'ex presidente della Corte costituzionale senatore Giuseppe Branca.

Branca era nato in Sardegna alla Maddalena, nel 1907. Dopo aver studiato giurisprudenza a Roma ricoprì incarichi universitari a Messina, Urbino, Bologna e Roma. Fu rettore dell'ateneo di Urbino negli anni subito dopo la seconda guerra mondiale.

Nel 1960 fu eletto alla Corte costituzionale della quale fu presidente dal 1969 al 1971. Nel 1972 fu eletto senatore nelle liste del Pci come indipendente di sinistra e fu riconfermato per le successive due legislature. I funerali del senatore avranno luogo a Urbino lunedì prossimo.

Giuseppe Branca era considerato uno dei più autorevoli giuristi italiani.

MANIACO
Joe Codino
confessa

ROMA — Tranquillo, sereno, come se non si rendesse conto che i fatti per i quali è stato arrestato gli potrebbero costare anni di reclusione: Sergio Marcello Gregorat, alias «Joe Codino», il maniaco di Montesacro, ma forse anche di altri quartieri, che aggrediva e rapinava di notte le donne sole e poi ne abusava è stato interrogato nel carcere di Regina Coeli dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Francesco De Leo.

Assistito dall'avvocato Nino Marazzita, il giovane non ha negato gli addebiti, ma ha tenuto a precisare che non ha mai usato violenza fisica sulle sue vittime.

L'interrogatorio è durato circa tre ore e mezza.

«Non è vero che mi lasciavo andare — ha detto Gregorat — solo quando mi sentivo rifiutato».

LONDRA
Tre italiani
scarcerati

LONDRA — Tre italiani che la polizia inglese aveva fermato in relazione alla «rapina del secolo» commessa lo scorso mese in un deposito blindato di un lussuoso quartiere di Londra sono stati rilasciati in nottata da «Scotland Yard» per mancanza di indizi a loro carico.

La loro identità, come vuole la legge britannica, è stata tenuta sempre segreta. Si presume però che i tre fossero in qualche modo associati a Valerio Vicelli, il 32enne marchigiano con trascorsi neo-fascisti ufficialmente incriminato per rapina e indicato dal suo stesso avvocato difensore come il possibile ideatore del «colpo»-record di almeno 60 miliardi di lire.

Vicelli oggi deve nuovamente comparire davanti a un magistrato.

LITE
Lo legano
a un palo

VARESE — Irritati dal comportamento di un vicino, che insisteva per proseguire una discussione considerata conclusa, l'hanno bloccato e legato a un palo della luce, per poi chiamare una pattuglia del «113» che venisse a liberarlo. Tutto si è concluso senza feriti né danni, ma ai polsi di Pietro Ranni, 38 anni, e di Paolo Bellin, 29 anni, sono scattate le manette. L'accusa: sequestro di persona.

L'episodio è accaduto nella tarda serata di giovedì alla periferia di Varese. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, il Ranni e il Bellin sono intervenuti per sedare un diverbio familiare nel quale era coinvolto Ernesto Nese, 38 anni. Da un primo invito a calmarsi si è passati alle parole pesanti e, infine, a quella che deve essere parsa una «soluzione».

ASOLO
Matrimonio
a pedaggio

ASOLO — Le coppie che, dopo il matrimonio celebrato con rito civile nel municipio di Asolo (Treviso), vorranno utilizzare la sala consiliare come scenografia per le fotografie di rito, dovranno pagare una somma di lire trecentomila.

Lo ha stabilito, all'unanimità, il consiglio comunale di Asolo per far fronte ai disagi e, soprattutto, alle spese necessarie per l'allestimento della suggestiva sala consiliare realizzata, come il resto della sede municipale, dall'architetto Giorgio Massari nel Settecento.

Dal pagamento della somma saranno esclusi i residenti e i non residenti ad Asolo con genitori asolani. Il primo matrimonio «a pedaggio» sarà celebrato oggi dal vicesindaco Alessandro Pellizzon.

E' L'ENTRENEUSE LILLI?

Una girandola macabra
nel «giallo di Forni»

Servizio di

Roberta Missio

UDINE — E' lei o non è lei? «Al novanta per cento possiamo dirlo: si chiamava Bebis Grozda e ha lavorato in alcuni locali notturni della regione».

A rendere nota questa notizia, che potrebbe dare una svolta alle indagini, è il sostituto procuratore della Repubblica di Tolmezzo, dottor Cremese. E' il magistrato che da cinque giorni sta seguendo il «giallo di Forni», la vicenda che vede come triste protagonista una donna ritrovata morta dietro un cespuglio a San Lorenzo, una località nei pressi di Forni di Sotto.

Ci siamo, quindi. Un importante passo avanti è stato fatto. Così potrebbe sembrare in un primo momento, ma il giallo è destinato a continuare. All'ufficialità della dichiarazione del dottor Cremese, infatti, per tutta la giornata di ieri si sono contrapposte altre voci. «Sia-

mo autorizzati a dire soltanto che la donna bionda di Forni non è stata ancora ufficialmente riconosciuta», affermano telegiornali e carabinieri di Tolmezzo. «Confermiamo quanto detto ieri: non è Bibis Grozda», rispondono a Udine polizia e carabinieri.

Ma, allora, è lei o non è lei? Nel capoluogo friulano ci sono persone che conoscono bene l'entreneuse di cui tanto si parla e sarebbero disposti a mettere la mano sul fuoco nell'asserire che «Lilli» (così Bebis Grozda si farebbe chiamare in arte) è viva e vegeta. Prendendo per buono quanto loro dicono rimane però aperto un quesito: dov'è? Perché fino a ora non è presentata alle forze dell'ordine per farsi riconoscere? Secondo voci che circolano nel mondo dei locali notturni della regione, la donna sarebbe partita per le ferie d'agosto, probabilmente per il suo paese d'origine.

A comprovare la sua dichiara-

zione, il dottor Cremese porta invece alcuni testimoni che, di fronte al cadavere portato nella cella mortuaria dell'ospedale di Tolmezzo, avrebbero riconosciuto in «Lilli» la donna bionda.

In questa girandola macabra di dichiarazioni, smentite, nomi sussurrati e «non è lei» quasi gridati c'è da registrare anche un altro fatto: la donna ritrovata martedì sera aveva scarsa cura del proprio corpo, aspetto che invece caratterizzava chi lavora nei locali notturni in qualità d'entreneuse.

PASTI-TRUFFA. La magistratura di Camerino sta indagando in merito alle presunte truffe effettuate da alcuni studenti universitari nei confronti della mensa dell'Ersu, i quali avrebbero consumato pasti con buoni falsificati stampati in una tipografia sita nelle vicinanze di Camerino.

IL PICCOLO

fondato nel 1931

PAOLO FRANCA direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE
e AMMINISTRAZIONE34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77961 (dici linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciali L. 120.000 (festivi), posizione e data presabillata L. 144.000 - Redaz. L. 131.000 (festivi) L. 157.200 - Pubb. L. 159.000 (festivi) L. 202.800 - Finanziari e legali 4400 al mm. altezza (festivi) L. 5280 - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

PUBBLICITA

Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi moduli: Commerciali L. 120.000 (festivi), posizione e data presabillata L. 144.000 - Redaz. L. 131.000 (festivi) L. 157.200 - Pubb. L. 159.000 (festivi) L. 202.800 - Finanziari e legali 4400 al mm. altezza (festivi) L. 5280 - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura
del 14 agosto 1987
è stata di 72.800 copieCertificato n. 851
del 12.12.1985

© 1987 O.T.E. S.p.A.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Consegnati mezzi antincendio

UDINE — I boschi distrutti dagli incendi sono in tutta Italia più del doppio rispetto allo scorso anno. La situazione è quindi drammatica. E anche nel Friuli-Venezia Giulia prosegue la lotta della Regione sul fronte della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi.

Dopo la consegna di dieci mezzi antincendio all'ispettorato regionale delle foreste di Trieste, ieri è stata la volta di diciotto comuni delle zone montane, pedemontane e carsica, che hanno ricevuto altrettanti nuovi mezzi da adibire al servizio

antincendio svolto dalle squadre volontarie comunali.

La consegna dei mezzi è avvenuta a Udine, nel corso di una cerimonia che ha visto riuniti i sindaci dei comuni e numerose delegazioni dei volontari antincendio, accolti dall'assessore regionale agli enti locali, foreste ed economia montana, Renato Bertoli.

Bertoli ha sottolineato nel suo intervento l'impegno della regione nell'opera di addestramento e di potenziamento delle squadre di volontari antincendio, e si è

quindi soffermato sull'attività del centro operativo e della direzione delle foreste.

«La Regione — ha detto Bertoli — ha ritenuto di dover affrontare con energia il problema della tutela del patrimonio boschivo, realizzando strutture fisse, le stazioni forestali, già completate a Mogio, Attimis e Maniago.

«Altre stazioni forestali verranno quanto prima costruite ex novo — ha proseguito Bertoli — mentre è prevista anche la ristrutturazione di vecchie sedi; complessivamente l'amministrazione regionale si è impegnata con

uno stanziamento di un miliardo all'anno. Per quanto riguarda i servizi mobili — ha aggiunto l'assessore — sono stati impegnati due miliardi di lire per l'acquisto di veicoli particolarmente adatti ad affrontare operazioni di trasporto e intervento rapido in condizioni di viabilità precaria».

Proprio in questi giorni la giunta regionale ha inoltre stanziato 380 milioni di lire per l'attuazione del piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.

LA MILANESE SCOMPARSA IN LIGURIA

E' stata strangolata

GENOVA — La conferma è arrivata. Il corpo martoriato trovato giovedì in un boschetto vicino Chiavari è quello di Gabriella Bini, la trentacinquenne arredatrice milanese scomparsa il 2 agosto scorso vicino Rapallo. La donna è stata strangolata, ma non bruciata. A confondere le idee agli investigatori aveva contribuito, in un primo momento, l'avanzato stato di decomposizione del cadavere, dovuto al caldo intenso, insieme alla presenza di una tanica sulla collina delle Grazie. I risultati dell'autopsia non

sono serviti a diradare il fitto mistero della morte. Di certo, in questo «giallo» d'agosto, c'è solo il fatto che Gabriella è stata strangolata. Da chi e per quale motivo? Gli interrogativi, a 12 giorni dal delitto, sono ancora troppi e, il povero padre arrivato in fretta da Milano per il riconoscimento ufficiale del cadavere non sa darsi pace.

Non solo ha saputo dell'omicidio da una telefonata della polizia, ma ad accrescere il suo dolore è stato il duro compito del riconoscimento della morta: solo un mucchietto d'ossa scarnificate

con poche, labili tracce per renderlo riconoscibile. «E' mia figlia — ha detto commosso — con sicurezza Giuseppe Bisi, che è titolare di un'azienda di mobili per ufficio — l'ho capito da certi indizi». Quali? «Gabriella aveva l'altreza con una forma particolare, inconfondibile», ha risposto il Bini. Una risposta definitiva verrà nei prossimi giorni dal dentista dell'arredatrice, arrivato ieri a Chiavari per esaminare la dentatura della morta.

Gabriella Bini era scomparsa la sera di domenica 2 agosto.

I FUORIBORDO ALL'IRAN

Neutralità fittizia quella svedese



In primo piano un barchino veloce in dotazione alla Marina da guerra Iraniana, di fabbricazione svedese.

Servizio di

Marcello Bardi

STOCOLMA — «Ma la Svezia è neutrale sul serio o solo per finta?», parrebbe una domanda retorica ma non lo è affatto, visto che quello che sta succedendo con grande indignazione dei gruppi politici, sindacali e sociali che si battono per una politica d'astensione «vera» dai conflitti e nel contempo con grande silenzio del governo, fabbricanti d'armi e tutti gli interessati a una situazione di «grande fluidità».

Prima di tutto: la Costituzione svedese è molto chiara nel precisare che nessuna consegna di armi può venir fatta e Paesi in guerra o in rivoluzione o anche solo minacciosi per i vicini. Ebbene: nei giorni scorsi tutto il mondo civile ha visto in foto e in televisione le velocissime imbarcazioni iraniane scortate nel Golfo Persico prima, durante e dopo le manovre sotto il nome di Martini per dimostrare la possibilità di Teheran di colpire chiunque gli sia nemico.

Chi ha fornito i potenti fuoribordo (50 di numero sino a ora consegnati), capaci di raggiungere i 90 chilometri all'ora? Ecco la risposta: la

Svezia. Ma l'Iran non è forse in guerra addirittura da sette anni? Sì, confermano gli svedesi, solo che le imbarcazioni erano «pensate» da dipartimento, svago insomma, se poi vengono usate per altri motivi...

In effetti però la faccenda non è proprio così: la verità la sanno in pochi, ma il fatto è che già nel cantiere svedese che ha effettuato le consegne le unità sono state rinforzate nella parte anteriore del ponte in modo da consentire l'applicazione con la massima facilità di cannoncini, mitragliatrici e lanciarazzi. E chi ha fornito queste armi? La Svezia, naturalmente, con un'altra commessa prevista di ampia documentazione sulla quale come destinazione finale era scritto Singapore, Paese da sempre in santa pace. Poi però Singapore (e lo sapevano tutti in anticipo) ha rispedito le armi in Iran e qui si è provveduto al montaggio finale.

Quando poi l'ambasciata americana a Stoccolma ha protestato presso il governo per la fornitura di guerra con un invito a non farlo più in quanto atto decisamente contrario agli Stati Uniti, ecco pronta un'altra risposta.

In effetti, è stato detto, si tratta di guardacoste, barche per dogane e polizia alla caccia di spacciatori di droga che cercano di infiltrarsi in Iran.

Naturalmente nessuno ci ha creduto, anche perché la stampa ha preso a considerare che gli innocenti battelli rinforzati e capaci di 90 chilometri all'ora possono trasportare fino a 500 chili di materiale, magari esplosivo, e subito si è pensato che tale velocità e tanta dinamite li possano trasformare in veri e propri kamikaze, una vera e propria spada di Damocle per le flotte mercantili nonché quelle militari delle nazioni occidentali e in ogni caso nemiche.

Un altro esempio poi di Svezia neutrale solo per finta sono le forniture di armi all'India: in un articolo sul colosso comparso sul Dagens Nyheter di Stoccolma, 500 mila copie, premesso l'interesse indiano non decisamente pacifico per i Paesi vicini (Pakistan, Cina e Sri Lanka) si ricorda la recente fornitura a Nuova Delhi di mortai capaci di sparare proiettili con testata nucleare.

SCUOLA / RELIGIONE

Col fucile spianato

Interrogativi dopo la sentenza del Tar del Lazio

SCUOLA / VALITUTTI

Una via intelligente

Rete di cappellani per le lezioni



Salvatore Valitutti

ROMA — Cominciamo con il ricorso del ministro Galloni al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar. Senatore Valitutti, condivide le molte critiche a questa decisione?

«Ha assunto un significato politico dopo che il segretario della Cei ha premuto sul ministro perché presentasse appello. Lo hanno scritto i giornali e il ministro non ha smentito. Così sembra che la sua non sia stata una decisione autonoma».

La Cei teme molto gli effetti di questa sentenza. Perché?

«E' preoccupata per il possibile riflesso sull'insegnamento della religione. Se resta senza il sostegno della materia alternativa rischia di diventare facoltativa a sua volta. E in Parlamento c'è una maggioranza favorevole a questa trasformazione. Come se ne esce?»

«Scoppola propone una soluzione logica, ossia l'insegnamento della storia delle religioni con metodo critico e non confessionale. Ma oggi un docente di religione di questo tipo non esiste. Dovremmo improvvisarlo. E come se non bastasse avremmo un aggravio notevole per il bilancio dello Stato».

Che fare allora?

«Il senatore del Nc ha proposto l'insegnamento della morale laica. Ma c'è il rischio che si finisca col fare la lotta religiosa nella scuola».

Insomma, non c'è via di uscita?

«Io ho sempre detto che questo Concordato è stato

fatto con estrema leggerezza, anche perché abbiamo avuto un abbassamento della cultura laica in Italia. Sarebbe stato molto meglio far morire via via il vecchio. E' una tesi condivisa da Arturo Carlo Jemolo, un cattolico profondamente liberale. Jemolo diceva: alcune foglie secche del Concordato del '29 sono già cadute dall'albero e altre ne cadranno».

Quali sono già cadute?

«Tutte quelle sul matrimonio, per esempio. Più in generale il problema è che la Chiesa italiana continua ad essere vecchia».

Rispetto a quale Chiesa?

«A quella francese. Anche in Francia c'è il problema della secolarizzazione della società. Ma cercano di affrontarlo con altre forme di intervento. Ho letto che stanno pensando alla riorganizzazione dell'autonomia, una specie di rete di cappellani di scuola. Una volta erano presenti soprattutto nei licei e avevano funzioni di assistenza religiosa. Poi sono spariti. Ora la scuola può chiedere servizi all'autonomia direttamente, senza che intervenga lo Stato. E' una via molto più intelligente».

Ed è percorribile?

«E' già stata seguita. All'articolo 10 dell'Intesa fra lo Stato italiano e la Chiesa valdese c'è qualcosa di simile. Su richiesta della singola scuola, la Chiesa valdese può fornire a sue spese insegnanti che in ore non scolastiche illustrano agli alunni problemi di religione».

[Lo.B.]

Servizio di

Lorenzo Bianchi

ROMA — E' l'ufu della scuola italiana. E adesso gli studenti possono snobbare allegramente. Per il Tar del Lazio l'attività alternativa all'ora di religione non è obbligatoria. La logica vacilla. Come è possibile che sia facoltativo un insegnamento che sostituisce una materia obbligatoria?

Si riapre una ferita che non era ancora del tutto rimarginata. Laici, socialisti e comunisti annusano una possibilità di rimonta sull'Intesa fra la Conferenza episcopale italiana e Franca Falcucci sull'ora di religione. La Chiesa sta con il fucile spianato, preoccupata che la sentenza dia validi argomenti a chi chiede che la religione sia facoltativa. Il neoministro della pubblica istruzione Giovanni Galloni, democristiano, aspetta lumi giuridici dal Consiglio di Stato e tasta il polso alle Camere.

Il lavoro in Parlamento — dice — riprenderà il 9 settembre al Senato e il 15 alla Camera. Debbo vedere che cosa vogliono, se intendono abolire o mantenere l'insegnamento alternativo che fu chiesto soprattutto dalle sinistre. Poi provvederò, con ogni probabilità con un disegno di legge».

Il pasticciaccio dell'ora di religione continua ad avvitarsi su se stesso tra audizioni, documenti contorti, protocolli concordati solo apparentemente chiari, guerre sotterranee e sospetti fra la Dc e i partiti laici spallati dai comunisti.

L'ultima fragile tregua risale al 15 gennaio 1986. Il pentapartito votò alla Camera la fiducia su una mozione che impegnava il governo a istituire l'insegnamento alternativo. Fu un tentativo dei laici (Psi, Psdi, Pri e Pli) di creare un contrappeso all'Intesa fra lo Stato e la Chiesa cattolica sull'ora di religione. Il ministro della pubblica istruzione avrebbe dovuto predisporre le misure necessarie entro il 30 aprile «anche con provvedimenti di legge».

Franca Falcucci con una semplice circolare ordinò alle scuole di cominciare le misteriose attività alternative. E fu il caos. «Credo che l'unica cosa che non hanno sperimentato sia stata la danza», masticava amaro Salvatore Valitutti, liberale, grande esperto di problemi

della scuola e presidente della commissione pubblica Istruzione del Senato nella nona legislatura.

Ora è arrivata la tegola del Tar. E se il Consiglio di Stato confermerà la sentenza dei giudici di primo grado si aprirà un grave problema politico. La mozione della Camera voleva garantire la possibilità di scegliere senza discriminazioni fra due discipline «entrambe note».

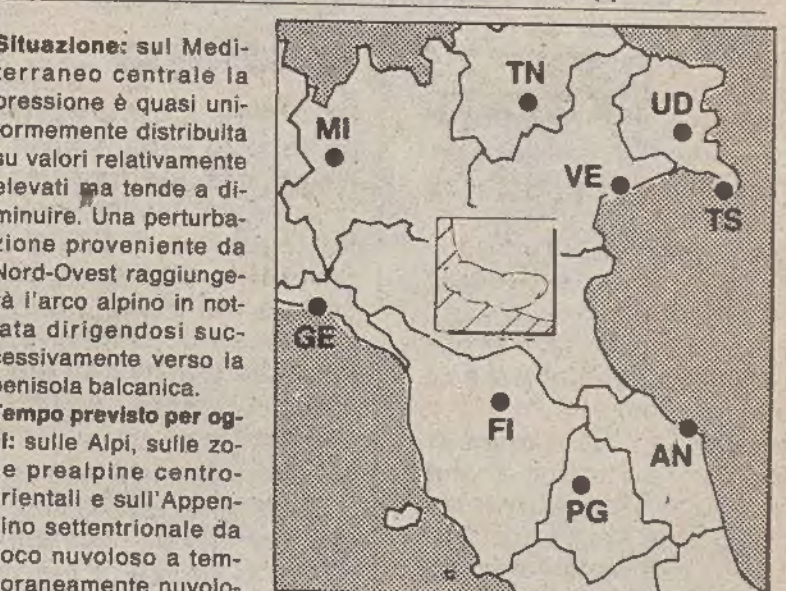
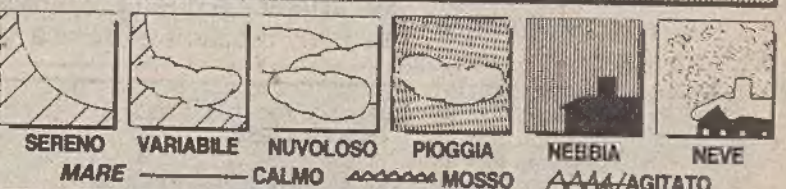
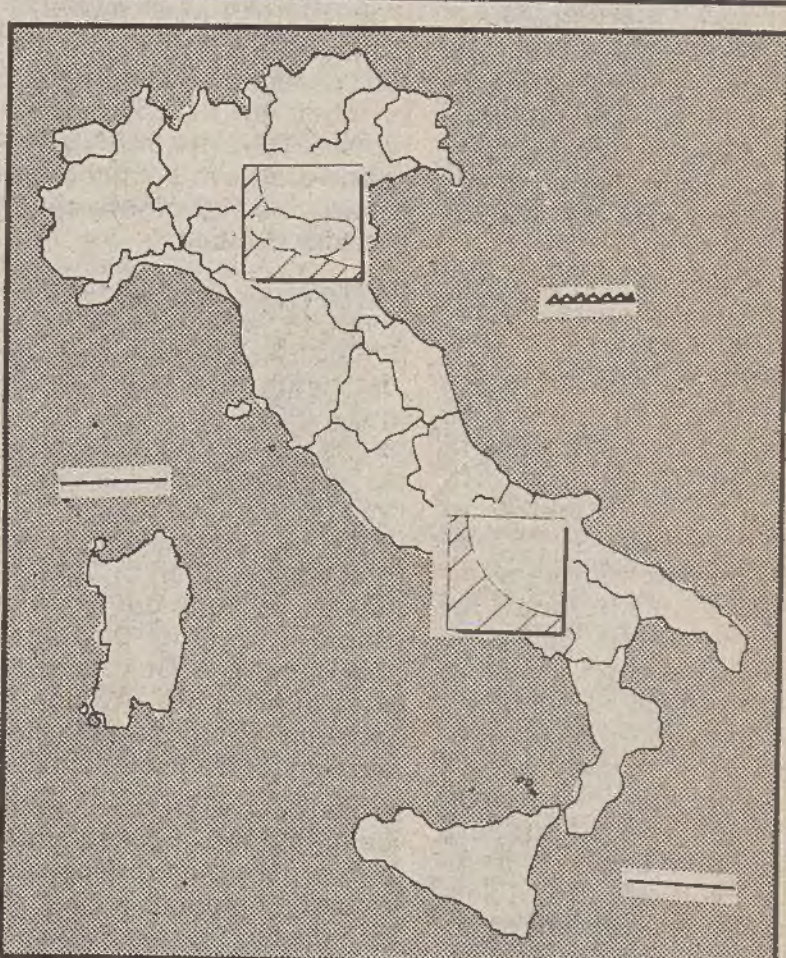
Con la sentenza del Tar si crea invece una disparità evidente fra l'insegnamento «confessionale» della religione, collocato all'interno dell'orario normale, e la materia alternativa facoltativa, che inevitabilmente verrebbe confinata all'inizio o alla fine delle lezioni.

In una risposta scritta al senatore comunista Chiarante, Galloni ha cercato di smussare preventivamente gli spigoli facendo capire che è disposto a rivedere l'applicazione dell'Intesa tra Falcucci e il cardinale Poletti. Ma ha anche precisato che non intende rimettere in discussione i cardini. Lo scenario finale più probabile del pasticciaccio è un accordo sulla materia alternativa che vincoli tutte le scuole. Potrebbe essere l'educazione civica (come ha proposto il deputato repubblicano Galasso). Oppure la storia delle religioni suggerita dallo storico Pietro Scoppola. Ma questa seconda ipotesi non garba alla Cei, timorosa di una concorrenza troppo ravvicinata.

Lo sbocco più radicale è la trasformazione della religione in insegnamento facoltativo. Secondo Valitutti una maggioranza parlamentare favorevole a questa soluzione esiste. Ma c'è il grosso ostacolo del nuovo Concordato. L'articolo 5 dei protocolli aggiuntivi prevede l'insegnamento nel quadro dell'orario delle lezioni. Si dovrebbe quindi rimettere in discussione l'accordo aprendo un nuovo negoziato. E questo significherebbe guerra aperta con la Dc.

«Non posso pensare — ha scritto Galloni a Chiarante — che le forze politiche che fecero recentemente parte di una maggioranza concordataria vogliano usare lo strumento della revisione dell'Intesa per mettere in discussione il diritto di avvalersi dell'insegnamento religioso cattolico che rappresenta uno dei punti essenziali del nuovo Concordato».

IL TEMPO



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è quasi uniformemente distribuita su valori relativamente elevati (1015-1020 mb) che tende a diminuire. Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest raggiungerà l'arco alpino in notturna dirigendosi successivamente verso la penisola balcanica.

Tempeste previste per oggi: sulle Alpi, sulle zone prealpine centro-orientali e sull'Appennino settentrionale da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali; in lieve aumento sulle altre regioni.

Venti: deboli intorno Nord sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante adriatico; deboli di direzione variabile su altre zone.

Mari: da poco mosso a localmente mosso l'Adriatico settentrionale e centrale; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 18, 28; Verona 18, 28; Venezia 16, 26; Milano 21, 29; Torino 21, 29; Cuneo 19, 23; Genova 23, 28; Bologna 19, 31; Imperia 24, 28; Firenze 19, 34; Pescara 17, 32; L'Aquila 15, 30; Roma Urbe 18, 34; Roma Fiumicino 19, 31; Campobasso 17, 30; Bari 20, 28; Napoli 21, 34; Potenza 16, 28; Reggio Calabria 24, 32; Messina 28, 32; Palermo 22, 30; Catania 22, 32; Alghero 17, 31; Cagliari 19, 31.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 15, 19; Atene 19, 32; Bangkok 28, 37; Beirut 26, 30; Belgrado 14, 26; Berlino 14, 20; Bogotà 6, 16; Bruxelles 8, 22; Budapest 7, 21; Buenos Aires 9, 19; Cairo 24, 36; Caracas 20, 27; Chicago 17, 31; Copenhagen 7, 19; Dublino 10, 19.

CONTRIBUTO Un milione di dollari

WASHINGTON — Il partito democratico americano ha annunciato esultante un contributo inaspettato e da record per la campagna presidenziale dell'anno prossimo: un milione di dollari, pari a quasi un miliardo e 400 milioni di lire, da parte di Joan Kroch, vedova del fondatore dell'impero del fast food McDonald e proprietaria del San Diego Padres, una delle più celebri squadre di baseball degli Stati Uniti.

In una breve dichiarazione che accompagna la donazione, la signora Kroch, fervente antinuclearista, spiega di non riuscire a tollerare lo sforzo bellico del Presidente Reagan e l'enfasi posta sulle spese militari in bilancio dall'amministrazione repubblicana, e di contare molto su una leadership democratica che ridia agli Stati Uniti un ruolo di difensore della pace e della giustizia.

La signora Kroch è nota per la sua generosità che ha manifestato in passato donando dieci milioni di dollari per gli ospizi di San Diego, sei milioni di dollari per l'Università Notre Dame e un ranch di oltre 120 ettari per la protezione dell'infanzia.

La sua donazione per la campagna è dieci volte superiore al più alto contributo mai registrato in passato. Ma al di là del denaro, l'intervento della signora Kroch è considerato anche un sostegno di grande portata propagandistica, soprattutto per le motivazioni addotte nella dichiarazione.

CIFRE DI UN DISASTRO

Un'autentica iattura l'equo canone per chi deve stare in affitto

ROMA — Equo canone, cifre di un disastro. Nove anni dopo l'approvazione la legge non viene applicata nel 70 per cento dei casi. Il dato, una stima ovviamente, è contenuto in un dossier dell'Unione inquilini. Ma collima con le valutazioni del Censis.

Tre milioni di famiglie, calcola ancora l'Unione, «sono state costrette» a comprarsi una casa. Le attività terziarie (banche, negozi, uffici vari) hanno ingoiato un milione di appartamenti. La spesa globale per i fitti dal 1978 è esplosa passando da 3300 miliardi a 16300. Su sette famiglie che non abitano in casa di proprietà, una vive l'incubo dello sfratto giudiziario.

Per l'Unione inquilini i partiti che votarono la legge (Dc, Psi, Pci, Psdi, Pri, Sinistra indipendente) hanno stipulato allora un diabolico «compromesso a orologeria». Per allontane il sospetto che le cifre e le proiezioni del dossier siano drogate, l'Unione ricorda che vengono da fonti ufficiali: le relazioni del ministero dei Lavori pubblici sull'applicazione della legge, integrate da un libro bianco, l'osservatorio sugli sfratti del ministero dell'Interno, rapporti della Banca d'Italia, un'indagine del Censis.

Vediamo uno per uno i fallimenti della legge che avrebbe dovuto riportare alla normalità il mercato dell'affitto. Premessa. Non è vero che i piccoli risparmiatori delle classi sociali meno abbienti fossero nel '78 la stragrande maggioranza dei proprietari di case affittate. Secondo il Censis nel 1980 solo il 7,5 per cento delle famiglie possedeva appartamenti affittati. I proprietari si concentrano nei ceti benestanti, ossia dirigenti e funzionari (15,8 per cento), imprenditori e professionisti (17,7), artigiani e commercianti (10,9).

Al contrario i tecnici e gli operai titolari di un solo appartamento affittato erano solo il 2 per cento. Gli sfratti. Dai 13.771 del 1978 sono passati ai 99.775 dell'86 (con una punta di 145 mila nel 1984). Quelli per «necessità» del proprietario sono calati dal 62 per cento del '78 al 3,6 dell'86. Nello stesso periodo gli sfratti per «fine del contratto» sono aumentati dal 6,7 al 72,5 per cento. Si stima che quelli ancora pendenti siano mezzo milione. E nell'86 c'è stata una impennata delle richieste di esecuzione.

giani e commercianti (10,9).

Al contrario i tecnici e gli operai titolari di un solo appartamento affittato erano solo il 2 per cento.

Gli sfratti. Dai 13.771 del 1978 sono passati ai 99.775 dell'86 (con una punta di 145 mila nel 1984). Quelli per «necessità» del proprietario sono calati dal 62 per cento del '78 al 3,6 dell'86. Nello stesso periodo gli sfratti per «fine del contratto» sono aumentati dal 6,7 al 72,5 per cento. Si stima che quelli ancora pendenti siano mezzo milione. E nell'86 c'è stata una impennata delle richieste di esecuzione.

Il mercato nero. Secondo il governo circa 75 mila alloggi spariscono dal mercato residenziale e finiscono in quello libero e più redditizio degli «usi diversi». Dal '78 all'87 l'affitto ha perso un milione di appartamenti. Prosperano i trucchi per svicolare dall'equo canone. Il dossier dell'U-

nione inquilini ne rivela uno inedito: alcuni «affittati» indicano il numero di un «mobiliario» che in cambio di un congruo acquisto «regala» un contratto di affitto.

Il caos dei metodi di calcolo. Esistono tre sistemi per determinare l'incremento del canone dovuto all'aumento del costo della vita. Ma i più applicati sono soltanto due. L'Unione dei piccoli proprietari immobiliari e il Sunia sostengono il metodo della «variazione assoluta». L'Unione inquilini quello della «variazione relativa» che è più conveniente per l'affittuario (la differenza ora è del 10 per cento). La Cassazione in materia non ha le idee molto chiare e ha giudicato validi tutti e due i sistemi.

Il monte fitti. Il dossier stima che i nuovi contratti di affitto stipulati fra il 1978 e il 1986 siano stati tre milioni e mezzo. Il 70 per cento sarebbe fuori equo canone. [Lo.B.]

IN ITALIA

Gli invalidi civili

L'incremento è costante nel tempo

ROMA — Sono ormai novecentomila in Italia gli invalidi civili ai quali lo Stato corrisponde, ogni due mesi, la pensione o l'indennità di accompagnamento. Il dato, che indica senza dubbio un incremento costante nel settore, è stato elaborato dal ministero dell'Interno con riferimenti al numero di assegni messi in pagamento per il prossimo 31 ottobre: complessivamente 899.158. Sono così suddivisi: 773.558 invalidi civili propriamente detti; 14.785 sordomuti; 110.815 ciechi civili.

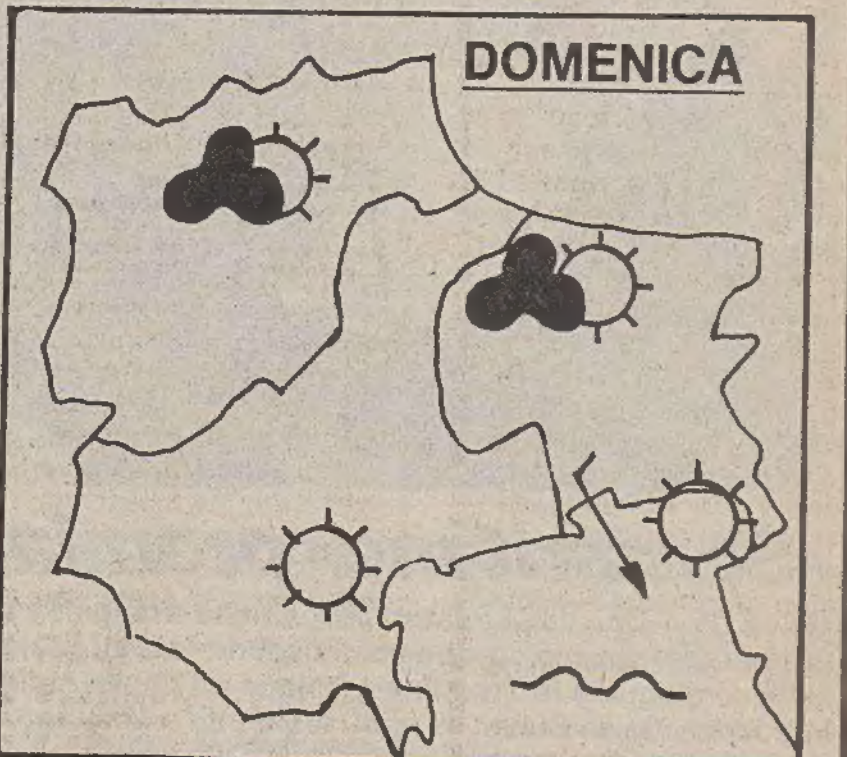
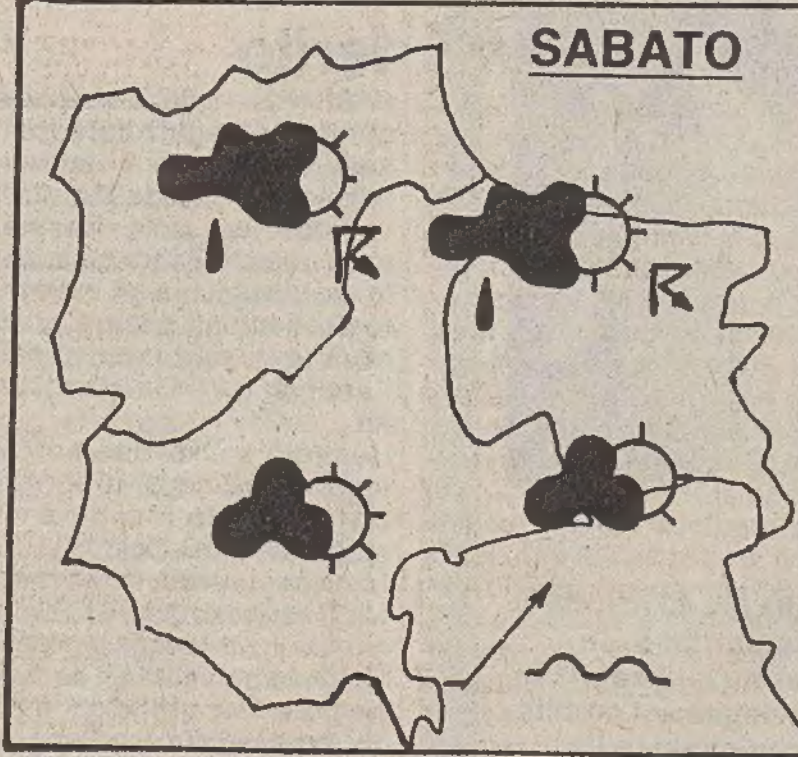
In tutto, 85.000 in più dell'anno scorso, ai quali andranno ad aggiungersi quelli che saranno riconosciuti invalidi da qui alla fine dell'anno.

L'incremento più elevato si registra negli invalidi civili propriamente detti, che sono passati dai 355.000 del 1982 ai 773.000 di oggi. Sono, invece, diminuiti i sordomuti (15.827 alla fine del 1982, 14.785 accertati ad oggi).

IL TEMPO IN REGIONE

Sul week end l'ombra d'una perturbazione

Oggi irregolarmente nuvoloso, domani bel tempo quasi dappertutto



Il bacino del Mediterraneo è interessato da un campo di pressioni quasi livellate. Una perturbazione atlantica in movimento verso i Balcani influenzerà marginalmente la nostra regione nel corso della giornata odierna. Per oggi sono previste condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione sparsa, anche a carattere temporale, più probabile sulle zone alpine e prealpine. La temperatura dovrebbe registrare una lieve flessione mentre i venti dovrebbero presentarsi deboli meridionali. Nel corso della giornata di domani si dovrebbe registrare un miglioramento delle condizioni del tempo con cielo sereno o poco nuvoloso lungo la costa e possibilità di qualche locale addensamento in prossimità dei rilievi in dissolvimento già dalla tarda mattinata. Temperatura in nuovo aumento. Venti deboli prevalentemente settentrionali.

TRENT'ANNI DOPO

Torna la «Vespa» quattroruote

PONTEREDERA — Ne costruiscono circa trentamila, e le ultime usciranno dalla fabbrica nell'estate del 1987. Si trattava della «Vespa 400», l'utilitaria progettata e realizzata dalla Piaggio a Pontederà ma poi industrialmente prodotta in Francia dalla società transalpina Acma. In Italia ne furono vendute, con difficoltà, pochissime decine, molte delle quali in Toscana e proprio a Pontederà. Il nuovo veicolo a quattro ruote che la Piaggio immetterà nel 1988 sul mercato (grazie alla nuova legge sul quadririco) trova in questo

vecchio mezzo un «antenato» di tutto rispetto date le caratteristiche tecniche d'avanguardia che contraddistinguono la «Vespa 400» a due posti più due. Questa utilitaria «ante litteram» venuta alla luce prima della Fiat «500» e che poi sarebbe stata quasi copiata dalla «Bianchina» per quanto riguarda la carrozzeria, era dotata infatti di un motore di 400 cc raffreddato ad aria, funzionante a miscela (era a due tempi come quelli degli scooter) ma con un dispositivo automatico ripreso poi per le due ruote vent'an-

ni dopo dalla stessa Piaggio. Un brevetto mondiale era legato al sistema di accensione dov'era stato eliminato il motorino di avviamento. Il progettista, l'ing. Carlo Doveri, la pensava esattamente come il grande Henry Ford: «Quello che non c'è non si rompe».

Ma la «Vespa 400» era un vero gioiellino di tecnica, trent'anni fa, basti pensare alle ruote indipendenti e allo sterzo a cremagliera dotato di una specie di servocomando che ne facilitava il ritorno. Era, insomma, nata per la città, ma troppo presto

(come l'altra microvettura di quegli anni, l'«Isotta», inventata in Italia e finita poi alla tedesca Bmw). La «Vespa 400», come l'«Isotta», sarebbe dovuta nascere oggi, con le città intasate dal traffico: per le sue dimensioni, sarebbe stata l'ideale nelle congestioni attuali.

Il successo della vettura in Francia, appoggiata da Jean Manuele Faggio come «testimoniale» fu notevole considerando che su quel mercato c'era già la Citroën «2 CV», che sarebbe poi divenuta un mito, ma era di un metro più lunga, oltreché più lenta.

FERRAGOSTO, FESTA DI POPOLO

Domina la tradizione

Dappertutto processioni, cortei storici, sagre e danze

ROMA — Anche quest'anno, in Italia, Ferragosto all'insegna della tradizione. Manifestazioni folkloristiche di stampo antico, appuntamenti sportivi, feste religiose e sagre gastronomiche terranno compagnia, oggi e domani, a quanti sono rimasti nei luoghi di residenza e ai turisti che, insieme al sole e al bel tempo, vorranno godere del clima festoso che accompagna in ogni regione italiana la ricorrenza dell'Assunta.

Questa la mappa degli avvenimenti più interessanti, regione per regione:

PIEMONTE — Saranno soprattutto gli appuntamenti religiosi a caratterizzare la giornata. Al santuario di Marsaglia, nella valle del Tesso (provincia di Torino), fin da questa mattina s'inizieranno i tradizionali festeggiamenti che rievocano la benedizione del bestiame e delle greggi. Al santuario di Oropa (Vercelli) le celebrazioni dell'Assunta sono il clou della stagione estiva: oggi alle 11.30 si muoverà dall'antico chiostro la tradizionale «processione solenne» e alle 21 una grande fiaccolata porterà fuori dei cancelli la copia della celebre «Madonna nera».

LOMBARDIA — Musei chiusi a Milano solo oggi. Le diverse mostre riapriranno, insieme con le esposizioni permanenti e i musei civici, già domani. Per questa sera Milano ha predisposto alcuni appuntamenti di punta tra quelli previsti nel calendario di «Vacanze a Milano». All'arena civica di Parco Sempione sarà ospitato il balletto classico di Cossì-Stefanescu; e nella centralissima piazza Santo Stefano, il jazzista Fabio Jagger si esibirà nel suo «Atmospheres».

VENETO — La tradizione è di scena per Ferragosto anche nel Veneto, soprattutto in montagna. A Cortina d'Ampezzo questa notte verranno accesi i fuochi in omaggio alle divinità. Da segnalare nel Veronese la festa dell'Assunta alla «Carega» a San Pancrazio, e la festa di San Rocco a Quinzano. Quest'anno la ricorrenza del 15 agosto assume a Verona particolare significato per l'inizio delle celebrazioni dell'ottavo centenario del Duomo, dedicato alla Vergine Assunta. A San Pancrazio la tradizionale festa nel verde affonda le sue radici nella medioevale sagra dell'Assunta. La festa di San Rocco a Quinzano è un'altra sagra dal

OGGI La messa del Papa

ROMA — Come ogni Ferragosto Papa Wojtyła celebrerà stamane la messa dell'Assunta nella parrocchia di Castelgandolfo, una piccola chiesa intitolata a San Tommaso di Villanova, costruita dal Bernini nel 1661 per volere di Alessandro VII.

Giovanni Paolo II uscirà a piedi poco prima delle 8 e dovrà semplicemente attraversare la piazzetta, transennata già da ieri sera, che separa la sua residenza dalla piccola chiesa, mentre dai tetti tiratori scelti dei carabinieri proteggeranno i suoi passi.

Alla fine del rito, dopo aver salutato i partecipanti alla messa e poi anche gli altri cittadini di Castelgandolfo che non saranno potuti entrare e l'avranno atteso in piazzetta, rientrerà nella villa pontificia.

Spoltore, che s'inizia domani con Irene Papas. A Tagliacozzo sagre del pane, delle salsicce, dei fagioli, della polenta, degli gnocchi, del riso allo zafferano.

PUGLIA — Sagre, feste patronali, fiere, spettacoli musicali e gare pirotecniche. Un rito antichissimo è quello della «danza dei coltelli», la notte tra il 15 e il 16, davanti al santuario di San Rocco a Torrepaduli, in provincia di Lecce. La «danza dei malavitosi», come è chiamata da alcuni, si protrae per tutta la notte al ritmo sempre più convulso e frenetico della «pizzica-pizzica», la tarantella popolare pugliese.

SARDEGNA — Non c'è Ferragosto a Sassari senza la «discesa dei candelieri»: anche quest'anno, come da circa quattro secoli, nel capoluogo turritano si svolge la più importante manifestazione popolare di mezz'agosto in Sardegna. Rinnovando una tradizione che risale al 1592, i sassaresi portano a spalla per le vie cittadine nove pesantissime e multicolori colonne di legno che rappresentano altrettanti ceti sociali.

ABRUZZO — In ogni centro della regione in questi giorni è in programma qualche serata con cantanti, orchestre, complessi. La manifestazione artistica è quella di prosa, teatro, musica e danza di



A Roma Ferragosto con 36 gradi all'ombra (e le previsioni dicono che è solo l'inizio di una settimana torrida). Dopo una lunga passeggiata, la giovane turista si rinfresca a un getto d'acqua su un prato di piazza Venezia. (Ansa Foto)

SARDEGNA Figlio di Aga Khan ferito

SASSARI — Il figlio secondogenito dell'Aga Khan, Hussein, di 14 anni, è stato dimesso dall'ospedale di Sassari dove era stato ricoverato d'urgenza l'altra sera per le ferite subite in un incidente accaduto mentre praticava uno sport nautico nell'arcipelago della Maddalena.

Hussein si trovava con la madre Salima e la sorella maggiore Zahar di 19 anni, nei pressi di Caprera. L'incidente è avvenuto mentre il ragazzo faceva evoluzioni con un «acquascooter». Un'onda anomala gli ha fatto perdere il controllo del mezzo. Proiettato in aria il ragazzo è ricaduto pesantemente in acqua.

Le guardie del corpo che seguivano le sue acrobazie lo hanno subito soccorso e trasportato a bordo del «Kalamoon». Le condizioni del ragazzo apparivano preoccupanti.

POTENZA Uccide la nonna a coltellate

POTENZA — Un giovane, Luigi Minici, di 24 anni, conosciuto dagli investigatori come assuntore di stupefacenti e sostanze psicotrope, ha ucciso a Potenza nella sua casa la nonna materna, Rosaria Civita, di 78 anni, colpendola con alcune coltellate, una delle quali le ha reciso la carotide.

Subito dopo il giovane è stato arrestato dalla polizia. Minici aveva precedenti penali per delitti contro il patrimonio e poco più di un mese fa era stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale «San Carlo» di Potenza, da dove è stato dimesso dopo un paio di settimane.

Componente di una famiglia numerosa (otto figli), il giovane, a dire dei parenti, è diventato via via più aggressivo dopo aver cominciato a far uso di psicofarmaci, tanto che i familiari hanno cercato in tutti i modi, un posto in una comunità terapeutica.

III ANNIVERSARIO Ricorrendo il III anniversario della perdita di

**Mariuccia Furlani
ved. Fragiaco**

sarà celebrata una S. Messa di suffragio lunedì 17 alle ore 18 nella Cappella del S. Cuore in via del Ronco.

Trieste, 15 agosto 1987

La famiglia ANGELINI ricorda le care

**Marisa
15-8-1979
Luigia
4-7-1985**

Trieste, 15 agosto 1987

Le figlie di Caterina Coslovich ved. Coslovich

ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1987

IV ANNIVERSARIO Carmen Pecchiari in Milocchi

sei sempre con noi.

La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 19 ore 18.30 nella Chiesa di Santa Rita.

Trieste, 15 agosto 1987



«Samaritano» premiato

TRIESTE — Una delle quattro pergamene assegnate all'Italia (su 93 in tutta Europa) dal premio europeo della solidarietà stradale «Il Samaritano», è stata consegnata ieri mattina a Roiano a Trieste, nella caserma della polizia stradale a Mario Cleva, 46 anni, residente a Maniago. A consegnare l'ambito riconoscimento, è stato il comandante del compartimento regionale della polistrada, Comelli. Assieme alla pergamena il comandante Comelli, alla presenza del comandante di sezione col. Romolo Venturi, ha donato una targa della polizia della strada. Cleva ha meritato il riconoscimento per avere, un anno fa, salvato da morte certa una ragazzina di 11 anni sprofondata nel fango di un fossato dopo che era stata sbalzata dall'abitacolo di un veicolo uscito di strada.

AL COMUNE Stipendi da «cretini»

SIENA — Dura presa di posizione di alcuni dipendenti del Comune di Siena nei confronti del sindaco, Vittorio Mazzoni Della Stella, il quale aveva dichiarato che uno stipendio mensile di 1 milione e 136 mila lire «può andare bene a un cretino o a un ladro». L'affermazione viene ritenuta «gravissima» in quanto con tale stipendio «vive onestamente la grande maggioranza dei cittadini italiani». Inoltre, secondo i dipendenti la posizione del sindaco è «arrogante» in quanto egli dichiara di guadagnare 70 milioni l'anno come dipendente del Monte dei Paschi.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Moliner

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 alle ore 18 nella Chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 15 agosto 1987

I familiari di

**Caterina Cossetto
ved. Pilato**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuseppina Bessich
ved. Doz**

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1987

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Luciano Zamboni

la moglie e i figli. Lo ricordano con affetto e rimpianto. Una Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 20 alle 18.30 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 15 agosto 1987

III ANNIVERSARIO Ricorrendo il III anniversario della perdita di

**Mariuccia Furlani
ved. Fragiaco**

sarà celebrata una S. Messa di suffragio lunedì 17 alle ore 18 nella Cappella del S. Cuore in via del Ronco.

Trieste, 15 agosto 1987

La famiglia ANGELINI ricorda le care

**Marisa
15-8-1979
Luigia
4-7-1985**

Trieste, 15 agosto 1987

†

Mercoledì 12 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Maria Sotlar
ved. Antonello**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli FREDY con TERESA, DORRY con PAOLA, le sorelle PERLA e BIANCA, il nipote FRANCO con DINA.

Un grato riconoscimento per l'affettuosa assistenza al personale della Clinica Neurologica.

Trieste, 15 agosto 1987

FRITZ RINDLISBACHER e figli FRITZ e HANSPETER con KATRIN e MANUEL partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia ANTONELLO per la perdita della carissima

Anna Maria

Berna, 15 agosto 1987

Sono vicini a FERDI e THE-RESE gli amici: ELIO ed ELENA, GIULIO ed ELENA, DONATELLA e REMIGIO, BALDI e STELLA.

Trieste, 15 agosto 1987

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti, la Segretaria, la Suora e il Personale Paramedico partecipano al grande dolore che ha colpito il dr. ANTONELLO per la perdita della mamma.

Trieste, 15 agosto 1987

Ci uniamo al vostro dolore: MARZIA, PAOLO, CRISTIANO SALVADEI e famiglia CHERT.

Trieste, 15 agosto 1987

Si uniscono al dolore di RODOLFO ANTONELLO per la perdita della mamma

Anna

ALESSANDRA RALZA e GIOVANNI REDONI.

Trieste, 15 agosto 1987

Sono vicini nel triste momento: GIAN e SILVIA, fam. BRUNO MASE.

Trieste, 15 agosto 1987

LIVIO e TATIANA sono vicini a RODOLFO e PAOLA.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al lutto: FRANCO e GRAZIA PATICCHIO e i colleghi della SO.G.E.CO.

Trieste, 15 agosto 1987

Con animo desolato si associa all'immenso dolore della famiglia la cucina NELLA.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al lutto i colleghi del servizio di Neurofisiologia e della Divisione Neurologica.

Trieste, 15 agosto 1987

Vicinissimi al caro amico RODOLFO ANTONELLO per la perdita della mamma: FABRIZIO e MARIATERESA MONTI.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al lutto dell'amico FERDI: CAMILLO e TATIANA GIORDANO.

Trieste, 15 agosto 1987

Addolorati siamo vicini a RODOLFO e PAOLA: DANIELA e TITO.

Trieste, 15 agosto 1987

Zio TONI, ti siamo vicini: ROMINA, ALESSANDRA, GIORGIO, LUISA.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al dolore: ROBERTO, PATRIZIA, MICHELE, RODOLFO.

Trieste, 15 agosto 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i parenti di

Emilio Bortolutti

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1987

La figlia di

**Adelaide Suligoi
ved. Caucci**

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. In particolare la famiglia D'AMBRA.

Trieste, 15 agosto 1987

I ANNIVERSARIO

**Carmela Degrassi
ved. Ratzky**

Il figlio e i parenti tutti la ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 15 agosto 1987

†

Il 13 agosto si è spenta la nostra cara

**Maria Felice Ferrari
ved. Riccesi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO con la moglie PISANA, i nipoti GABRIELLA DEANGELI, LUCIANO PETRIGLIA con MIRELLA, VIRGINIA con DULIO DI MASSA, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alle signore MARIA ZERBINATI e MARTINA DELLA IANNA che l'hanno assistita amorevolmente.

Trieste, 15 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione del C.I.E.T. partecipa al lutto del collega ENNIO RICCESI per la perdita della madre signora

**Maria Felice Ferrari
ved. Riccesi**

Trieste, 15 agosto 1987

I dipendenti dell'impresa RICCESI partecipano al lutto del titolare ENNIO RICCESI e famiglia per la perdita della madre signora

**Maria Felice Ferrari
ved. Riccesi**

Trieste, 15 agosto 1987

†

Il 13 agosto si è spento il nostro caro

**Umberto Germani
(Berto)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DOLFI, i figli ORLANDO e VITTORIO, la nuora GIOVANNA, i nipoti STEFANO e BARBARA, il fratello GIORGIO e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai Medici e al personale dell'Unità Coronarica e della Divisione Cardiologica.

I funerali seguiranno lunedì 17 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 agosto 1987

†

Il 14 agosto è mancata il nostro caro

Antonio Susa

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e NADIA, il nipote ALIOSCIA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al lutto della cara NADIA: MARIAGRAZIA, LUCIANO e VALENTINA CELLI.

Trieste, 15 agosto 1987

I familiari di

**Nicolina Riccobon
ved. Parenzan
(Corvino)**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il 18 agosto 1987, ore 18, nella Chiesa S. G. Bosco, via dell'Istria 53.

Trieste, 15 agosto 1987

IV ANNIVERSARIO

**Giorgio Padovan
macellaio**

Vivo per ricordarti e piangerli.

Mamma e famiglia

Trieste, 15 agosto 1987

I ANNIVERSARIO

Paolo Cafagna

Sei sempre nei nostri cuori.

I Tuoi figli e nipoti

Trieste, 15 agosto 1987

La CCDL-UILM si associa al lutto che ha colpito il dott. BERNARDO CARRATU per la scomparsa del padre

Giro

Trieste, 15 agosto 1987

I ANNIVERSARIO

**Mara
Pahor Stofa**

Figli e nipoti Ti ricordano con amore.

Trieste, 15 agosto 1987

†

Dopo breve sofferenza si è spenta nelle braccia del Signore

**Lidia Fonda
in Zoppè**

mirabile esempio di moglie e madre. Ne danno il triste annuncio il marito DULIO, la figlia LAURA con LIVIO, la figlia PIETRO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali seguiranno martedì 18 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Parma, 15 agosto 1987

Ciao

mamma

LAURA e LIVIO.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipa al lutto famiglia RI-GOTTI.

Trieste, 15 agosto 1987

La ditta AUTAMAROCCHI SPA, dirigenti e dipendenti tutti partecipano al cordoglio della collega LAURA per la perdita della mamma.

Trieste, 15 agosto 1987

Partecipano al lutto le famiglie: EDERA

— MANIA

— TUGLIACH

— DEL MESTRE

— NORA

Trieste, 15 agosto 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Visentin

di anni 39

tassametrista

Ne danno il triste annuncio la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 agosto alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1987

Ciao

Dario

— ANNAMARIA, EDVIGE e SILVANA

Trieste, 15 agosto 1987

†

Si è spenta serenamente

**Cornelia ved. Covacci
nata Rovere**

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO con la moglie TINA, la



Dimostrazione contro il «muro»

BERLINO — «Siamo tedeschi», «Il muro deve sparire»: questi gli slogan gridati durante una dimostrazione senza precedenti di 250 persone nel settore orientale dell'ex capitale tedesca, svoltasi giovedì sera in occasione del 26.º anniversario della costruzione della barriera. Nella parte occidentale, tre giovani sono stati fermati per aver incendiato un tratto della copertura di legno del «muro della vergogna» eretto dal regime comunista. Nella foto: manifestanti a Berlino Ovest davanti alla Porta di Brandeburgo.

CIAD La Libia si prepara a riprendere Aouzou

PARIGI — Il problema del Ciad continua a essere in primo piano nelle cronache e nei commenti francesi. Secondo fonti francesi, citate dall'agenzia «Afp», la Libia avrebbe in corso importanti preparativi militari e starebbe trasferendo rinforzi verso le sue basi nel Sud, al fine di riprendere la fascia di Aouzou ai ciadiani. Al centro di queste operazioni, si troverebbero le basi militari di Maaten-es-Sara, Ouenat, Koufra, Sebha e quella di Tanoua, al confine tra Ciad e Libia. Ripetutamente, nei giorni scorsi, la Libia ha affermato di non voler transigere sulla questione della fascia di Aouzou, una zona montagnosa nel Tibesti settentrionale, lunga mille chilometri e larga un centinaio, che Tripoli considera come territorio libico. In nuove dichiarazioni riferite dalla «Afp», l'ambasciatore libico a Parigi, Hamed-el-Houdeiri, ha detto che la Libia considera la conquista di Aouzou da parte dei ciadiani come un'«aggressione» e che il suo paese respinge ogni mediazione.

«Li cacciamo da Aouzou — ha aggiunto l'ambasciatore — e li attaccheremo dal lato in cui ricevono i rinforzi». Dopo aver ammesso l'esistenza di bombardamenti libici su Aouzou, Hamed-el-Houdeiri ha detto che la Libia è disposta a accettare una mediazione che riduca la tensione.

Per l'ambasciatore libico, che ha espresso riserve sul precedente comitato «ad hoc» dell'organizzazione dell'unità africana (Oua), la Libia accetta, invece, il comitato dei capi di stato creato di recente dall'Oua.

Nel frattempo, l'organizzazione «Jihad islamica» ha rivendicato nuovamente, con un comunicato pervenuto all'agenzia francese «Afp», la responsabilità degli attentati che hanno causato 13 feriti — tra cui alcuni turisti italiani — il 2 agosto scorso in alcuni alberghi della Tunisia meridionale.

La busta contenente il comunicato, identico a quello ricevuto dall'agenzia britannica «Reuters» il 10 agosto scorso, ha un'effigie italiana, ma la sola parte comprensibile del timbro postale è la data: 7 agosto 1987. Il comunicato dell'organizzazione clandestina, pervenuto in fotocopia, precisa che «in nome di Dio onnipotente, la Jihad islamica, gruppo Habbidhaoui, rivendica l'operazione del 2 agosto nei quattro alberghi del Sahel tunisino».

Nel testo si afferma ancora che si è voluto «con questa operazione simbolica, vendicare il nostro martire Habbidhaoui, assassinato dal regime satanico di Burghiba».

Dhaoui, fucilato il 31 luglio 1986 dopo essere stato dichiarato colpevole di vari reati di diritto comune, aveva rivendicato la sua appartenenza alla «Jihad islamica».

SUD AFRICA, 76 FERITI

Polizia contro i minatori

Proiettili di gomma per disperdere scioperanti armati di machete

JOHANNESBURG — Settantasei minatori negri sono rimasti feriti ieri da proiettili di gomma sparati dalla polizia sudafricana in una miniera d'oro nei pressi di Johannesburg, nel più grave incidente avvenuto nei cinque giorni di sciopero dei lavoratori. Un portavoce della società proprietaria della miniera, il colosso industriale «Anglo-American», ha riferito che la polizia è intervenuta ieri mattina dopo che «alcune centinaia di minatori armati si erano radunati minacciosamente» nella miniera di Western Deep.

Quattordici dei feriti dai proiettili di gomma sono stati ricoverati in ospedale e uno di loro è in gravi condizioni, ha detto il portavoce. Il sindacato nazionale dei minatori neri (Num), che ha proclamato lo sciopero sei giorni fa, è al quale hanno aderito almeno 300 mila dei 360 mila iscritti, ha accusato



la proprietà della miniera di avere «il grilletto facile» e di voler «cercare a ogni costo di creare violenza per troncare il più imponente sciopero legale mai verificatosi in Sudafrica».

IMPRESSIONANTE SERIE DI RAGGIRI

Stregoni imperversano in Francia

Un pubblico di creduloni si affida alle dubbie arti dei «marabouts» africani

LA QUARTA MOGLIE A BONN

Divorzierà da Amin

Ma non si sa dove si trovi l'ex dittatore

Dal corrispondente

Roberto Giardina

BONN — Un ospite d'eccezione al tribunale di Bonn. Il prossimo 14 ottobre, alle 10.30 nella stanza numero 241, non si discuterà una causa di divorzio come tutte le altre. La signora che chiede di tornare libera è una bellissima donna di 32 anni, e si chiama Sarah Kyaloba, ma il marito porta il pesante nome di Idi Amin, il terribile dittatore dell'Uganda, soprannominato anche «Hitler del continente nero», «Macellaio dell'Africa». Per otto anni ha terrorizzato il suo popolo, ucciso e torturato. Le sue vittime, si calcola, non meno di 300 mila finché nell'aprile del 1979 fu costretto a fuggire.

Ma è dubbio che Amin voglia presentarsi in autunno davanti a un giudice tedesco. Il magistrato ha citato «sua eccellenza Alhajj generale feldmaresciallo a riposo Idi Amin Dada, ex presidente dell'Uganda, attualmente in esilio», ma ha dovuto aggiungere: «attuale domicilio sconosciuto». Dove si trova Amin? Un portavoce dell'ambasciata dell'Uganda a Bonn ha dichiarato che, al momento, vive in Arabia Saudita. Ma come essere sicuri? Nel 1979, Amin volò dal suo amico Gheddafi, e soggiornò per qualche tempo in Libia. Nel 1984, si

Dal corrispondente

Giovanni Serafini

PARIGI — E' la più impressionante serie di raggiri che si sia mai verificata in Francia. Le vittime sono centinaia e centinaia di clienti, creduloni e indubbiamente un po' tonti, che hanno affidato la soluzione delle loro disgrazie (e i loro quattrini) alle arti magiche di veggenti, stregoni e guaritori piombati da ogni angolo dell'Africa.

Le indagini durano da mesi: la polizia sospetta che esista una vera e propria multinazionale di imbrogliatori africani trapiantata a Parigi, a Le Havre, in Lorena e in Normandia. In Francia li chiamano «marabouts». Vengono dal Senegal, dalla Guinea, dal Congo. Qualche dote mediana debbono pur averla, visto che riescono a farsi consegnare, senza difficoltà, somme in denaro, gioielli, e perfino impianti Hi-Fi, videoregistratori, televisori nuovi di zecca comperati per l'occasione.

La tecnica usata è sempre la stessa. Un «cliente» si trova in difficoltà economica. Va da un «marabout» per ottenere un portafortuna. Questi gli dice: «Torna con denaro liquido. Più ne porti, meglio è per te». Infatti, un ingegnere parigino si è presentato dallo stregone con 50 mila franchi, 12 milioni di lire, chiusi in una cassetta di legno. «Adesso ci racconteremo la preghiera e i tuoi soldi saranno moltiplicati per quattro», annuncia il mago, spargendo nell'aria una polverina bianca e sprofondandosi in giaculatorie. Al termine della seduta l'ingegnere riprende la cassetta e mentre è per le scale, vinto dalla curiosità e dall'ansia, trasgredisce all'ordi-

cidenti di ieri. «E' ormai palese che l'Anglo-American vuole stroncare lo sciopero con l'aiuto della polizia sudafricana», ha precisato il portavoce del sindacato, L'«Anglo-American», la società più colpita dallo sciopero e che produce minerali per un valore di oltre 50 milioni di dollari al giorno, ha riferito che la polizia è stata chiamata a Western Deep dopo che «circa 700 minatori armati di bottiglie incendiarie e panga (lunghi coltelli simili ai machete) si erano radunati nella miniera».

All'invito a disperdersi i lavoratori hanno risposto con atteggiamenti minacciosi», ha precisato il portavoce. Lo sciopero nelle miniere, che ha paralizzato gran parte dell'industria estrattiva che costituisce la spina dorsale dell'economia sudafricana, è stato proclamato da Num per ottenere miglioramenti salariali.

Duecento

le vittime

del mago

Diaby

ne perentorio del «marabout», che ha intimato di «non verificare il contenuto prima di 48 ore».

Amara sorpresa: al posto delle banconote ci sono volgarci pezzi di carta. Amarisima sorpresa pochi istanti dopo, quando il derubato constatò che il mago si è volatilizzato dall'appartamento in cui ha avuto luogo la seduta: è scappato dalla porta di servizio.

Ci sono storie di pensionati che hanno sborsato trecentomila lire per avere in cambio una bottiglietta di acqua colorata: bevendone un sorso la mattina a digiuno sarebbero scomparsi i reumatismi (invece sono scomparsi solo i soldi).

Altri, per liberarsi dal malocchio, hanno pagato 200 mila lire per un uovo, che hanno «covato» inutilmente per tre giorni tenendolo sotto il letto.

Un commerciante di Quimper ci ha rimesso 3 milioni e la sua Peugeot: il «fido d'amore» con cui avrebbe dovuto sedurre tutte le donne della regione, ovviamente, non ha funzionato. «La prima volta che ho provato a verificare l'effetto — racconta il mago — mi sono beccato due ceffoni».

Il capo dei pompieri di Dinan ha lasciato nelle tasche di un «marabout» senegalese 25 milioni, un apparecchio ste-

Vadim Prokovski, secondo il quale fra tutti gli studenti stranieri che vivono a Mosca, vi sarebbero da 100 a 1000 persone affette da Aids. Da qualche tempo gli stranieri che arrivano in Urss per un lungo periodo devono sottoporsi a un test diagnostico. Per gli studenti stranieri in particolare è stato predisposto un servizio apposito. A Mosca sono stati aperti di recente alcuni laboratori di analisi, ai quali possono rivolgersi per un test sia i cittadini sovietici, sia quelli stranieri con garanzia di anonimato.

Per i donatori di sangue sono stati previsti esami supplementari e periodici. I medici di Mosca sono stati incoraggiati a seguire dei corsi speciali dedicati alla diagnostica dell'Aids.

RIVISTA DISSIDENTE

«Glasnost» controllata

Blitz di agenti nella redazione moscovita

MOSCA — Una decina di poliziotti hanno visitato, ieri a Mosca, l'appartamento in cui ha sede la redazione della rivista dissidente «Glasnost», ma si sono limitati a controllare i documenti del direttore, Ashot Lashviev, e di un ex detenuto per motivi politici, Sergei Grigoryants.

Quando, mezz'ora dopo, gli agenti si sono allontanati non hanno nemmeno preso con sé una copia del giornale, che consiste in 178 pagine scritte a macchina.

Si tratta, in pratica, di un «Samizdat», che gli autori hanno deciso però di diffondere alla luce del sole dopo gli appelli alla «trasparenza». Il primo numero è uscito ai primi di luglio e il secondo, di cui sono state prodotte appena sette copie, conterrà articoli sulle attività del Kgb. Grigoryants ha già rivolto un appello alle autorità affinché concedano a «Glasnost» tutte le autorizzazioni, rendendone possibile la stampa in una tipografia dello Stato.

Si apprende intanto che, a metà degli anni '80, erano quattro milioni e mezzo i cittadini sovietici ufficialmente registrati come «alcolizzati» e si vendevano 120 bottiglie l'anno per ogni adulto. A tutt'oggi, il numero dei bambini «deficienti» nati in famiglie di alcolizzati aumenta ogni anno, in Urss, di 100-200 mila unità.

Sono questi i dati per la prima volta forniti da una fonte ufficiale, sulla base dei quali il noto sociologo sovietico Igor Bestuzhev-Lada, con un articolo sul settimanale «Nedel'ya», supplemento della «Izvestia», mette in guardia contro qualsiasi tentativo di indebolire la lotta all'alcolismo inaugurata nel maggio del 1985, dallo stesso segretario generale Gorbacev, a pochi mesi dalla sua entrata.

Lo studioso sottolinea, anzi, che, da quella data, il consumo ufficiale degli alcolici in Urss è diminuito di oltre un terzo, una cifra che ovviamente non può tenere conto del consumo di alcolici «fatti in casa», come è uso diffuso in Urss.

Contemporaneamente — continua il sociologo — si è ridotta considerevolmente la delinquenza.

IL VOTO

Nuova Zelanda: conferma per Lange?

WELLINGTON — Il divario tra i due maggiori partiti neozelandesi si è fortemente ristretto e il governo laburista di David Lange verrà riconfermato con maggioranza ridotta rispetto alle elezioni del 1984. Queste le previsioni degli ultimi sondaggi. Dopo la riduzione della maggioranza laburista dal 7 per cento all'inizio della campagna elettorale al 4,3 per cento negli ultimi giorni, il leader del partito nazionale, Jim Bolger, si dice certo di una vittoria con 5 seggi di maggioranza.

A sua volta l'autorevole quotidiano «National Business», nella sua ultima indagine, sostiene che il complessivo voto laburista è sceso dal 46,2 al 45,5 per cento.

Qualche commentatore politico arriva perfino a prevedere che i laburisti falliranno a guadagnare sufficienti seggi per conservare una «Working Majority», una maggioranza funzionante. Bolger ha detto: «Un cambiamento è nell'aria. I neozelandesi hanno avuto tempo di vedere i laburisti in azione e quello che hanno visto non li ha soddisfatti. Domani daranno un giudizio negativo sul governo».



Deposito esplode a Seul

SEUL — Un deposito di sostanze chimiche altamente infiammabili (metanolo e nitroglicerina) è saltato in aria per ragioni ancora inspiegate, nella mattinata di ieri, non lontano dall'aeroporto della capitale sudcoreana: l'esplosione, che ha demolito anche vari edifici vicini, ha causato cinque morti e almeno sessanta feriti.

INIZIATIVA DI EX COMBATTENTI

L'estrema destra austriaca si mobilita per Waldheim

desiderabili» — spiega We-

gert — senza aver prodotto alcuna prova che egli sia stato coinvolto in crimini di guerra. Waldheim ha sempre negato di essere stato responsabile in prima persona delle atrocità compiute dai nazisti contro gli ebrei, ma, dopo le rivelazioni apparse lo scorso anno sulle pagine dei quotidiani americani, ha ammesso di aver talvolta taciuto il suo ruolo di interprete durante le sue missioni di guer-

ra in Jugoslavia.

Nonostante queste tardive ammissioni, per Waldheim le porte degli Stati Uniti restano chiuse, e la clamorosa azione decisa da oltre 1000 reduci di voler farsi includere nella stessa lista di «indesiderabili» dimostra il senso di rabbia e di impotenza che unisce parte della popolazione austriaca.

Fonti americane a Vienna fanno, comunque, notare che la richiesta dei reduci austriaci sarà con tutta probabilità ignorata dal ministero della giustizia a Washington.

Thaller che oggi ha 67 anni e che nella seconda guerra mondiale vestiva la divisa di tenente precisa che la campagna di stampa comincerà in tutta l'Austria dal mese di ottobre. I reduci austriaci fanno sapere dal loro quartiere generale che essi hanno indossato una uniforme senza aver avuto il potere di sceglierla e che essi non approvavano gli obiettivi della politica nazista. Nel contempo, però, nell'ultima edizione della loro rivista, «Der Kamerad», appare una pagina intera di pubblicità dedicata alle medaglie d'oro commemorative per i 27 ufficiali dell'esercito nazista che il giornale considera «eroi nazionali».

L'associazione dei veterani di Graz aiutò, nel 1985, il gruppo di connazionali che ottenne la liberazione dell'ex generale delle Ss Walter Reder che era stato condannato all'ergastolo e imprigionato a Gaeta perché ritenuto responsabile del massacro di Marzabotto.

Ma l'azione intrapresa dai reduci austriaci non vede d'accordo altri esponenti del Partito popolare (Dc), cioè lo stesso del Presidente,

VIENNA Libro bianco innocentista

VIENNA — Il Presidente Waldheim «non si è reso colpevole di alcun comportamento sbagliato» durante il suo servizio militare in tempo di guerra, e le accuse contro di lui fanno parte di una «ben precisa e programmata campagna». A queste conclusioni giunge il cosiddetto «Libro bianco» sul presunto passato nazista di Waldheim, i cui contenuti sono stati in parte anticipati.

Il «libro bianco», 15 capitoli in lingua inglese, con centinaia di documenti fotocopati, è stato redatto sotto la supervisione del ministero degli Esteri austriaco, tra gli altri dall'ex ministro degli Esteri Karl Gruber e dallo stesso figlio di Waldheim, Gerhard. Il volume è per il momento a disposizione soltanto delle autorità diplomatiche austriache.

«Non riesco a capire su quali basi Washington abbia deciso di includere il nostro Presidente nella lista degli «in-

POEMA INGLESE

Tra orco ed eroe
vince il destino

Recensione di

Roberto Francesconi

Per Tolkien e per gli esperti di mitologia è una delle tante storie di draghi e di tesori con cui gli uomini si deliziavano quando il mondo «era ancora fanciullo». Ma gli studenti di letteratura inglese sono di opinione diversa: per loro «Beowulf» è uno spauracchio, rappresenta un ostacolo che spesso, nel corso degli esami, non riescono a superare agevolmente. Difficile dar loro torto. Perché questo poema senza nome d'autore, di incerta datazione, è di solito frequentato solo dagli specialisti. Colpa della lingua, si sostiene. E, in effetti, i circa tremila versi che lo compongono non sono certo di facile decifrazione, serrati in un volgare ricco di strani suoni gutturali. Se poi si tien conto che «Beowulf», per una complessa serie di cause e concause, non è mai entrato nel novero dei classici di uso comune, si comprende l'alone di mistero che lo circonda. Ora, comunque, a disposizione dei curiosi, c'è la versione che Ludovica Koch ha curato per l'Einaudi (pagg. 281, lire 40.000) in uno splendido volume illustrato in cui trovano spazio indispensabili note esplicative a piè di pagina.

Chi volesse leggere «Beowulf» senza assistere specialisti deve guardare al poema come a una vicenda di mostri, di paura fisica e di controllo della paura. Potrà così deliziarsi spiando le imprese di un ragazzo di grande forza che attraversa il mare per lottare contro un Orco assassino, che dopo mille peripezie diventa re, e che, in vecchiaia, riprende le armi per battersi in un duello all'ultimo sangue con un drago impegnato a custodia di un tesoro.

La trama di «Beowulf» è dunque la trama di una favola: ci sono animali mitici, discese agli inferi, smembramenti e miracolose ricomposizioni, tesori, edifici pieni di passaggi segreti. Ma sotto questo livello superficiale ne esistono altri, legati alle speranze e ai timori del popolo che ha dato i natali all'anonimo autore.

Nella sua accurata introduzione Ludovica Koch insiste a più riprese sulla complessità intellettuale di «Beowulf», sulla raffinatezza degli strumenti di rappresentazione impiegati. E ipotizza che il poema sia soprattutto un «Bildungsroman» antico,

L'anonimo

«Beowulf»:

complesso

e suggestivo

un romanzo di formazione dell'eroe, con al centro interrogativi sulla natura simbolica del viaggio.

«I mostri — rileva — abitano i deserti, le zone di confine, le montagne inaccessibili, le foreste impenetrabili. I luoghi dove il viaggio è obbligato ad arrestarsi. Ma la millenaria spinta al vagabondaggio, che costituisce forse la qualità più originale dell'Occidente, sopporta assai male i limiti pratici e prudenti.

«Il viaggio di Beowulf è così soprattutto un'esperienza inevitabile di formazione. Lo spingono, certo, il suo «largo» e soccorrevole cuore, e la sicurezza di una forza fisica senza confronti. Ma, altrettanto sicuramente, lo attira la rischiosa avventura, la forza dell'ignoto».

A differenza di altri testi fon-

dati su un tema analogo, «Beowulf» non consola ascoltatori e lettori con una conclusione positiva. Il protagonista perisce, ma la responsabilità del fallimento è dello stesso Beowulf, cui fa difetto il senso della misura: vuole tutto e, ovviamente, perde tutto.

Nel poema, dunque, non si parla di un disegno organico dell'esistenza ideato a fin di bene, ma piuttosto di una maggiore o minore adeguatezza alle prove della vita. Ognuno, sostiene l'anonimo autore, ha delle doti che è suo compito sfruttare per il proprio bene o per il bene comune. L'esito della battaglia dipenderà sempre da un complesso intreccio di circostanze, dalla fortuna e dal fatto, il lungo viaggio di formazione di Beowulf, protrattosi per decenni, si conclude con la scoperta che l'uomo può ben poco: «il destino» — riflette — va sempre come gli tocca andare. Al singolo è consentito solo interpretare le intenzioni e asscondarle.

La sorte cade sull'uomo alla maniera della pioggia, con indifferenza, sottolinea la curatrice; la quale aggiunge che la cultura da cui è nato il poema puntava soprattutto a istituire un equilibrio dinamico e socialmente utile fra le spinte attive e le spinte passive, orientandole verso schemi di azione di interesse collettivo. «L'obiettivo etico inglese — scrive — consiste in una costanza di "ripeness", come dirà Lear: prontezza e adeguatezza alle imposizioni variabili del mondo esterno, ai bisogni, ai rischi». Grazie a questo pragmatismo «Beowulf» appare, anche se con le indispensabili cautele, un testo moderno, proiettato più verso il futuro che verso il passato. A dimostrarlo c'è l'interesse dell'autore per leggende narrative come viaggi mentali, ipotesi, esperimenti, l'insistenza con cui esamina le ripercussioni logiche, emotive, sulla coscienza del personaggio di ogni evento.

Così inteso, «Beowulf» può essere considerato oggi un poema che illustra il passaggio da una civiltà arcaica a una più complessa, ricca di fascino e di interesse per il lettore contemporaneo. E su questa base Ludovica Koch invita a scorrere il poema, ritenendolo un testo in cui trova spazio il grande processo di interiorizzazione dei fatti del mondo da cui si svilupperà il tipo moderno di coscienza».

CONVEGNO

Siena: beni culturali

SIENA — Un convegno internazionale sui beni culturali nella società contemporanea si svolgerà a Siena dal 20 al 22 agosto. Al convegno, organizzato dal ministro per i beni culturali e dal Consiglio nazionale delle ricerche, parteciperanno alcuni fra i massimi esperti mondiali del settore.

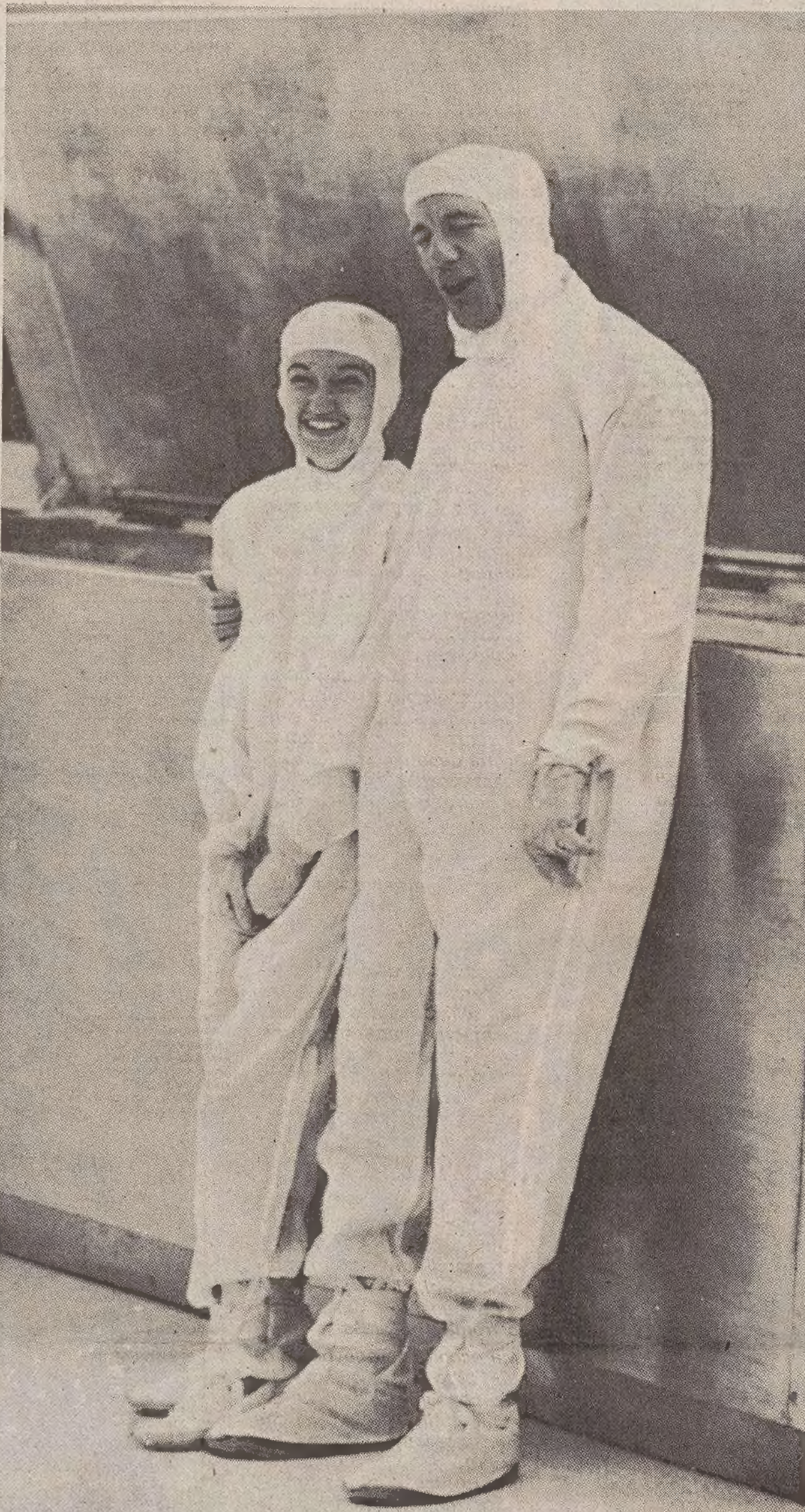
La prima giornata sarà dedicata alle ricerche interdisciplinari sui beni culturali, fra cui studi, rilievi, scavi, indagini storiche, decifrazioni di manoscritti. La seconda riguarderà la tutela del patrimonio culturale e ambientale, anche allo scopo di definire indirizzi comuni di intervento nei restauri fra il Cnr e gli organismi dello Stato.

La terza giornata, infine, avrà come tema la valorizzazione del patrimonio culturale.

CALIFORNIA

Avanti, c'è ancora posto

Terra del futuro, ogni mese vi giungono 160 mila «immigrati»: e si integrano



Due addetti alla base aerea di Vandenberg, in una curiosa foto scattata da Dennis Stock. E' solo uno degli aspetti della realtà californiana colti dal grande fotografo nei suoi famosi «reportage» sugli Stati Uniti visti «dal di dentro».

Dall'inviato

Cesare De Carlo

SANTA BARBARA — Una brezza gagliarda gonfia l'oceano. I surf s'impennano e si inabissano, tracciando incredibili altalene prima di essere travolti dalla risacca. I cavalieri intrepidi riemergono fra la schiuma, lungo spiagge dalla sabbia dorata. Qualcuno gioca a pallavolo. Sui larghi marciapiedi, giovani in canottiera colorata scivolano silenziosi. Pattini e «skateboard» ecologici. Ti sfiorano appena. Un ronzio. Non irritano le evoluzioni lontane. C'è tanto spazio, c'è posto per tutti.

In questo pomeriggio d'agosto il turista ha difficoltà a prender per buone le statistiche. Ogni settimana entrano in California — per rimanere — quarantamila persone. Sono centosessantamila al mese. Un milione 900 mila l'anno. Ogni anno, in California nascono due nuove San Francisco. Ma dov'è tutta questa gente?

Sono arrivati a Santa Barbara dal Sud. Ho percorso la «freeway» n. 10 e poi la 101. Ho attraversato Los Angeles. Ma nemmeno l'infernale intreccio autostradale dava l'impressione del sovrappopolamento. Forse non era l'ora del «rush». E forse qui, a Santa Barbara, non è l'ora del passeggio. Meglio così. Mi stendo sulla sabbia e apro la guida alla voce Santa Barbara. Venticinquemila abitanti. Reddito «per capite» inferiore solo a quello di Palm Springs, la perla del deserto californiano. Santa Barbara è la perla della Costa californiana, incontaminata nel suo stile coloniale spagnolo.

Porticati, tetti rossi, patii bianchi e ingentiliti da cascate di ciclamini e buganvillee. Una gioia degli occhi, a determinare la quale non fu solo l'avvedutezza degli amministratori. Fu anche il disastroso terremoto del 1925. La cittadina poteva risorgere com'era una volta (e com'è adesso, per esempio, Santa Monica). Palazzine e palazzoni, drugstore e discoteche, neon, cartelli, musica, chiasso, volgarità.

Invece qualcuno, che nel 1915 era stato a Panama e aveva visitato l'Esposizione, tirò fuori i disegni di fa-

mosi architetti centroamericani. Ricostruimola così, disse.

Fu un atto di coraggio, e oggi è davvero un piacere ritrovarsi in questa isola di «hispanidad», dove tutto è falso, eppure non disturba. Esalta, anzi, l'orgoglio d'origine. Santa Barbara è una delle ventun missioni fondate da Padre Junipero Serra alla fine del '700. Ognuna, dedicata a un santo, da San Diego a San Francisco. Ma Santa Barbara è la più illustre, perché qui riposa il missionario spagnolo. La tomba è custodita nel chiostro della splendida missione. Un quadro lo raffigura al momento dello sbarco.

Padre Junipero celebra la messa in riva all'oceano. Sulla destra, gli spagnoli con l'elmo e gli archibugi. Sulla sinistra, gli indiani chumash, che sarebbero poi stati «cristianizzati». Acquistarono la fede nel Dio dell'uomo bianco e così poterono morire in pace, stroncati da batteri sbarcati con i conquistadores: morbillo, varicella, infezioni veneree.

Oggi qui sorgono le ville dei più ricchi fra i ricchi. C'è quella degli Hearst, edificata sul modello ormai famoso di Morro Bay: colonne ioniche, cariatidi, bassorilievi con la battaglia di Salamina. Ci sono anche terrazze rinascimentali, che con la grecità nulla hanno a che fare, ma che a Hearst piacevano tanto. Sua figlia Patricia, ai primi degli anni '70, si fece fotografare mentre con l'innamorato svaligiava una banca. Perché lo ha fatto? le chiese il giudice. «Per tornare a vivere», rispose.

Lungo la «freeway» 101, a trenta minuti d'auto, c'è Rancho del Cielo. E' la Casa Bianca della costa occidentale. In questi giorni (e sino a metà settembre) da qui verranno governati gli Stati Uniti. Rancho del Cielo è infatti la residenza privata del Presidente Ronald Reagan, un californiano. E' una costruzione in armonia con lo stile della costa. Archi, muri bianchi, palme e prati, che l'irrigazione sotterranea difende dalla sabbia del deserto.

Vi si arriva lungo la Refugio Road. Ma, a un certo punto, la strada è bloccata. Elicotteri sorvegliano dall'alto. I sistemi d'allarme garantiscono la sicurezza del più esposto leader occidentale. Dal ranch di Santa Barbara, il settantaseienne Presidente guiderà i negoziati sugli euromissili, preparerà la visita di Gorbacev, seguirà la crisi nel Golfo Persico, imposterà la riscossa repubblicana dopo la mortificazione dell'Iranga. La vacanza estiva 1987 marcherà la svolta: l'Iranga è passato, si torna all'ordinaria amministrazione.

Un po' più a Sud, in un'altra ex missione spagnola, a San Clemente, un altro repubblicano, coinvolto in un altro scandalo, conclude prematuramente la presidenza. Era Richard Nixon, e lo scandalo, al quale spesso (e impropriamente) si è fatto riferimento in questi mesi, era il Watergate. «Ronald Reagan è ancora in sella» ricorda compiaciuto il direttore del «Santa Barbara Morning News», Jack Matthews. Matthews è un democratico; ma — dice — democratico o repubblicano non importa, quando si tratta del Presidente degli Stati Uniti. «Reagan è un californiano, questo è quel che conta».

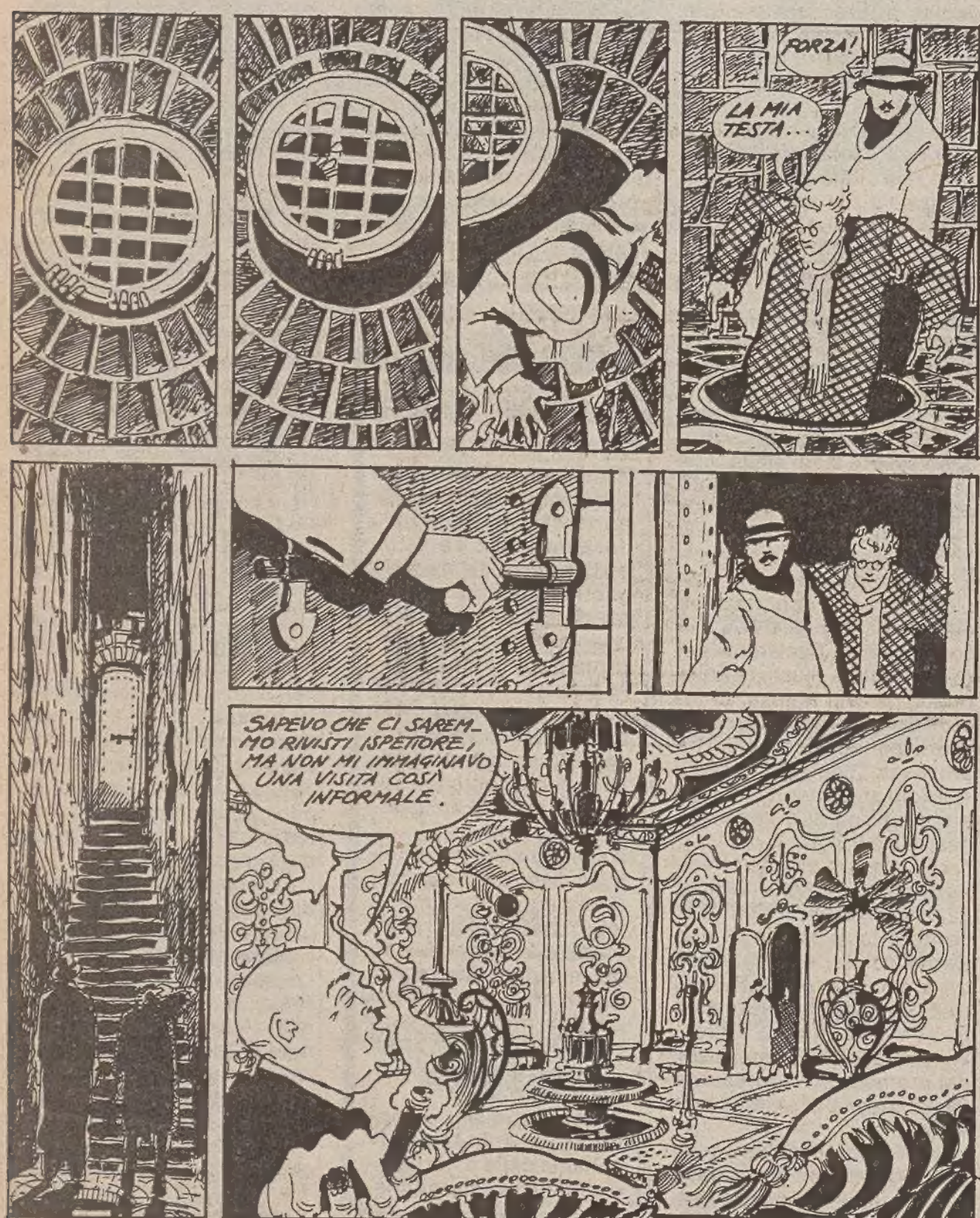
Essere un californiano significa appartenere al futuro. E il futuro si prepara in queste vallate, fra aranceti, vigneti e palme da datteri. Qui si sviluppa la tecnologia. Qui si sperimenta la biotecnologia, che alimenterà l'umanità. Dietro i primi canyon della Sierra si nasconde l'industria aeronautica del 2000, quella della Rockwell, della Lockheed, della Northrop.

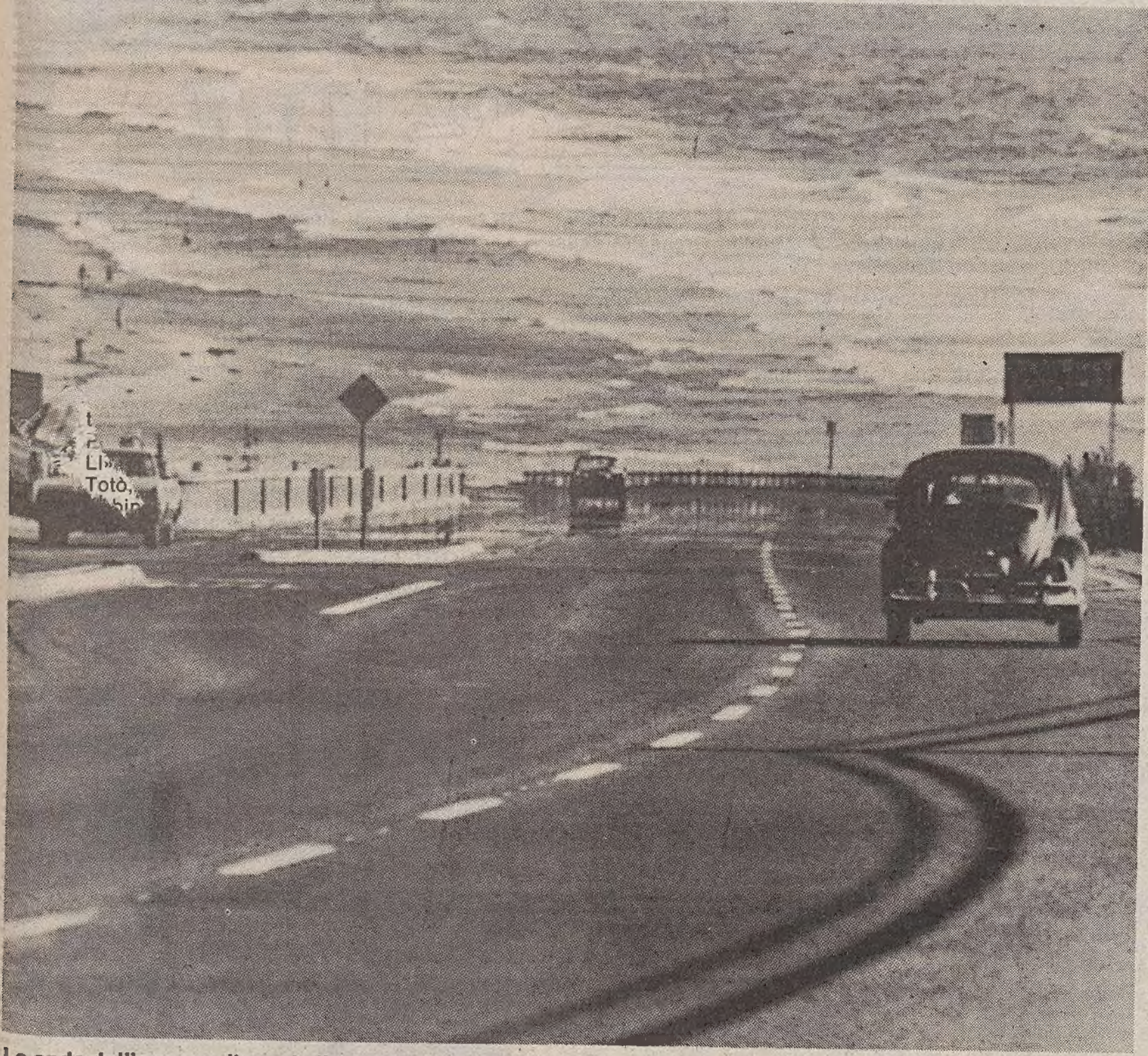
Nella base Edward si levano e atterrano i temibili bombardieri «B-1»: ognuno porta trenta atomiche e vola a venti metri da terra, così da sfuggire ai radar sovietici. Nella base Vandenberg sono stazionati i caccia «invisibili», supersegreti. Da qui partono i satelliti da ricognizione. Talvolta vi scendono gli «Shuttles».

Questo è il futuro della California. I quarantamila alla settimana che vi arrivano da Est, da Sud, dalle Filippine e dall'Indocina «liberata» avvertono che questo è anche il futuro dell'America. Si disperdono fra costa e deserto. Entrano nei laboratori, coltivano angurie. Sono 24 milioni. Ma c'è ancora molto spazio. Altri li seguiranno.

MANUSSEI DE MONTEOMBRA

IL DENTE DEL LEVIATANO





Le onde dell'oceano dinanzi alla spiaggia di San Diego (sopra) e una ragazza sullo sfondo della spiaggia di Venice. Sono due altre immagini di Stock dedicate a uno Stato multiforme, che concede ancora molto spazio e molte chances alle 40 mila persone che ogni settimana vi arrivano per restarci.



PROBLEMI D'OGGI

Noi e il Gran Rifiuto

Siamo assediati dalle spazzature e dai loro veleni: che fare?

Opinione di

Carlo Sgorlon

Tra i problemi paradossalmente difficili da risolvere del nostro tempo ce n'è uno di cui non ci accorgiamo, cui non pensiamo e non vogliamo pensare: quello delle spazzature. Sembra una questione secondaria, di cui non vale la pena di occuparsi; una faccenda di quelle che non sbrano l'anima, perché marginale rispetto ad altre, per esempio quella dell'energia e delle scelte drammatiche che essa comporta.

In realtà si tratta di una questione che abbiamo rimesso perché sgradevole; una di quelle che ingombrano, con la loro mole sterminata, l'orizzonte sempre più stretto delle nostre speranze. E' uno dei tanti problemi di cui abbiamo sbarazzato la scena del nostro vivere quotidiano per ragioni sottilmente psicanalitiche.

Occuparsene, comporterebbe la necessità di guardarsi nello specchio, riconoscere che siamo entrati, forse senza ritorno, in una direzione errata della cultura. Pensarci seriamente, significherebbe guardare in faccia la realtà e porsi la domanda se non sarebbe meglio rinunciare a tante cose, perché la nostra ingordigia di confort e di consumi ci sta portando a una sorta di lunghissimo naufragio.

Ma noi fingiamo di non vedere perché così la coscienza non ci indurrà alla rinuncia, a cambiare binario, soprattutto a prendere coscienza che siamo saliti a bordo di un treno o di una nave che corrono verso la catastrofe. L'urlo delle sirene che denunciano il pericolo è mimetizzato e soffocato dagli infiniti rumori del nostro tempo chiassoso, che ci hanno tolto l'antico bene del silenzio, e dai grandi «divertissements» pascaliani, che ci impediscono di pensare e di stare soli di fronte a noi stessi.

Ma ecco la sgradevole verità: l'altra faccia della civiltà dei consumi è costituita dai rifiuti, dalle spazzature, che non sappiamo più come eliminare. Magari li seppelliamo dentro bidoni sigillati, che crediamo eterni e che invece sono rapidamente dissolti dalla ruggine, e i cui contenuti vanno pazientemente a cercare le falde dei nostri acquedotti. Ci mettono dei decenni, ma finiscono per trovarle e inquinare. E' una tecnica dell'occulta-

mento che equivale (e somiglia) a quella dell'occultamento psichico, del fingere che il problema non ci sia, o riguardi soltanto quelli che verranno dopo di noi, la cui sorte sembra interessarci sempre di meno, anche se in modi inconfessabili. Ma questa tecnica ha cominciato a mostrare la sua usura e la sua inutilità. Le spazzature non sono un sogno. Sono lì, anche se non in vista, anche se stipate in contenitori. Anzi, si ha quasi l'impressione che i veri volti della nostra civiltà appaiano nelle barricate di sacchi di immondizie, che vengono accumulati lungo le strade, quando c'è uno sciopero della Nettezza Urbana.

Le spazzature sono entrate ormai largamente anche nella letteratura, proprio per questo motivo. In un romanzo di un grande scrittore francese, Michel Tournier, «Le météore», enormi cumuli di spazzature venivano in primo piano, e uno dei personaggi del libro era, appunto, un impresario dei rifiuti e delle discariche.

Un mare di rottami metallici campeggiava all'inizio di un romanzo di Tibor Dery, «Il signor A. G. nella città di X».

Anzitutto

smetterla

di snobbare

la questione

Mucchi e bidoni di spazzature non mancano nel teatro o nella narrativa di Samuel Beckett. In un romanzo recente di un narratore italiano, Giuseppe D'Agata (l'autore di «Il medico della Mutua»), le spazzature erano proprio le protagoniste. Il libro aveva come titolo «America, oh kel» e da esso già si può ricavare qualche informazione sopra i suoi contenuti.

Le soluzioni adottate per disfarsi delle spazzature sono tante e tutte precarie, imperfette, pericolose. A volte si sono costruite delle colline, poi coperte di terra. Ma la tecnica dell'interramento, come si è visto, conduce prima o poi al «redde rationem». In tal modo il nodo non si elimina, solo si riesce a ritardare che arrivi al pettine.

Un altro modo, anche più infame, di risolvere il problema è quello di esportarlo in paesi del Terzo mondo, per esempio della poverissima America Latina. Pochi lo sanno: gli oceani sono solcati da vecchi carichi rugginosi che fanno venire in mente le navi visitate dalle epidemie e dalla morte dei racconti dell'Ottocento, vere pattumiere del mare, cariche di container stracolmi di spazzature.

Esistono paesi così poveri e indebitati che, per quattro soldi, sono disposti anche a questo: a ospitare in cassette metalliche ben stivate i rifiuti prodotti dalla civiltà dei ricchi. Pare una favola di cattivo gusto, ma è la verità. Per denaro ci sono paesi disposti a fare da pattumiera, e altri, ricchi, disposti a comprarli per costringerli a quella funzione. Le classi sociali si sono pressoché dissolte in Occidente. Ma le forme dello sfruttamento, scomparse a livello di classe, si ripropongono tra paesi ricchi e paesi poveri.

C'è poi il sistema degli inceneritori, che però sviluppano anidride solforosa e altri veleni più o meno potenti, tra i quali non è esclusa nemme-

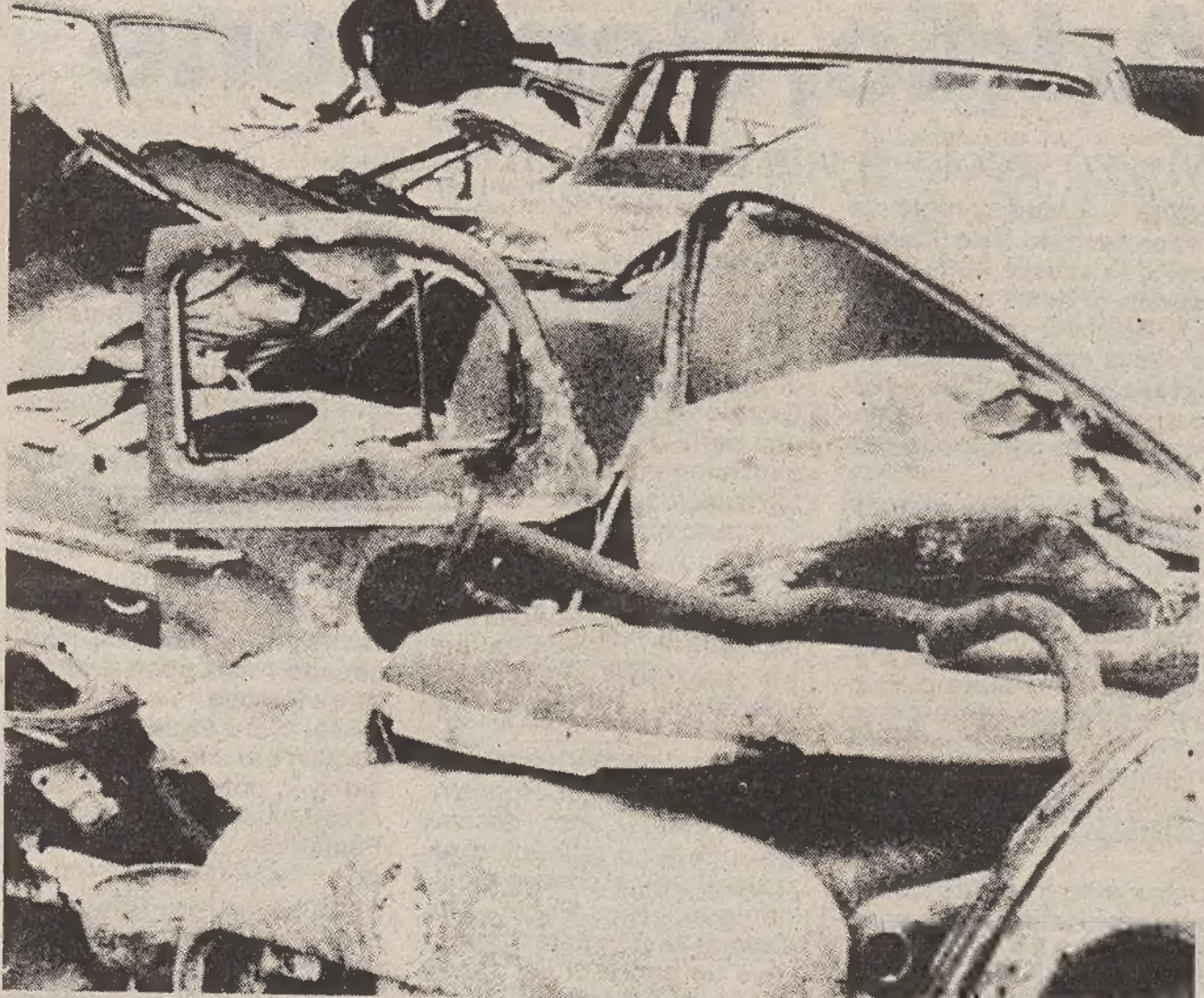
no la diossina. Pare infatti che, bruciando contemporaneamente plastica e carta, si possa giungere a questo tremendo risultato. Benché non indenne da difetti, gli inceneritori sono pochi, funzionano male e soprattutto nessuno li vuole. Non passa giorno che non arrivi la notizia che questo o quel comune protesta contro il progetto di costruire un nuovo inceneritore, o tenti di far rimuovere dal suo territorio quello che è già in funzione.

Uno dei paradossi del nostro tempo è infatti questo: che tutti vogliono ingordamente più beni di consumo (le continue lotte rivendicative delle varie categorie di lavoratori non hanno altro fine che questo), ma nessuno vuol pagare il prezzo che la cosa comporta. Non si può voler insieme le due cose, l'abbondanza di beni di consumo e lo scansare le conseguenze generate dalla sovrapproduzione, il principio di contraddizione non lo consente.

Al problema di smaltire i rifiuti riducendo al minimo gli inquinamenti dovremmo dedicare le migliori risorse della tecnologia e dell'economia, perché è importantissimo, addirittura legato alla sopravvivenza. Ma ciò comporta un mutamento di cultura: bisogna convincersi che eliminare le spazzature è importante quanto e più di produrre i beni che ne sono la causa.

C'è stato, ad esempio, chi ha dimostrato che dalle spazzature e dai rifiuti si può ricavare il petrolio. Se n'è parlato più volte, a distanza di anni, e sempre la soluzione è caduta nel niente o ha incontrato misteriose resistenze alla sua realizzazione. Se si tratta di un imbroglio o di un'illusione non dovrebbe essere difficile smontarli, dimostrare la loro irrealtà, come è accaduto a tanti farmaci che pretendevano di produrre effetti miracolosi.

Mi sembra proponibile anche un sistema di produzione concordato, in tutto il mondo sviluppato, che preveda la rinuncia a un'infinità d'involucri per garantire al prodotto non so quali fragranze, o indennità; cose che possono assumere importanza soltanto in una mentalità paurosamente consumistica. Pochi decenni fa, nell'epoca in cui i rifiuti organici, almeno in campagna, si gettavano nel letamaio e il problema era risolto, nessuno ne avvertiva minimamente l'importanza.

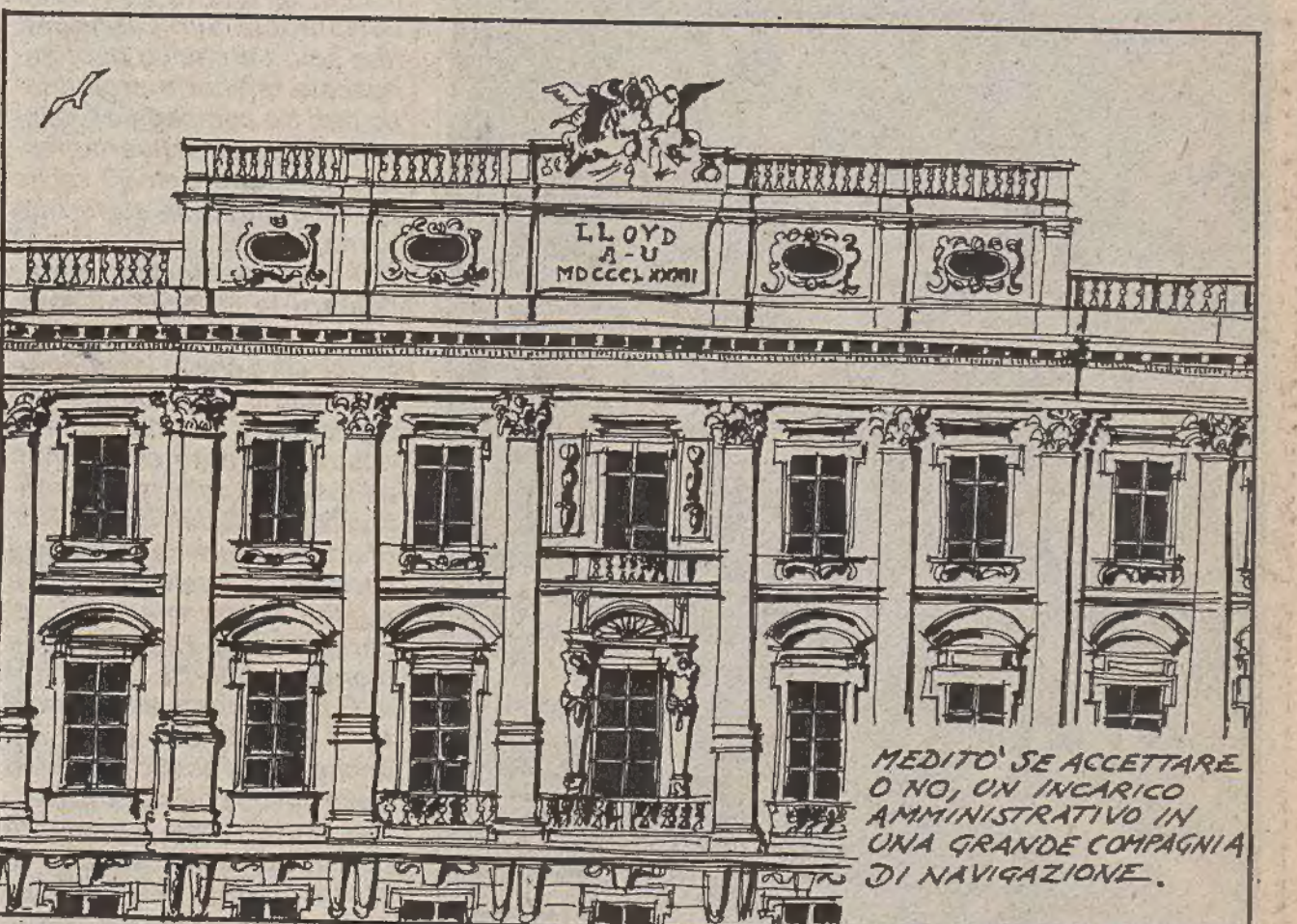


L'uomo tra i rottami della civiltà tecnologica: un'immagine emblematica, tratta dal film «Gli anni luce» di Alain Tanner (con Mick Ford, 1981).

Testo e disegni di GIULIO STAGNI

UNDICESIMA PUNTATA

Riassunto - Vienna, 1912. Nei sotterranei l'ispettore Manussi e il cronista Werker liberano l'antiquario Shaphiro, prigioniero dei «crociati». Questi, per arrivare all'oro nascosto dai turchi, provocano una falla da cui si riversano le acque del Danubio. Tentando di impadronirsi dell'oro, Shaphiro annega...



FINE

L'autore ringrazia Alberto Conta per i dialoghi tradotti in lingua tedesca.

DOMANI SERA A LIGNANO

Ciclone Spands

Concerto gratis per centocinquanta fortunati

Servizio di

Carlo Muscatello

LIGNANO — Non sarebbero mai arrivati fin quassù, Friuli-Venezia Giulia, oriente nonché periferia d'Italia, se ai responsabili della multinazionale di dolci «Mars» (quella delle tavolette di cioccolato) non fosse venuto in testa di sponsorizzare la loro tournée estiva, permettendo quindi un numero maggiore di date. Due miliardi, si sussurra, il costo dell'intera operazione. E domani sera, per la gioia soprattutto delle adolescenti in vacanza o residenti da queste parti (ma si attendono fans anche dalla Austria e dalla Jugoslavia, oltre che da altre regioni del Nord Italia), gli Spandau Ballet si esibiranno allo stadio comunale di Lignano Sabbiadoro. Inizio ore 21.30. Costo del biglietto lire 22.500 (più eventuali diritti di prevendita). Posti a disposizione, quindici.

Un progetto nato circa un anno fa, questa operazione (perché, come vedremo, non si tratta di una semplice tournée sponsorizzata) intitolata «Mars chiama Spandau Ballet». In collaborazione anche

Sei triestine e due goriziane

tra i vincitori del concorso

abbinato alla tournée del

popolarissimo gruppo rock

con l'emittente «Videomusic», un mensile ha indetto nell'inverno scorso una specie di referendum, «Vota la città Spandau Ballet», partecipando al quale tutti i fan del quartetto inglese potevano votare la città nella quale avrebbero voluto che si svolgesse un concerto del loro beniamino. Ne è venuta fuori una classifica vera e propria, vinta da Treviso (dove il concerto si dovrebbe effettuare il 24 agosto), nominata «città Spandau», tenendo conto della quale sono state scelte le località toccate.

Il concorso ha messo in palio anche cinquemila biglietti per i concerti di questa tournée, mille dischi autografati e cinque esecutori invitati per un «party esclusivo» (si è svolto in una discoteca di Rimini due settimane fa) con la par-

tecipazione dei cinque «Spands» in persona. Che evidentemente sostengono di buon grado alle attenzioni loro riservate da ammiratrici quasi sempre giovanissime. Anche allo stadio Lignano, domenica, ci sarà un apposito botteghino dove circa centocinquanta vincitori dell'intero Triveneto potranno ritirare due biglietti a testa. I triestini, anzi, le triestine fortunate sono Paola Sabadin, Lorena Carbone, Antonella Pinaro, Nicoletta Stefani, Katia Mineo e Valentina Adami. Le goriziane sono Antonella Blassissa (di Staranzano) e Lorena Pohlen (di Ronchi). Molte vincitrici anche a Udine e Pordenone. Tutte giovanissime, tutte impazienti di poter vedere da vicino (si fa per dire...) e gratis i loro idoli.

Questa tournée è cominciata il 25 luglio a Nettuno, per la verità un po' in sordina. Poi, soprattutto nelle date dell'Italia meridionale (Catanzaro, Palermo, Lecce...), il numero delle presenze è andato aumentando. Questo fatto è abbastanza comprensibile, visto che nell'Italia settentrionale il quartetto di Gary Kemp si è esibito ormai moltissime volte.

Lo show è più o meno lo stesso dell'ultima tournée invernale, incentrata soprattutto sulle canzoni del recente album «Through the barricades». Pochi aggiustamenti, in modo da rendere lo spettacolo ancora più popolare. Con i cinque Spandau (il cantante Tony Hadley, il chitarrista Gary Kemp, il bassista Martin Kemp, il sassofonista Steve Norman il batterista John Keeble), sono sul palco anche tre coristi: Ma al di là del fatto musicale, «Mars chiama Spandau Ballet» segna un'importante svolta nel rapporto fra musica rock e sponsorizzazioni. Che ormai non si limita più a un nome sui manifesti e sui biglietti, ma coinvolge — come è avvenuto per la prima volta in questo caso — l'intera organizzazione e la gestione di una tournée.

E' MORTO NICO PEPE

Addio, Pantalone

Mezzo secolo di vita dedicata al teatro

UDINE — L'attore, regista e critico teatrale Nico Pepe è morto la scorsa notte all'ospedale di Udine in seguito a una trombosi cerebrale che lo aveva colpito il 7 luglio a Varese, dove avrebbe dovuto partecipare a una conferenza sulla commedia dell'arte.

Nato a Udine il 19 gennaio 1907, Nico Pepe cominciò a 23 anni la carriera teatrale nella compagnia Lupi-Borboni-Pescatori, in qualità di ultimo generico. Nel '32 passò nella compagnia di Ruggero Ruggeri come primo brillante, recitando successivamente, sempre in parti di primo piano, con Antonio Gandusio e Peppino De Filippo.

Dopo aver recitato con la compagnia Tofano-Rissone-De Sica, nel 1947 passò al Piccolo Teatro di Milano e nel 1955 fondò lo «Stabile» di Torino, che diresse per tre anni. Pepe assunse quindi la

direzione del Teatro «Ate-neo» di Roma. Dal 1959 al 1978 l'attore friulano ricoprì la parte di Pantalone nello spettacolo goldoniano «Arlecchino servitore di due padroni», diretto da Giorgio Strehler, compiendo una serie di tournée in sessantacinque paesi e in centotrentacinque città.

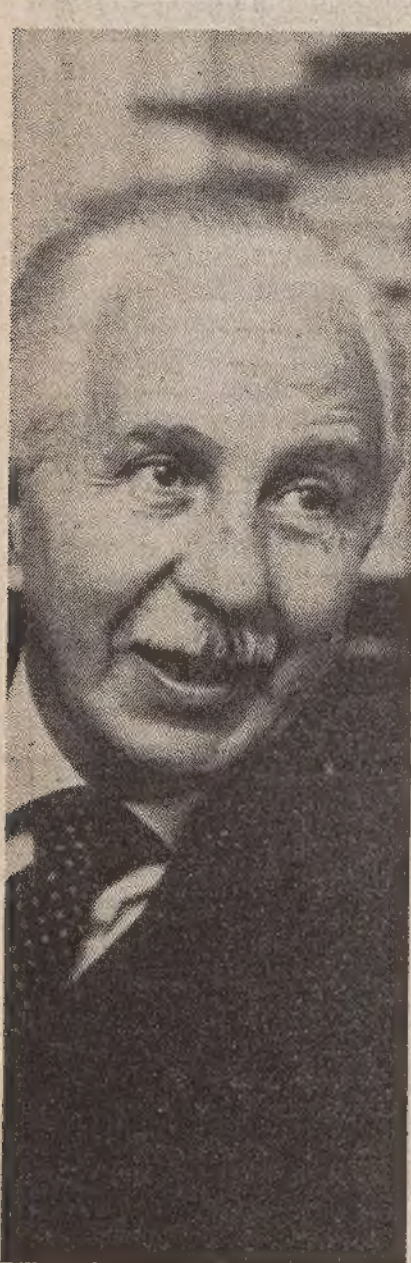
Aveva cominciato a lavorare a un nuovo libro, «Arlecchino in viaggio», che avrebbe dovuto essere proprio la storia delle tournée in Italia e all'estero del più famoso spettacolo del Piccolo Teatro.

Su Pantalone ha scritto anche un libro, in cui esprimeva anche il suo famoso «decalogo» per la corretta interpretazione del personaggio goldoniano. «Nico Pepe — ha detto di lui il regista Strehler — è un attore di cui vanno perdendosi le tracce». Pepe aveva anche partecipato a centotrenta film (tra i

quali ricordiamo per esempio «Luciano Serra, pilota», «Riso amaro» e «Zaza») e aveva recitato anche a fianco di Totò. Recentemente aveva fondato e diretto la Civica Scuola di Teatro in lingua friulana del Comune di Udine. E' stato un grande esperto della Commedia dell'arte e, insieme alla moglie Ada Prato, anch'essa attrice, aveva girato il mondo con una serie di «recitati». Pepe ha svolto anche attività didattica, insegnando recitazione a Firenze e a Padova.

Di sé, Nico Pepe ha detto: «Ho servito il teatro con passione e, potendo rinascere, rifarei tutto daccapo». Addio, Pantalone.

SEOL. La rete televisiva americana Nbc si è assicurata il collegamento via satellite con le Olimpiadi di Seul, per il 1988, e le dirette con le presidenziali.



MARATONA D'ESTATE OGGI SU RAIUNO

Olandesi senza «punte»

Il «Nederlands Dans Theater» diretto dal coreografo Jiri Kylian



Marley Knoben, Gerald Tibbs e Joke Zijlstra sono i protagonisti del ciclo «Maratona d'estate» su Raiuno.

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Se si dovesse nominare una nazione europea paese coreutico per eccellenza, la scelta cadrebbe certamente sull'Olanda. E non solo perché su quel minuscolo territorio prosperano ben tre compagnie nazionali, obbligate saltuariamente a eseguire ben 90 recite all'anno ciascuna su territorio nazionale, per un totale di 270 rappresentazioni, senza contare le tournée all'estero.

E' una cifra che fa impallidire di invidia il pubblico italiano e sospirare i corpi di ballo nostrani spesso condannati all'inattività dalla miopia politica dei teatri dell'Opera. Stando anche alla tradizione secondo la quale quantità e qualità raramente vanno di pari passo, le tre compagnie olandesi sono tra le migliori in Europa, non solo come livello tecnico esecutivo, ma anche e soprattutto sul piano delle novità coreografiche. Del multiforme panorama olandese, la Maratona d'estate di oggi (Rai 1, ore 12.05) propone la compagnia più giovane di età, il Nederlands Dans Theater, che è forse anche la più conosciuta in Italia, grazie alle numerose tournée effettuate e grazie anche a questa trasmissione televisiva, che non ha mai mancato di proporre le coreografie del suo direttore e coreografo, il cecoslovacco Jiri Kylian.

Ed è con il suo operato che la compagnia si è creata un'immagine particolare, quella, cioè, di una formazione che privilegia il versante più decisamente moderno della danza.

Sarà forse perché le sue danzatrici non usano le pun-

te, ma Kylian, in tutte le interviste, si è sempre decisamente rifiutato di tracciare demarcazioni così nette tra classico e moderno. Il fatto della «punta» — dice — è strettamente connesso all'impostazione dinamica delle sue sequenze coreografiche. Infatti, come si vedrà nei due brani in programma («Sinfonia in Re» e «L'enfant et les sortilèges»), un tratto caratteristico di Kylian è la rapidità dei passi, spesso concatenati in lunghe corse con bruschi cambiamenti di direzione. E, in genere, una preoccupazione per il lato più umano della danza, piuttosto che estetico. Che significa? Che Kylian, nei confronti di quest'arte, si comporta da uomo, interessandosi all'esplicitazione e all'indagine dei rapporti umani. Grande risalto viene dato ai passi a due e a tre, nonché a una tematica delle coreografie spesso molto «sociale», e comunque, sempre corale. Non a caso, uno dei capolavori di questa compagnia è la bellissima «Soldiers Mass», toccante meditazione corale sulla morte, eseguita da un gruppo di reclute; mentre «Stamping Ground» è una rielaborazione di rituali e danze aborigene.

DIMISSIONI. Raffaella De Laurentiis, figlia del produttore cinematografico italiano Dino De Laurentiis, ha dato le dimissioni dalla carica di presidente di produzione degli studios di suo padre a Beverly Hills, in California. Per il momento non è stato nominato alcun successore. Raffaella rimarrà nella società fino alla fine dell'anno e ha intenzione di lavorare poi come produttore indipendente.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAI UNO

RAI DUE

RAI TRE

11.00 Dal Sacro Monte di Varallo (Vc). S. Messa. Regia di Attilio Monge.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Con il Nederlands Dans Theater e allievi della Royal Ballet school. Orchestra nazionale di Parigi e coro della Rtf diretti da Lorin Maazel.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg1. Tre minuti di...
14.00 Pomeriggio al cinema. «I DUE NEMICI» (1962). Regia di Guy Hamilton. Con Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari.
15.50 Sabato Sport: Sintesi partita campionato di baseball.
17.35 Speciale de «Il sabato dello Zecchino» estate. A cura di Oretta Lopane. Regia di Alberto Balzarini.
18.10 Le ragioni della speranza.
18.20 Disegni animati: Monicci. Il segreto della palude.
18.40 La Rai presenta: Frontiera (3.a). Con Daniel Cecaldi, Mathieu Carrière, Matt Birman, Mel Martin, Paolo Baroni, Carmen Scarpitta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Sotto le stelle. Varietà dell'estate con Sammy Barbot, Daniela Poggi, Nino Frassica, Alexander, i balletti di Raffaele Paganini e di Micha Van Hoecke. Regia di Muzi. (3.a).
21.15 Telegiornale.
21.55 Sotto il tetto del mondo (1); Il peso della montagna. Di G. Infante.
22.45 Sabato Club. «FEMMINA» (1958). Regia di Julien Duvivier. Con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, J. Hann, M. Roux.
23.35 Tg1 Notte. Che tempo fa.
23.45 «FEMMINA» (2.o tempo).

11.00 Concerto diretto da Raphael Kubelik, musiche di G. Mahler. Orchestra della Radio Bavarese.
11.50 Yakari. Cartoni animati. I prigionieri dell'isola. Il messaggio. Zampa di bisonte. Il ghiottone.
12.10 Una storia viennese. 6.a puntata. Il declino, 2.a parte. Vienna 1917. Con Marianne Nentwich, Ulli Fessi, Florentin Groll e Dorothea Parton. Regia Rudolf Nussgruber.
13.00 Tg2. Ore tredici.
13.25 Tg2. Lo sport.
13.30 Estrazioni del lotto.
13.35 Saranno famosi. Telefilm. La compagna ceca. Con Debbie Allen, Lee Curreri.
14.20 Arcobaleno di B. Modugno. A cura di R. Locatelli. Regia P. Turchetti.
16.55 Lo schermo in casa. «FURIA INDIANA» (1955). Film western. Regia di George Sherman. Con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund, Ray Danton, Keith Larsen.
18.25 Tg2. Sportsera.
18.40 Perry Mason. Telefilm. Adams 27399. Con R. Burr.
19.30 Tg2. Notizie.
19.35 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2. Telegiornale.
20.15 Tg2. Lo sport.
20.30 «L'ULTIMA VALLE». Regia di J. Clavell. Con Michael Caine, Omar Sharif, Florinda Bolkan, Nigel Davenport, Madeline Hinde, Yorgo Voyagis.
22.30 Tg2. Stasera.
22.45 Aperto per ferie. Almanacco d'estate n. 1. Conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani.
23.55 Tg2. Notte Flash. Meteo 2.
0.10 Tg2. Notte sport. Pole position. Cosenatico. Atletica leggera: Italia-Francia-Svizzera.

15.30 Sport 3. St. Vincent: Tennis. Grand Prix. Meteo.
19.00 Tg3.
19.20 Tg Regionale.
19.30 Da Bussola Inn: Pokerconcerto. Conduce Alexander. Un programma di C. De Siena.
20.30 Applausi. Album del grande attore: Ermete Zacconi. Di Maurizio Giammusso. Regia di Francesca Caterci. 6.a puntata.
21.30 Tg3. Sera.
21.45 Berliner Alexanderplatz. 7.a puntata. corda, un giuramento si può ammettere. Film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder. Con Günter Lamprecht, Gottfried John, Annemarie Düringer, Udo Kier, Hanna Schygulla. Dal romanzo di Alfred Döblin.
22.45 Tg3. Notte.
22.50 Tg Regionale.
23.00 «TARDO AUTUNNO» (1960). Regia di J. sujiro Ozu. Con Setsuko Hara.



Florinda Bolkan (Raidue, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali Radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23.
6. Ondaverde, di L. Matti; 6.45: Ieri al Parlamento; 6.50: Quotidiano del Gr1; 7.40, 19.20: Ondaverde; 9: Week-end, varietà radiofonica di O. Bevilacqua e T. Cosenza, regia di L. Luconi; 10.19: La grande mela, New York (6); 11: Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cinecittà; 12.30: I personaggi della storia, Giancarlo Zanetti in «Cagliostro»; di P. Cimatti e Simona Franchi (11); con Didi Perego, Ennio Balbo, regia di Giuseppe Venetucci; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.15: I ricordi di Milva (3) di R. Ceresa; 14.10: Moliere (7); di L. Lunari, regia di G. Buscaglia; 15: Varietà estate; 16.30: Riccardo Caggiano vi invita a «Teatro insieme» alla Versiliana; 17: Franco Melli: Parliamo anche noi di sport; hockey; 18.30: Autoradio; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musicalmente; 19.15: Ascolta la sia sera; 19.20: Ondaverde mare; 19.23: Il pastore, rotocalco con A. Quinterno, regia di M. Gagliardi; 19.55: Il fantasma del loggione, originale di Lucio Lironi; 20.25: Giocattoli; 21: D'ora in poi, una serata; 21.30: Giusto a sera; 22: Musica notte, musica del nostro tempo; 22.27: Teatrino: 5-27-42 Originale radiofonico, regia di E. La Scala;

23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO

15: Stereobig; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32, 16.32: Stereobig parade; 18.56, 22.57: Ondaverde uno; 19: Gr1 sera; 19.15, 23.59: Stereouno sera; 23: Gr1 ultima edizione, Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali Radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.
6: Leggera ma bella, con Vittorio Cerami, regia di G. De Luca; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45, 17.02: Milite e una canzone; 9.52: Scappavia: barcaradio dell'estate in diretta sul mare di A. Bottigliori; 10: Gr2 estate; 11: Long Playing hit; 12.10, 14: Trasmissioni regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 12.45, 15.50: Hit Parade; 15: In diretta da Miramare: Panorama culturale-estivo con musiche e divagazioni, regia di M. Calvisone, in studio E. Ramacciotti, R. Lovisoni, P. Sabatini; 15.30: Bollettino del mare, Hit Parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Milite e una canzone; 16.30: Sotto il

cielo di Lombardia; 18.32: In diretta dalla laguna; 19.50, 22.40: Non siamo seri, dopo una sull'umorismo di G. Ciericetti, regia di O. Zanca; 21: I grandi concerti per solista e orchestra; 22.30: Bollettino del mare; 23.38: Chiusura.

STEREODUE

15: Studiudio; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05, 21.03: I magnifici dieci; 19.26, 22.07: Ondaverde Due; 19.30: Gr2 Radiodue; 22.30: Gr2 ultime notizie; 23.10 D.J. Mix. Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.57.
Giornali Radio: 7.25, 9.45, 12, 13.45, 18.45, 20.53.
6: Preludio; 6.55, 8.30, 10: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10.05: In collegamento con la Bbc di Londra: Messa per la festa dell'Assunzione; 12.10: Stagione Lirica 86-87: «Tosca», musica di G. Puccini, dirige Gianluigi Gelmetti; 14.30: Musica da camera; 15.30: Folkconcerto, a cura di T. Russett; 18.30, 19: Spaziote; 21: I concerti di Torino, Stagione primavera 1987; Nell'intervallo (21.50 circa) Libre novità; 22.45: Pagine da: «In campagna è un'altra cosa» di Achilli Campanile; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

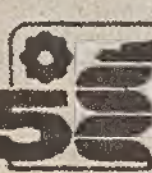
24: Il giornale della mezzanotte, Onda

verde; 23.31: Costellazioni: radiografia d'un patrimonio - l'Italia e i beni culturali di G. Pizzi; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.38: Intorno ai giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.38: I favolosi anni '50; 2.06: Facciamo le ore piccole; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedica a 53; 3.36: Le vite in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Novità discografiche italiane; 5.05: La finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno; 5.46: Il giornale dell'Italia.

Notiziario in italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.30: Comunicati commerciali; 12.35: Giornale radio; 18.30: Comunicati commerciali; 18.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Italia: 15.45: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: L'opera e la follia.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr 8.30: Il nostro buon giorno; 9: S. Messa; 9.45: Mosaico musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi; 10.45: Concerto in onore della Vergine Maria; 11.35: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Segnale orario e cronaca regionale; 14.10: Il nostro pomeriggio in parole e musica; 17: Album classico; 18: Radiorelax.



10.00 Tv movie: «MISS MARPLE NEI CARAIBI» con Helen Hayes, Barnard Hughes. Regia di Robert M. Lewis. (Usa 1983) Giallo.
11.30 Telefilm: L'uomo di Grant «La bomba».
12.30 Telefilm: Bonanza «L'agguato».
13.30 «FERRAGOSTO IN BIKINI». Con Walter Chiari, Raimondo Vianello. Regia di Marino Girolami (Italia 1960) Commedia.
15.30 «BELLEZZE SULLA SPIAGGIA». Con Ennio Girolami, Valeria Fabrizi. Regia di Romolo Girolami. (Italia 1961) Commedia.
17.30 Telefilm: L'albero delle mele.
18.00 Telefilm: Una famiglia americana «Un grande incidente» (prima parte).
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Telefilm: Love Boat «Gopher amore mio».
20.30 La corrida, varietà condotto da Corrado. Regia di Stefano Vicario.

9.00 «CAROUSEL». Con Gordon Mac Rae, Shirley Jones. Regia di Henry King. (Usa 1956) Musicale.
10.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan «La vedova allegra».
11.00 Telefilm: Ralph Supermaxieroe «Uno splendido cavallo».
12.00 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari «Conto alla rovescia mortale» 2.a parte.
13.00 Telefilm: Hardcastle e Mc Cormick «Regalo con mistero».
14.00 Sport spettacolo, conduce Valeria Cavalli.
15.00 Telefilm: I forti di Forte Coraggio «Il grande Jim».
15.30 Telefilm: Furia «Esercitazioni militari».
16.00 «Bim bum bam», cartoni animati.
18.00 Musicale: Musica è, a cura di Maurizio Seymandi.
19.00 Telefilm: Chips «Furto di bestiame».

13.00 Ciao ciao, programma per ragazzi (Cartoni animati).
14.30 Telefilm: Detective per amore «Il benefattore di Hilary».
15.30 Telefilm: Mary Benjamin «Black out».
16.15 Telefilm: I giorni di Brian «Testa o croce».
17.00 Documentario: Quaderni della natura.
17.30 Telefilm: Il santo «La scritta segreta».
18.30 Telefilm: Switch «Testimone oculare».
19.30 Telefilm: New York New York «Delitto a sorpresa».
20.30 Teleromanzo: «Febbre d'amore», con Terry Lester, Jerry Douglas, Eric Braeden, Carolyn Connell. Regia di Herbert Kenwitt e William Bell.
21.30 Telefilm: Hotel «L'importanza di essere... onesto».
22.30 Teleromanzo: Peyton Place.
23.30 Telefilm: Mod Squad

PAN

8.00 Cartone animato. Super-car Gattiger.
8.30 Tv movie. Sasia in cerca di guai.
9.30 Film avventura. «ESPLORATORI DELLA GRANDE TAIGA». Con V. Zaborovskiy, O. Enzak.
11.00 Redazionali.
12.30 Notizie oggi.
12.45 Telenovela. Povera Clara.
13.30 Documentario. Nati per vivere.
14.30 Film drammatico. «IL TRATTO DI DORIAN GRAY» (Usa 1945) con D. Reed, P. Lewford, G. Sanders regia A. Lewin.
16.00 Forza ragazzi. Tv movie. Appuntamento al motocross.
17.00 Forza ragazzi. Film fiabesco. «LA GALLINA NERA» regia V. Gres.
18.30 Notizie oggi.
18.45 Documentario. Diario di soldati «Americani a Parigi».
19.10 Telefilm. New Scotland Yard «Monopoly».
20.10 Telenovela. Povera Clara.
21.00 Film fantascienza. «LA MASCHERA ROSSA CONTRO IL GIGANTE D'ARGILLA». Con D. Berville, A. Price, F. Gable.
22.45 Musicale. Videostars

ANTENNA-TMC

11.10 Sabato al cinema: «L'ORA DELLA SPERANZA».
13.00 Formula 1: Gran Premio d'Austria. In diretta da Zeltweg: prove ufficiali.
14.00 Sport show. Rotocalco sportivo.
16.15 Sabato in jeans: «La rivale di mia moglie».
17.45 «Innamorati in blue jeans». Commedia.
19.30 Tmc News.
19.50 Tmc Sport.
20.20 Cinema Montecarlo: «MARCIA NUZIALE». Commedia. Con Ugo Tognazzi, Gaia Germani.
21.50 Notte News, telegiornale.
22.10 Sabato notte: «VITA SEGREGATA DI UNA MADRE». Commedia. Con Loni Anderson, Paul Sorvino.

TVM

14.30 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
15.00 Cartoni animati.
17.25 Film: «AGGUATO A CONDOR PASS».
19.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «FRA' TAZIO DA VELLETRI».
21.55 Telefilm: Investigatori.
22.45 Tv Notizie.
23.05 Film: «IL RE DELLA MALA».

TELECAPODISTRIA

17.00 Programma per i ragazzi. Cartoni animati. Con Chuck il castore. Un cartone tira l'altro.
18.00 Vite rubate, telenovela.
19.00 Archivio dell'arte, documentario.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.45 Veronica, telenovela.
20.30 «LA BRACE DEI BIASOLI». Film per la tv. 1.a parte. Con Luigi Di Bert, Anna Maria Gherardi, regia Giovanni Faso.
21.45 Tg Tuttoggi.
22.00 Il brivido dell'imprevisto, telefilm.
22.35 I segreti del mare, di Jacques Cousteau, documentario.
23.30 Cuba, documentario.

TRIVENETA

8.00 Ero 4 soldi.
8.30 I detectives.
9.30 Viviana.
12.00 Meraviglie mondo magia.
14.00 Film.
16.30 I detectives.
17.00 Spettraman.
18.00 Meraviglie mondo magia.
19.00 L'Evo di Eva.
20.00 Film.
22.00 Tappeti. Seven Carpet new.
1.00 Programmi non stop.

TELEFRIULI

12.00 Soacco matto.
13.00 Big foot, ragazzo selvaggio.
13.30 Marte, telenovela.
14.30 I cercatori d'oro, telefilm.
15.00 Big foot, ragazzo selvaggio, telefilm.
15.30 Music box.
17.45 Dadauppa, varietà.
19.00 Africa 80, documentario.
20.00 George, telefilm.
20.30 «ARGENTO VIVO», film.
22.30 Sherlock Holmes, telefilm.
23.30 I fratelli Karamazov, sceneggiato.
0.30 News dal mondo.

TELEPORDENONE

13.10 Doctors, teleromanzo.
14.00 Cronache del Friuli-Venezia Giulia Flash.
14.30 Ispettore Maggie, telefilm.
15.30 «NOTTI DI FUOCO», film.
17.00 Doctors, teleromanzo.
18.00 Ruote in pista.
18.30 Telefilm.
19.30 Ruote in pista.
20.00 Amanda, telefilm.
22.00 Telefilm.
22.30 Uno scomodo negro, telefilm.
24.00 Ispettore Maggie, telefilm.

TELEPADOVA

13.00 Io sono Teppi, cartone animato.
13.30 Judo boy, cartone animato.
14.00 Catch.
15.00 Baseball week.
16.30 Devilman, cartone animato.
17.00 Judo boy, cartone animato.
17.30 Io sono Teppi, cartone animato.
18.00 Phantaman, cartone animato.
18.30 Starzinger, cartone animato.
19.00 Sanford and Son, telefilm.
19.30 Foxfire, telefilm.
20.30 «UN DOLLARO DI FIFA», film.
22.20 «I BACCANALI DI TIBERIO», film.
24.30 «LA CASA CHE NON VOLEVA MORIRE», film.

TELEBARBARA

9.30 Telenovela.
12.30 Barbara allo specchio.
13.30 Film.
15.30 Live stage. I grandi concerti.
16.30 Captain Nice, telefilm.
17.00 Barbara allo specchio.
20.00 Capriccio e passione, telenovela.
22.00 Gestione asta antiquaria.
22.30 Film.
24.00 Video non stop.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAI UNO RAI DUE RAI TRE

- 11.00** Santa Messa. Dal Sacro Monte di Varallo (Vc). Regia di Attilio Monge.
- 11.55** Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. A cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganello. Raton: La traversata di S. Francesco da Paola.
- 12.15** Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Alberto Pinzutti.
- 13.30** Telegiornale.
- 13.55** Fortunatissima. Il gioco del lotto in diretta con il Tg Radiocorriere.
- 14.00** Pomeriggio al cinema. «GLI ONOREVOLI» (1963). Regia di Sergio Corbucci. Con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri.
- 15.45** Robin Hood. Telegiornale. «Il più grande nemico». Con Michael Praed, Judy Trout, Gemma Craven, Nicolas Grace. Regia di James Allen.
- 16.40** Grisiù il draghetto. Disegno animato.
- 17.00** Come Alice. Di Antonello Falqui e Michele Guardì, con la partecipazione di Carlo Verdone. Alice è Claudia Vegliante. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui.
- 18.20** Siena: Palio dell'Assunta.
- 19.50** Che tempo fa.
- 20.00** Telegiornale.
- 20.30** Ellis Island. 1.a puntata. Sceneggiato in quattro puntate.
- 21.50** In diretta dal nuovo Teatro G. Verdi di Montecatini Terme, Hit-Parade. I successi della settimana, di Antonello Caprino. Regia di Francesco Boserman.
- 22.40** La Domenica sportiva. A cura di Tito Stagno. Da Salerno: pugilato. Titolo mondiale junior pesi supermosca.
- 0.15** Tg1 - Notte.
- 0.20** Musicanotte Schumann. Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra, direttore Peter Maag, solista Misha Maisky. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Tonino Del Colle.

Radiouno: Les Brigands, opera buffa in tre atti di J. Offenbach. 22.15: Una sera di luglio, racconto di Armando Guidducci. 23.35: W.A. Mozart; 23.05: La telefonata di Pietro Cimatti; 23.23: Chiusura.

Radiodue
Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.36, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: La leggera ma bella, con Vincenzo Cerini; 6.05: I titoli del G2 mattina; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: «O celi azzurri»: i luoghi della lirica visitati da M. Maurer; 9.35: «Il mondo di Mili» di Filippo Crivelli; 11: «Gigliola Gigliola» con Gigliola Cinquetti; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit Parade; 14: Programmi regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 14.30: Radio sport; 16.30: Bollettino del mare; 20:

«Il pescatore di perle», proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listeri; 21.40: George Brassens, un poeta e le sue canzoni; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonotte Europa: un occhio nella luce; Giuseppe Rotundo; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio: 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico, scelta critica della produzione discografica 1986-1987 presentata da Danilo Profumo (8); 13.10: Viaggio di ritorno; 14.19: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 20: Un concerto barocco; 21: Dal Rias di Berlino, direttore Riccardi Muti, nell'intervallo (ore 22.00 circa).

- 15.30** Tg3 - Diretta sportiva - St. Vincent: tennis, finale G. Prix. - Meteo 3.
- 19.00** Tg3.
- 19.30** Tg Regione.
- 19.30** Domenica Gol. A cura di Aldo Biscardi.
- 20.00** Dadaampa: Canzonissima.
- 22.15** Soldati. Storia degli uomini in guerra. Di Frederick Forsyth (7) Aviazione.
- 22.55** Musicatre: XII cantiere d'arte di Montepulciano. «Sogni di mezza estate». Dirige Gianluigi Gelmetti. Regia di Tullia Ferrero.
- 0.15** Tg3 - Notte.
- 0.20** Tg Regionale.



Totò (Raiuno, 14)

ca) Libri novità; 22.25: Un racconto di Sir Arthur Conan Doyle: Il commiato di Sherlock Holmes, regia di G. Palermo; 22.35: F.J. Hadyn; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

Radio regionale
8.40: Giornale radio; 8.50: Programma musicale; 9.15: Santa Messa; 12: Mia cara star (2.0); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: Mia cara star (2.0); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Mosaico musicale; 13: Segnale orario; 13.30: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La nostra domenica in parole e musica; 19: Segnale orario, Gr, Programmidomani.

OGGI SUL VIDEO

Ferragosto con B.B.

Non male l'idea di Raiuno di far ritrovare a chi l'abbia dimenticata la famosa BB, per gli amici Bri-Bri, all'anagrafe e in arte Brigitte Bardot, ammesso che sia possibile cancellarla dalla memoria. Fu opportuno infatti, il critico cinematografico francese che, riferendosi a lei negli anni del maggiore fulgore, i Sessanta, scrisse: «Se non ci fosse bisognerebbe inventarla».

Brigitte apparirà alle 22.45 e alle 23.45 sulla prima rete tv della Rai in un famoso film di Julien Duvivier del 1958, trasmesso in due parti (nell'intervallo il Tg1 notte). Titolo: «Femmina».

Un'indicazione pertinente per indicare il personaggio della Bardot che è quello di una ballerina di flamenco, domatrice di uomini. Affascinato e sedotto un nobile spagnolo, esige che per amore di lei, ovvero per poterla possedere, rinunci al suo onore. Sembra in alcune sequenze di vederla con la frusta in mano, costantemente dotata di un «sexy» all'epoca giudicato insuperabile.

Aveva 24 anni Bri-Bri quando fu diretta in «Femmina» da Duvivier, ed era una forza della natura, unendo sesso e giovinezza con aria spavalda e alcuni atteggiamenti imprevedibili. Inoltre il ruolo della ballerina le stava a pennello poiché aveva studiato danza classica. In un primo momento, sembrò essere la massima concessione della sua famiglia appartenente alla media borghesia francese.

Ma all'insaputa del padre industriale, Brigitte, a soli 15 anni, posò per la copertina di una delle riviste femminili francesi più note: «Elle». Fu così che la notarono Marc Allegret e Roger Vadim, che avrebbe avuto una parte anche nella sua vita privata.

All'inizio tutti furono protesi a sfruttare soltanto la sua bellezza; in un secondo tempo si accorsero del suo temperamento. Il primo che le diede credito, non soltanto come femmina, fu René Clair, che la diresse nelle «Grandi manovre», prima del matrimonio di BB con Roger Vadim.

Un film, venuto dopo, che sarebbe rimasto emblematico nella carriera della Bardot è «Et Dieu crea la Femme» diretto da Vadim, che fece di lei una «sex-symbol» a livello mondiale, oltre che un fenomeno divistico estraneo a Hollywood.

Tempeste personali e pubbliche non intaccarono il corso della sua «escalation», dal divorzio da Vadim al matrimonio con Jacques Charrat, alla nascita di un figlio, a un tentativo di suicidio, a un terzo matrimonio con il «play-boy» Gunther Sachs. Anzi, ispirandosi a queste vicende Louis Malle realizzò un film, «Vita privata», mentre Goddard le ha interpretato «Il disprezzo».

Né si può non ricordare, vedendo «Femmina», che Malle la volle al fianco di Jeanne Moreau in «Viva Maria». Molti, tutti, hanno scritto su di lei, persino Simone De Beauvoir le ha dedicato un saggio.

TEATRI E CINEMA



Robert De Niro

ARISTON. Vedi estivi. **EDEN LUCE ROSSA.** Oggi (16 ult. 22.10): «Una donna scandalosa» con S. Fox. Domani (16 ult. 22.10): «Forbidden fantasies».

FENICE. Chiuso per ferie. **GRATTACIELO.** 17.30 ult. 22.15. Ritorna il piccolo grande protagonista di «E.T.» Henry Thomas... «l'avventura continua in «Il mistero del lago scuro». Che continua anche nelle giornate di domenica e lunedì.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie. **SALA AZZURRA.** Chiuso per ferie.

MIGNON. 17 ult. 22.15: «Eva man (due sessi in uno)». Eva Robbins, l'unico vero ermafrodita in Italia, il transessuale più bello del mondo, in un film scioccante che vi sconvolgerà. Domani: 16 ult. 22.15: «Il bacio della donna ragno», il capolavoro di Hector Babenco con William Hurt (Oscar 1986) e Sonia Braga.

NAZIONALE 1. Oggi, domani e lunedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Rassegna del terrore: «In quella casa» (Buio omega). Viet. 14 e sconsigliato ai deboli di cuore.

NAZIONALE 2. Oggi, domani e lunedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Armageddon». Il capolavoro di Milos Forman vincitore di 8 Oscar.

NAZIONALE 3. Oggi, domani e lunedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Star Trek». Tecnico. Domani con orario 16.30, 18.20, 20.10, 22 tantissime risate con «Il commissario Lo Gatto» di Dino Risi, interpretato da un irresistibile Lino Banfi. Tecnico.

VITTORIO VENETO. Ferie. **LUMIERE.** Chiusura estiva. **ALCIONE.** Chiuso per lavori. **RADIO.** 15.30 ult. 21.30: «Bocca bianca, bocca nera», Marina Lotar e Ajita Wilson le due super porno dive sono in lotta per conquistare l'amore dello stesso uomo. E' un film a luce rossa incandescente! Sev. vietato minori anni 18. Domani: «Signore biondo erotico». Belle, bionde e più che disponibili, vi faranno sognare anche chi che non avete mai osato. Sev. viet. min. 18 anni.

Estivi

ARENA ARISTON. Rassegna «Oscar... non Oscar». Ore 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Platoon» di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen, Willem Dafoe, Francesco Quinn. Azioni di guerra nella giungla del Vietnam raccontate da un reduce. 4 premi Oscar '87: miglior film, migliore regia, miglior montaggio e il miglior sonoro. Ultimo giorno. Domani: David Bowie e Jennifer Connelly nell'affascinante favola fantascifica «Labyrinth» di Jim Henson, con le nuove canzoni di David Bowie.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21 «Aliens - Scontro finale». Una straordinaria avventura più spettacolare e avvincente della prima. Domani: «Mission», un film meraviglioso con Robert De Niro e Jeremy Irons.

IL CABARET DI CLASSE

GRADO PINETA
V.le Orione
Tel. 0431/84891

Dal 16 agosto
un grande avvenimento
artistico

THE GAUCHOS DANCERS

BARRETO - ASTRID KAREM - DE LEON
La più grande attrazione argentina in Italia

ARENA ARISTON
Solo oggi - ore 21.15

PLATOON
4 premi Oscar '87

Solo domani - ore 21.15
DAVID BOWIE
con le sue nuove canzoni e la giovanissima star
JENNIFER CONNELLY
sono i protagonisti dell'affascinante favola «fantastica»
LABYRINTH
Dove tutto è possibile
di Jim Henson e George Lucas

RISTORANTI E RITROVI

Sulla spiaggia dell'Hotel Riviera
Piano bar dalle 22 con le voci e le chitarre di Toni Damiani, Roberto Cerne e Fabio Vattovani. Grignano strada Costiera, 224396. Ascensore.

Terrazza mare Ausonia
Presenta «Le Mille e una notte». Festa in costume orientale. Sabato 15 agosto con inizio alle 21.30. L'ingresso sarà consentito unicamente a coloro che si presenteranno vestiti in maniera adeguata al tema della Festa.

Buon Ferragosto
Gnoccoteca «Al Prussiano». Viale Sanzio 42, tel. 54397.

Ristorante Oasi - Brazzano di Commons
Oggi «Festa d'estate». Prenotazioni 0481-62305.

Trattoria Radio
Bonomea 114 prenotazioni pranzi, cene, banchetti. Tel. 411561.

Ferragosto «Alla Cernizza» - Duino
Pranzi e cene con Bronzi. Prenotazioni tavoli 040-208156.

Pettirosso
S. Antonio in Bosco, tel. 228151. E' aperto.

La Stalletta
Ha riaperto.

Akropolis
Dolmades, zazziki, insalata greca 10.000. Toti 21. Lunedì aperto.

Pizzeria «Tibidabo» - Griglia
Strada per Longera, 37. Tel. 53582. Ampio giardino.

Ristorante «Al cassetton»
Via Ginnastica 29/B, tel. 768620. Aperto pranzo e cena fino alle 02.

«Al bohemien» da Luciana
Via S. Michele n. 11. Aperto il 15 e 16 fino alle 02. Tel. 302987.

Da «Baffo»
Lunedì 17 se poi zenar pese del nostro mar a sole L. 25.000. Tel. 305696.

Hostaria «Ai pini»
Al fresco e in compagnia. Strada provinciale Prosecco-S. Croce, 225324.

Il dancing Paradiso riapre
Trieste via Flavia. Dal prossimo sabato 22 e domenica 23 inizia la grande stagione con le migliori orchestre da ballo: tutti i sabati liscio e anni Sessanta. Domenica pomeriggio disco club - sera discoteca. Ingresso lire 5.000.

Trattoria «Al Parangal»
Avvisa la gentile clientela che oggi e domani rimane aperto. Tel. 772556.



- 8.30** Ginnastica Ellesercise. Lezioni condotte dall'americano Skip Carter e dalla sua équipe.
- 8.40** Telegiornale. La grande vallata. «La miniera dell'oro».
- 9.30** Telegiornale: Alice.
- 10.00** Telegiornale: Mississippi. «Una tigre assetata di sangue».
- 11.00** Tv movie: «HO PAURA DI LUI». Con Richard Basehart, Valentina Cortese. Regia di Robert Wise. (Usa 1951) Drammatico.
- 12.55** Musicale: Superclassifica Show.
- 14.00** «I GIOVANI LEONI». Con Marlon Brando, Montgomery Clift. Regia di Edward Dmytryk (Usa 1958). Drammatico.
- 17.30** Telegiornale: Fifty Fifty. «Delitto d'alta moda».
- 18.30** Telegiornale: Trauma Center. «Chi vincerà».
- 19.30** Telegiornale: Love Boat. «Un vestito da ricordare».
- 20.30** Sceneggiato: «Gloria Vanderbilt». Con Bette Davis, Angela Lansbury, Christopher Plummer. Regia di Waris Hussein (Prima puntata).
- 22.30** Italia misteriosa «L'oro filosofata». A cura di Giorgio Medali. (Ultima puntata).
- 23.15** Telegiornale: Gavilan. «Gioco pericoloso».
- 0.15** Telegiornale: Sceriffo a New York «Una donna in fuga».

ANTENNA-TMC

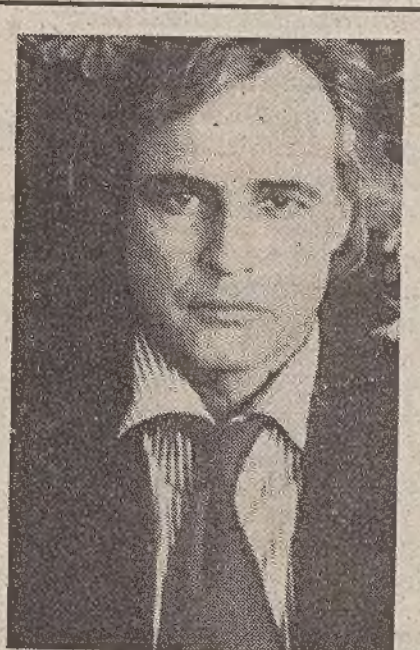
- 11.00** Galileo. «Il mistero delle migrazioni degli uccelli».
- 12.00** Angelus, in diretta da San Pietro.
- 12.15** Kronos, telegiornale.
- 13.15** Concerti d'estate: «Sheila».
- 14.00** Domeni a Montecarlo sport, Formula 1: Gran Premio d'Austria in diretta da Zellweg.
- 16.30** Domenica Montecarlo film, «OLIVER TWIST».
- 18.30** «Autostop per il cielo», telegiornale.
- 19.30** Tmc News, telegiornale.
- 19.50** Tmc Sport, attualità sportiva.
- 20.00** Palio di Siena, in differita da Siena.
- 22.00** «Elvis-Il re è vivo», documentario. La vita di Elvis Presley in uno speciale presentato dalla moglie Priscilla.
- 23.15** Atletica leggera in differita, Meeting di Colonia.

TVM

- 14.30** Presentazione promozionale pellicceria Rogliato.
- 15.00** Cartoni animati.
- 18.10** Film: «I 4 VOLTI DELLA VENDETTA».
- 19.30** Tvm Notizie.
- 19.50** Cartoni animati.
- 20.30** Film: «L'ALBERO DELLA MALDICENZA».
- 22.25** Telegiornale, Detective.
- 22.30** Tvm Notizie.
- 22.50** Film: «CANDIDATO PER UN ASSASSINO».

TELEPADOVA

- 10.00** Redazionale.
- 10.30** Telegiornale.
- 11.30** Commercio e turismo, rubrica.
- 12.00** Redazionali pubblicitari.
- 13.00** Redazionale Maria Pia.
- 14.00** Roneforterapia.
- 14.30** Film.
- 16.00** Cartoni animati.
- 16.30** Devilman, cartoni.
- 17.00** Judo boy, cartoni.
- 17.30** Io sono Teppi, cartoni.
- 18.00** Phantaman, cartoni.
- 18.30** Starzinger, cartoni.
- 19.00** Sanford and son, telegiornale.
- 19.30** Insiders, telegiornale.
- 20.30** «SEMINOLE», film, regia di Budd Boetticher, con Rock Hudson e Barbara Hale.
- 22.30** Spy Force, telegiornale.
- 23.30** «FUGA DAL RIFORMATORIO», film, regia di R. Hartford Davis, con Madeline Hinde e Renee Asherson.
- 1.00** Caccia grossa, telegiornale.
- TELEFRIULI**
- 8.30** «Capriccio e passione», telenovela.
- 9.30** «Padre e figlio», telegiornale.
- 10.00** Barbara allo specchio.
- 10.30** Bella Italia.
- 20.00** «Brothers and sisters», telegiornale.
- 21.00** Telegiornale sport.
- 22.30** Africa '80.
- 23.30** «L'OMBRA DEL PASSATO», film.



Marlon Brando (Canale 5, 14)

- TELEPORDENONE**
- 13.10** Doctors, teleromanzo.
- 14.00** Amanda, telegiornale.
- 14.30** Ispettore Maggie, telegiornale.
- 15.30** «BRACCATI A MORTE», film.
- 17.00** Doctors, teleromanzo.
- 18.00** Ruote in pista, rubrica motoristica.
- 18.30** Ispettore Maggie, telegiornale.
- 19.30** Documentario.
- 20.00** Una modella per l'onorevole, telegiornale.
- 20.30** «E' TROPPO FACILE», film.
- 22.00** Uno scomodo negro, telegiornale.
- 23.30** Ispettore Maggie, telegiornale.

TRI VENETA

- 8.00** Eroe 4 soldi.
- 8.30** I Detectives.
- 9.30** Viviana.
- 12.00** Meraviglie mondo magia.
- 14.00** Film.
- 16.30** I Detectives.
- 17.00** Spectreman.
- 18.00** Meraviglie mondo magia.
- 19.00** L'eco di Eva.
- 20.00** Film.
- 22.00** Tappeti. Seven carpet new.
- TELEBARBARA**
- 13.30** Parliamo di gioielli - Gestione asta antiquariato.
- 16.30** Barbara allo specchio.
- 17.30** Parliamo di tappeti.
- 20.00** Film.
- 22.00** Parliamo di gioielli - Gestione asta antiquariato.
- 24.00** Video non stop.
- TELECAPODISTRIA**
- 17.00** Programma per i ragazzi. Un cartone tira l'altro.
- 18.00** Vite rubate, telenovela.
- 19.00** Trasmissione musicale.
- 19.35** Pallanuoto. Strasburgo.
- 20.30** «KID BLUE». Film western. Con Dennis Hopper, Warren Oates, Peter Boyle, regia di James Frawley.
- 22.00** Automobilismo: Gran premio d'Austria di Formula 1.
- 23.30** Il Louvre, documentario.



- ☆ monumenti
- ☆ arte
- ☆ folklore
- ☆ gastronomia e vini del vulcano
- ☆ escursioni sull'Etna
- ☆ mare
- ☆ terme ad Acireale
- ☆ manifestazioni in tutta la provincia

Tagliando da ritagliare e spedire a:
Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico
Largo Paisiello, 5 - 95124 CATANIA
Tel. 095/312124-317720
per ricevere una suggestiva carta dell'ETNA

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Per la vostra serata
più
AV... VINCENTE
DOMANI CORSE - Inizio ore 20.45



EDITORIALE S.p.A. - Società Generale Finanziaria Editoriale

CON SEDE IN BOLOGNA - VIA ENRICO MATTEI N. 106 - CAPITALE SOCIALE L. 60.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
REGISTRO SOCIETÀ TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 34027

Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1986

(Redatto ai sensi della Legge n. 416 del 5/8/1981 e D.P.R. n. 73 dell'8/3/1983)

A - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Disponibilità liquide	49.289.418.559	Debiti di funzionamento	44.234.016.120
Credit di funzionamento	55.925.399.801	Debiti di finanziamento	8.909.377.285
Partecipazioni in Soc. non consolidate	49.848.736.329	Fondi di accantonamento	86.907.176.353
Immobilizzazioni materiali e tecniche	95.630.819.333	Fondi di ammortamento	43.462.002.043
Immobilizzazioni immateriali	15.384.923.574	Ratei e risconti passivi	913.493.928
Scorte	2.682.013.580		184.426.065.729
Ratei e risconti attivi	4.708.508.640	Capitale netto	
	273.469.819.816	di pertinenza del Gruppo	
		a) capitale sociale	60.000.000.000
		b) riserve	10.464.965.842
		c) utile d'esercizio	6.230.453.401
			76.695.419.243
		Capitale netto	
		di pertinenza di terzi	
		a) capitale sociale	6.478.000.000
		b) riserve	3.082.576.957
		c) utile d'esercizio	2.787.757.887
			12.348.334.844
			89.043.754.087
			273.469.819.816
Conti d'ordine e partite di giro	42.378.588.997		42.378.588.997
	315.848.408.813		315.848.408.813

B - CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE		PROFITTI	
Scorte e rimanenze iniziali	3.139.577.807	Scorte e rimanenze finali	2.682.013.580
Spese per acquisto materie prime	27.404.608.819	Ricavi delle vendite	179.381.617.532
Spese per acquisti vari	8.842.317.644	Proventi degli investimenti immobiliari	448.131.553
Spese per funzionamento degli organi societari	481.985.150	Interessi dei titoli a reddito fisso	4.139.074.828
Spese per prestazione di lavoro subordinato e relativi contributi	91.560.895.467	Interessi dei crediti verso Società non consolidate	2.792.590.552
Spese per prestazione di servizi	27.377.253.918	Plusvalenze da alienazioni di immobilizzi	36.237.753
Imposte e tasse dell'esercizio	7.646.776.438	Contributi dello Stato	8.633.483.937
Interessi su debiti verso Società non consolidate	992.687.211	Proventi e ricavi diversi	753.234.167
Sconti e altri oneri finanziari	98.716.121	Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	672.937.151
Accantonamenti	19.901.087.738	Utilizzo fondi	3.117.892.179
Ammortamenti	6.406.313.801	Attribuzione ad oneri poliennali	560.545.721
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	6.747.645	Credito d'imposta	1.521.195.075
Altre spese e perdite	79.902.596		204.738.954.061
Sopravvenienze di passivo o insussistenze di attivo	1.781.872.418		
	195.720.742.773		
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	6.230.453.401		
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	2.787.757.887		
	204.738.954.061		

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

SEDE LEGALE IN BOLOGNA - VIA ENRICO MATTEI N. 106 - CAPITALE SOCIALE L. 20.000.000.000 INTERAM. VERSATO
ISCRITTA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA AL N. 5968 DEL REG. SOCIETÀ

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1986

(Redatto ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 416 del 5/8/1981 e del D.P.R. n. 73 dell'8/3/1983)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
1) Disponibilità liquide	45.705.422.091	1) Debiti di funzionamento	43.029.879.606
2) Crediti di funzionamento	53.409.187.118	2) Debiti di finanziamento	8.909.377.285
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	8.826.819.429	3) Fondi di accantonamento	85.136.320.492
4) Immobilizzazioni materiali e tecniche	95.614.050.058	4) Fondi di ammortamento	43.459.026.850
5) Immobilizzazioni immateriali	7.889.977.253	5) Ratei e risconti passivi	883.304.928
6) Scorte	2.682.013.580		181.417.909.161
7) Ratei e risconti attivi	4.514.350.851	Capitale netto di pertinenza del Gruppo:	
	219.541.820.380	a) capitale sociale	20.000.000.000
		b) riserva legale	1.462.531.206
		c) riserva straordinaria	8.054.532.570
		d) utili esercizi precedenti	—
		e) utili di esercizio	8.606.847.443
		Capitale netto di pertinenza di terzi:	
		a) capitale sociale	—
		b) riserva legale	—
		c) riserva straordinaria	—
		d) utili esercizi precedenti	—
		e) utili di esercizio	—
		Totale capitale netto	38.123.911.219
		Totale a pareggio	219.541.820.380
Conti d'ordine e partite di giro	41.282.988.997	Conti d'ordine e partite di giro	41.282.988.997
	260.824.809.377		260.824.809.377

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE		PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze iniziali	3.139.577.807	1) Scorte e rimanenze finali	2.682.013.580
2) Spese per acquisto di materie prime	27.404.608.819	2) Ricavi delle vendite	179.381.617.532
3) Spese per acquisti vari	8.842.317.644	3) Proventi degli investimenti immobiliari	448.131.553
4) Spese per il funzionamento degli organi societari	398.458.700	4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	—
5) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	91.544.036.674	5) Interessi dei titoli a reddito fisso	3.768.912.133
6) Spese per prestazioni di servizi	27.028.853.468	6) Interessi dei crediti verso società non consolidate	2.272.237.139
7) Imposte e tasse d'esercizio	6.620.100.438	7) Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	36.237.753
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari verso società non consolidate	—	8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	—
9) Interessi su debiti verso società non consolidate	920.043.590	9) Contributi dello Stato	8.633.483.970
10) Sconti e altri oneri finanziari	98.716.121	10) Sovvenzioni da parte di terzi	—
11) Oscillazioni titoli, crediti, altri beni relativi a società non consolidate	—	11) Proventi e ricavi diversi	748.316.913
12) Accantonamenti	18.337.707.132	12) Sopravvenienze di attivo ed insussistenze di passivo	672.937.151
13) Ammortamenti	6.383.538.408	13) Utilizzo fondi	2.545.430.179
14) Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	6.747.645		
15) Perdite per le partecip. in soc. non consolidate	—		
16) Altre spese e perdite	79.902.596		
17) Sopravv. di passivo e insussistenze di attivo	1.777.861.418		
	192.582.470.460		
Utile di esercizio di competenza del gruppo	8.506.847.443		
Utile di esercizio di competenza di terzi	—		
	201.089.317.903		

IL DOLLARO SCIVOLA, WALL STREET IMPAZZISCE

Scossone a New York

Tonfo e poi record della Borsa dopo le notizie sul deficit

Il Dow Jones precipita a 2675

poi schizza di colpo oltre quota 2700.

La Fed ammonisce: permangono

i timori dell'inflazione sul sistema

WASHINGTON — Anche quest'anno il colpo di scena di ferragosto non è mancato sul mercato internazionale. Dopo una settimana di impressionanti rialzi, dollaro e Wall Street sono scesi bruscamente ieri alla notizia che il deficit commerciale Usa era salito a 15,7 miliardi di dollari. Il dato ha colto tutti in contropiede in quanto gli esperti si attendevano un calo del disavanzo a circa tredici miliardi.

Il biglietto verde ha subito perso terreno rispetto al livello del fixing europeo (a Milano era stato indicato in salita a 1.372,10 lire) calando precipitosamente di oltre 10 punti a 1.361/1363 lire. Contemporaneamente, a Wall Street, il Dow Jones degli industriali è sceso di 16 punti a 2675, con i ribassi prevalenti sui rialzi per 2 a 1. Le Newmont sono state il titolo più trattato nelle fasi iniziali.

Subito dopo, la seconda sorpresa: dopo aver accusato ribassi per una buona parte della mattinata il listino ha recuperato, riprendendo la marcia in area record. Guidato dalla forte liquidità, il mercato ha assorbito anche le notizie sul deficit commerciale. Dopo un minimo di

2675 il Dow Jones è salito, nelle fasi successive alla metà seduta, a 2703,44. Tra i titoli più trattati le Niagara Mohawk, inviate a 15,3/8, richieste dagli investitori a caccia di dividendi. In ripresa anche i petrolieri, recentemente sotto la pressione di rialzi. La situazione valutaria sembra comunque dar ragione al neo-presidente della Banca Centrale Federale che ha ribadito attraverso i suoi collaboratori che la Fed non ammorbidirà la sua politica monetaria perché i timori dell'inflazione rimangono, nonostante qualche segnale positivo. Il dato di ieri, come del resto ha dimostrato la pronta reazione del mercato, dimostra che facili ottimismo non possono ancora essere incoraggiati.

Anzi, sembra confermare l'opinione prevalente presso le grandi società americane che la lentezza nel progresso per migliorare il deficit di bilancio e commerciale spingerà di nuovo il dollaro al ribasso facendogli conoscere persino altri minimi storici. «Il rialzo della valuta Usa negli ultimi sette mesi contro il marco è dovuto — sostengono — infatti alcune fonti industriali — prevalentemente a fattori tecnici e speculativi correlati al Golfo Persico». Secondo la rivista «Fortune», l'economia Usa rallenterà nel secondo semestre, dopo una crescita superiore alle attese nella prima metà del 1987. Secondo «Fortune», nel 1988 il pil Usa crescerà a un tasso compreso fra il 2,5% e il 3%, in linea con l'andamento contenuto pre-

visto per l'intero 1987. Sempre nel 1988, secondo Fortune, gli investimenti in beni strumentali cresceranno del 2%. L'autorevole rivista appare, invece ottimista per quanto riguarda il commercio Usa, pronosticando una ripresa per la seconda metà del 1987 grazie alla crescita della domanda estera favorita dal deprezzamento del dollaro. L'oro, intanto, ha chiuso la settimana attorno ai minimi del secolo, in risposta alla debolezza degli altri mercati delle merci e alla forza del settore azionario che spinge a disinvestire dal metallo. Al fixing londinese la quotazione è stata di 457,40 dollari per oncia, ancora inferiore all'indicazione dell'altra sera a New York, dove l'oro ha chiuso a 458,15/65 dollar per

oncia. Sul fronte azionario, una curiosità: piazza Affari batte Wall Street. Vista la depressione nera in cui è immersa la Borsa di Milano e i record a ripetizione della piazza statunitense sembrerebbe un paradosso, è invece così non è almeno se si prende come punto di riferimento un periodo quinquennale. Secondo dati aggiornati a giovedì ed elaborati dall'ufficio statistica della Borsa di Milano, infatti, il Mib storico vanta rispetto a cinque anni fa un progresso del 300,7% mentre il Dow Jones industriali fa segnare un «miserico» +247,5%. Ma ripercorriamo la storia dei due indici dal 13 agosto del 1982 a giovedì, prendendo per comodità base di riferimento 100 al giorno di partenza. Alla metà di agosto dell'83 il Mib è a 121,1 mentre il Dow segna 155,3. Nel 1984 il Mib sale a 129,9 e il Dow si attesta su una posizione quasi invariata rispetto all'anno prima: 155,6. Nel 1985 arrivano le avvisaglie del boom milanese con l'indice Mib che registra un incremento del 65,86, portandosi a 213,8. L'indice industriale è a 168,9 con un +8,54.

COMUNI E PROVINCE

Calano le spese, ma i bilanci...

Comuni e Province hanno imparato a contenere le spese del personale, ma il bilancio fra entrate e impegni di spesa resta disastroso. Lo mette in evidenza la Corte dei Conti. Pur escludendo i residui passivi, solo 252 Comuni hanno chiuso in nero i loro conti su un campione di 945. Il risanamento è ancora lontano.

ROMA — Gli Enti locali sanno contenere la spesa per il personale, seguendo la linea politica ed economica indicata dalla finanziaria. E' quanto si apprende dalla relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli Enti locali per l'esercizio '85.

Il documento mette in rilievo come Comuni e Province siano riusciti a contenere la crescita della spesa per il personale entro o vicino ai limiti del 7 per cento previsti dalla legge finanziaria per quell'anno. Secondo le cifre di cassa rese disponibili alla Corte dei conti, risulta infatti che nel 1985 le amministrazioni provinciali hanno speso per il personale 1.541 miliardi di lire. Si tratta di un incremento del 6,78%, rispetto all'anno precedente, quando si era registrata una crescita del 12,67%.

Senza fornire cifre dettagliate, la Corte precisa che la crescita è risultata più marcata nelle province del Nord, e molto contenuta al Sud. La Corte non trascurava tuttavia di criticare «le rapide e facili carriere del personale», «l'inquadramento nelle qualifiche dirigenziali» in contrasto con quanto predispone la legge sui dirigenti dell'83, assunzioni irregolari con trasformazioni di posti stagionali in posti di ruolo.

Situazione bifronte anche nel settore della gestione corrente. I comuni italiani, e quelli siciliani in prima fila, godono di ottima salute. Secondo l'analisi condotta dalla Corte sul risultato di amministrazione della gestione 1985, 800 dei 907 Comuni presi in esame hanno chiuso l'esercizio con un saldo di gestione attivo per complessivi 899,81 miliardi, 86 sono risultati in passivo con un di-

savanzo globale di 42,07 miliardi e 21 hanno conseguito il pareggio. I Comuni presi in esame risultano pertanto in attivo per complessivi 857,7 miliardi.

Sono quattro — e ben distribuiti geograficamente — le regioni che non hanno avuto Comuni con disavanzi di gestione corrente: Valle d'Aosta, Liguria, Molise e Basilicata. Ma è appunto la Sicilia a registrare l'attivo globale più elevato nel complesso (156,9 miliardi).

A questa situazione sostanzialmente positiva, relativa al solo risultato di gestione corrente, si contrappone però un andamento nettamente negativo se si guarda alla gestione di competenza.

In quest'ottica, la mappa cambia sostanzialmente: dei 945 Comuni di cui sono disponibili i dati, solo 252 Enti hanno chiuso l'esercizio 1985 con un attivo (per complessivi 86,27 miliardi soltanto), mentre 670 sono i Comuni in disavanzo (per un totale di 580,01 miliardi), e 23 risultano in pareggio. Il saldo globale è negativo per 493,7 miliardi.

Il saldo negativo più elevato è stato registrato questa volta dal Piemonte (-120,6 miliardi), seguito da Lombardia (-76,96 miliardi), Emilia Romagna (-67,2 miliardi), Toscana (-51,12 miliardi) e Lazio (-41,45 miliardi).

Anche tenendo conto dell'andamento positivo della gestione corrente, la Corte conclude che «l'auspicato risanamento della finanza locale (perseguito con la legge 131 del 1983) è lontano dall'essere raggiunto ed impone l'adozione di più idonei e necessari piani di riequilibrio».

Basta con l'acciaio, si ricomincia da zero

Pronti anche a Cervignano i piani di ristrutturazione Marcegaglia

Servizio di

Piercarlo Fiumanò

CERVIGNANO — Steno Marcegaglia, il magnate del tubo, si appresta a trasformare il suo impero. Il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha approvato il progetto di riconversione che prevede lo smantellamento delle linee produttive di Ravenna, Forlì e Cervignano.

Gli aiuti vengono assicurati a quelle industrie siderurgiche, che operano nel settore dei tubi di grande diametro, disposte a mutare rotta, riducendo la capacità produttiva.

Su Gazoldo degli Ippoliti, sede del gruppo, sono piovuti quindici miliardi per avviare la rottamazione degli impianti. Per Marcegaglia non si poteva fare diversamente: «Negli ultimi anni — afferma — si è determinato un eccesso delle capacità impiantistiche rispetto alla domanda. Gli impianti per i nostri tubi venivano utilizzati al di sotto del 30 per cento delle capacità produttive, con pesanti aggravii nei costi. I prezzi di vendita sono andati via via diminuendo per la forte spinta

concorrenziale». Da qui la decisione del ministero dell'Industria di agevolare il processo di riconversione. Fra le società interessate a questo vasto progetto ci sono anche la Dalmine e la Arvedi, ma per interventi modesti. La parte del leone la fa la Marcegaglia, uscendo dal settore dei tubi per gas e condotte. Nella nostra regione la delibera del Cipi e l'avvio del piano avrà importanti riflessi a Cervignano. La Marcegaglia, circa due anni fa, aveva rilevato l'altra tubificio Salpa, un'ottantina di dipenden-

ti, salvandolo dalle secche del commissariamento della Maraldi. La riconversione produttiva, secondo le condizioni poste dal Cipi, dovrà essere compiuta entro il 30 giugno 1988: «Per Cervignano — afferma ancora il magnate di Gazoldo degli Ippoliti — i tempi saranno molto più brevi. Prevediamo di dare subito corso alle opere relative per concludere il tutto entro 6-9 mesi».

Dagli impianti di Cervignano usciranno vari tipi di caldaie industriali, un settore sul quale sembrano esserci

buone possibilità di espansione. La Marcegaglia si varrà inoltre della collaborazione di «una prestigiosa azienda» che già opera nel settore. Sul piano dell'occupazione il gruppo di Ravenna assicura che non ci saranno «tagli». Anzi, potrebbero prefigurarsi altre assunzioni. L'operazione di dare subito corso alle opere relative per concludere il tutto entro 6-9 mesi.

IRI
La Sofin cresce

ROMA — Forte aumento di capitale in vista per la Sofin, società finanziaria di partecipazioni azionarie, che fa parte del gruppo Iri. L'assemblea dei soci, convocata per il prossimo 22 settembre dovrà deliberare sull'abbattimento del capitale dagli attuali 160 a 124 miliardi per coprire le perdite dell'esercizio '86 e quindi del suo successivo aumento a 360 miliardi. Prima di procedere a queste operazioni, l'assemblea dovrà revocare le decisioni assunte nella precedente assemblea del 16 giugno. In quell'occasione i soci avevano già approvato la riduzione e l'aumento del capitale a 360 miliardi: la nuova convocazione lascia presumere che l'aumento del capitale della società controllata al 100 per cento dall'Iri debba essere effettuato con modalità diverse.

ARMATORI
Ricorso alla Cee

TRIESTE — Il primo caso di concorrenza sleale nel campo dell'armamento è stato presentato alla competente commissione della Cee, alla luce delle nuove regolamentazioni comunitarie vigenti in materia. Ne dà la notizia il Lloyd Trieste. Il ricorso è stato presentato dalla conferenza armatori Europa/Australia — che comprende otto compagnie di navigazione di linea — nei confronti della coreana «Hyundai Merchant Marine Company». Il ricorso presso la commissione della Cee — peraltro sottoscritto anche da una compagnia della Comunità non appartenente alla «conferenza» — tende in particolare a sottolineare la politica del governo coreano che ha messo la «Hyundai» nella condizione di competere in modo sleale.

GUCCI
Un nuovo giallo

MILANO — La «Guccio Guccio» ha deciso di riunire i propri soci in assemblea ordinaria e straordinaria per il prossimo 27 agosto (il 16 settembre in seconda convocazione) pubblicando sulla Gazzetta ufficiale ben quattro avvisi di convocazione firmati da persone e organi sociali diversi. All'ordine del giorno vi sono provvedimenti in ordine all'amministrazione della società, nomina del consiglio d'amministrazione e del suo presidente. A destare perplessità è il fatto che due di questi avvisi sono firmati dal vicepresidente Cosimo Guccio, uno — in data 28 luglio — è firmato da Tullio Turri, presidente del collegio sindacale, e l'ultimo (sempre il 28 luglio) da Maria Marellini, presidente del consiglio d'amministrazione.

Borsa di Trieste

13/8	14/8	13/8	14/8
Mercato ufficiale		Bastogi Irbis	500 500
Generali*	126600 125850	Comau	3600 3500
Lloyd Ad.	25850 25600	Fidis	9860 9700
Lloyd Ad. risp.	13650 13150	Sme	1960 1930
Ras	58900 59150	Stet	3050 3080
Ras risp.	37400 37250	Stet Warrant 10*	940 1000
Sai	23800 23000	Stet Warrant 9	620 650
Sai risp.	16400 15200	Stet Warrant 8	2950 2980
Montedison*	2246 2221	Stet Warrant 7	9400 9010
Montedison risp.*	1102 1091	Tripovich risp.	4960 4990
Pirelli	4450 4385	Attività immobil.	4700 4850
Pirelli risp.	4460 4440	Fiat	11070 11065
Pirelli risp. n.c.	2795 2785	Fiat risp.*	6705 6735
Snia BPD	3450 3470	Fiat risp. n.c.	6710 6740
Snia BPD risp. n.c.	3230 3250	Gilardini risp.	14100 14150
Rinascente	1050 1030	Dalmine	310 310
Rinascente risp.	620 620	Lane Marzotto	4890 4870
Rinascente risp. n.c.	132 130	Lane Marzotto r.	4900 4900
Gerolmich & C.	625 625	Lane Marzotto r.c.	4100 4250
Gerolmich risp.	108 110		
G.L. Premuda	2000 2000		
G.L. Premuda risp.	1900 1900		
SIP	2150 2180		
SIP risp.	2140 2200		
Warrant Sip*			

PIAZZA AFFARI

Rialzo per Benetton

Male invece Ausonia, Sai e Latina

MILANO - L'ultima giornata del mese borsistico di agosto si è chiusa con un avvelemento dello 0,11%, che mantiene oltre il 12% la differenza con il massimo dell'anno ottenuto lo scorso 30 aprile. Le due percentuali nulle aggiungono a una riunione che si è mantenuta nei binari dell'ordinaria amministrazione con un occhio di riguardo alla sistemazione dei rapporti e l'altro all'andamento del mercato valutario che, per esigenze ferragostane, è stata anticipata di un paio d'ore rispetto alla tradizione del 13.30.

Supera senza traumi la scadenza tecnica, senza che venissero confermate (almeno ufficialmente) particolari posizioni di scorporo, la riunione ha presentato un andamento abbastanza contrastato nei prezzi, le cui oscillazioni sono in molti casi risultate di notevole entità. E' il caso, tra gli assicurativi, del calo del 6,2% registrato dalla Ausonia, del 3,3% della Sai e del 3,2% della Latina.

Tra i rimanenti titoli-guida, falliscono è apparso l'assorbimento delle Generali (-0,7%) al contrario di Ras, Assitalia, Farmitalia, Ciga, e i valori del gruppo Ferruzzi le cui migliori, seppure di relativa intensità, hanno consentito notevoli recuperi dai minimi di martedì scorso. In forte tensione sono apparsi i tessili (Benetton +8%, Rotondi +4,9%), mentre tra i finanziari le Finrex sono rimbalzate del 12,9% più per effetto dello scarso flottante che per un'improvvisa scoperta del mercato. L'avvenuta sigla dell'accordo per la cessione del pacchetto di maggioranza della Binda De Medici ha fatto perdere al titolo il 5,3%, confermando, se non altro, che piazza Affari ha ancora le antenne per anticipare certe notizie. Mercato ristretto. Il mercato ha evidenziato un progresso medio pari allo 0,22%, pur in presenza degli ormai abituali scambi di modesta entità. Al ribasso sono finiti 14 titoli e al rialzo 11.

[m.f.]

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE arrivi

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
14/8	16.00	EGUZIA	Seychelles	Frigomar
14/8	20.00	NORASIA ADRIA	Venezia	51 (15)
15/8	13.00	EUROPA II	Patras	23
15/8	16.00	TIEPOLO	Venezia	26
15/8	08.00	IGLOO KING	Palermo	Frigomar
15/8	08.00	MANDALAY	Ceyhan	radio/Siot
15/8	08.00	NEW OASIS	Genova	49 (9)
15/8	13.00	MERZARIO ITALIA	Jedda	51 (15)
15/8	20.00	IBRAIM BAYBORA	Derince	radio
15/8	17.00	NEHAY	Capodistria	Sc. Legn. B
15/8	17.00	MOSCENIE	Fiume	40
15/8	17.00	SOCARQUATTRO	Monfalcone	radio/SS
15/8	17.00	PASSATORE	Venezia	23
15/8	17.00	HIMARA	Durazzo	38
15/8	16.00	EUROPA	Patras	23
15/8	16.00	STORM	Marna di Carrara	Safa

partenze

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinazione
14/8	12.00	SELE	Terni	ordini
14/8	13.00	SOCARQUATTRO	54	Monfalcone
14/8	13.00	AGRI	57	ordini
14/8	18.00	RANGER	54	Venezia
14/8	20.00	IZAREVETZ	46	Patras
14/8	08.00	EVITA II	14	ordini
14/8	08.00	ARZU	Terni	fabbril
14/8	08.00	AMIN	9	Beirut
14/8	08.00	NORASIA ADRIA	51 (15)	ordini
14/8	08.00	EUROPA II	23	Patras
14/8	08.00	TIEPOLO	26	Durazzo
14/8	08.00	CARIBBEAN COURAGE	Siot3	ordini
14/8	08.00	SOCARSEI	34	Monfalcone
14/8	08.00	FRECCIA DELL'OVEST	57	ordini
14/8	08.00	IBRAIM BAYBORA	47	Derince
14/8	08.00	REIDA	43	ordini
14/8	08.00	MERZARIO ITALIA	51 (15)	ordini

movimenti

Data	Ora	Nave	da ormezzo	a ormezzo
14/8	13.00	DRACO	radio	Arsenale
14/8	16.30	CARIBBEAN COURAGE	Siot3	radio
14/8	08.00	IBRAIM BAYBORA	47	radio
14/8	08.15	BODROG	Porto Lido	Arsenale

navi in porto

Punto franco vecchio: ANTONELLA A., AMIN, EL CINCO, STORM

DUE, FRECCIA DEL GIGLIO.

Punto doganale: LADY SARYA, BODROG, RIG.

Punto franco nuovo: SOCARSEI, AGRI, EL MINIA, BATARD, REIDA,

SOCARINQUE, IZAREVETZ, RANGER, SOCARQUATTRO, M. 8, M. 11,

ADRIACO 301, FRECCIA DELL'OVEST.

Terni: ARZU, SELE.

Siot: ARENE ADRIATICO.

Arsenale Trieste: AGIP MARCHE, QUETZACOTL, APULIA, SAIPEM

DELFINO UNO, SAIPEM DELFINO DUE, SAIPEM CASTORO DUE.

Società: TRIESTE, SERENA, THEODOROS DHMET.

Radar: DRACO, EVITA II, CARIBBEAN COURAGE, MOBIL FLINDER.

MONFALCONE navi in arrivo

SOCARQUATTRO (Italia), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; BOC-

NIA (Jugoslavia), ag. Cattaruzza, tronchi, da Capodistria; GEORGIOS

T. (Honduras), ag. Cattaruzza, crusca, da Salonicco.

navi in partenza

STORM DUE (Italia), per Trieste.

navi in porto

TRASMAR TERZO (Italia), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco bitu-

me; OREGON (Olanda), ag. Costanzi, Portorosega, per lavori; GIN

(Italia), ag. Cattaruzza, Portorosega, per lavori; GAPO MADRE (Ita-

lia), ag. Costanzi, banchina Enel, sbarco olio combustibile.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borsa

877 Seduta fiacca, tipicamente ferragostana. La giornata dei
-0,11% riporti ha fatto registrare modeste quantità di «scorporo»
con tassi compresi tra l'11,75 e il 15,25%.

Borsa di Milano (14.8.87)

Azioni	Chiusura	Diff.	min.	indice	mass.	Var. %	Div. %	Chius. %
	line			AMPE		sett. p.	ann.	22,2
A Abellio	127500	-0,4	29711	77,5	155890	-2,4	1,02	22,2
Acq. De Ferrari	4100	-1,4	718	85,5	4675	-2,4	1,95	31,7
Acq. De Ferrari r.n.c.	2089	0,4	700	75,5	2540	-0,5	4,31	16,2
Acqua Marcia	997	2,3	747	6,8	4444	-2,3	1,78	23,5
Acqua Marcia r.n.c.	490	1,9	470	1,5	1830	-3,5	5,07	11,3
Aedes	9415	0,1	4273	45,0	16700	-0,8	0,96	47,5
Aedes r.n.c.	6485	-3,2	5810	39,9	7500	-7,4	1,54	37,7
Aeritalia	3630	-1,9	3600	1,0	6620	-2,3	2,48	30,1
Agricola Fin. risp.	3900	—	2223	94,4	3999	4,3	—	—
Agricola Fin. risp.	3900	—	2223	94,4	3999	4,3	—	—
Alitalia	890	-1,0	815	6,9	1896	-2,9	2,81	27,2
Alitalia risp.	840	-3,0	820	1,5	1890	-5,6	3,91	19,6
Alitalia r.n.c.	9850	-2,0	6100	36,6	15800	-2,2	3,11	21,6
Alleanza	72600	-0,8	17575	73,2	97200	-2,6	0,62	88,2
Alleanza r.n.c.	73600	1,0	61000	45,6	88650	-3,8	0,68	89,4
Ansaldi Trasporti	5625	0,1	4285	60,2	6512	-6,1	4,44	10,3
Assitalia	31710	0,7	22250	80,5	34000	-2,4	0,50	—
Attiv. Immobiliari	4850	3,2	2977	30,1	9200	2,9	2,58	27,3
Aturia	1605	-2,7	1805	0,0	4700	-7,0	—	—
Aturia risp.	1700	—	6,3	1580	5,4	3820	-2,8	—
Ausonia	8510	-2,6	3010	62,6	11800	-0,1	1,06	45,5
Ausonia risp.	3235	-6,2	3150	5,2	4650	-13,6	—	—
Autostrade To-Mi	11650	1,3	3751	74,2	14400	-2,1	34,3	21,5
Autostrade risp.	1200	2,5	1130	17,5	1529	-3,8	5,13	—

B Banca Catt. V.	5200	-1,7	3879	35,3	7624	-0,8	4,04	9,8
Banca Catt. V. r.n.c.	3420	-0,1	3260	19,7	3990	-0,9	6,43	6,4
Banca Com. Ital.	2970	2,0	2123	24,4	3736	-4,6	8,06	8,5
Banca Manasardi	1670	-1,8	1639	5,2	2240	-1,0	2,12	35,7
Banca Mercantile	9450	0,1	8300	15,7	15615	-1,6	2,12	35,7
Banca Naz. Agr.	5960	0,8	4456	49,0	7527	-0,7	2,94	25,6
Banca Naz. Agr. risp.	2400	-0,8	2400	0,0	5462	-2,7	7,29	10,3
Banca Naz. Agr. r.n.c.	2215	0,2	2170	3,9	3330	-2,9	8,35	9,5
Banca Toscana	6130	-1,9	6130	0,0	10604	-2,7	5,16	10,2
Banco Chiavari	4985	-0,6	3985	0,0	6798	-2,4	5,22	6,9
Banco Chiavari risp.	3875	-0,4	2600	43,1	5560	-2,3	5,16	9,0
Banco Napoli risp.	19390	—	17900	73,3	20250	-2,6	5,16	9,0
Banco Roma	10100	1,0	9753	2,4	24000	-0,1	5,16	9,0
Banco Sardegna risp.	11280	0,3	11150	7,4	12903	-1,7	3,32	—
Bastogi Irbis	501	—	185	43,1	945	-12,0	—	23,6
Benetton Group	19000	8,0	14518	77,2	20324	1,7	2,63	23,5
Benetton Warrant	187	-0,5	125	53,4	241	-7,9	—	—
Bnl quote risp.	21500	-1,1	21300	2,3	30116	-3,4	6,51	13,9
Boero Bartolomeo	4900	-5,8	3750	23,1	8700	-5,8	5,35	29,4
Bonifiche Ferraresi	31000	-2,5	10250	40,5	44650	-2,4	1,29	35,3
Bonifiche Sile	35900	-2,6	16211	48,9	56500	-0,0	0,50	24,3
Bonifiche Sile r.n.c.	16100	-1,0	15800	1,9	31700	-4,2	1,24	10,9
Breda	9900	-0,7	3560	61,9	13810	-6,7	2,53	37,3
Brioschi	885	1,7	535	26,2	1870	-5,9	—	—
Buitoni	6800	-0,5	1068	48,4	13113	-4,4	1,47	33,1
Buitoni r.n.c.	3090	-0,1	871	30,9	7607	-8,1	—	15,0
Buton	2535	-2,3	2070	15,9	5000	-0,6	6,51	10,1

Com. Ital.	2590	-0,1	1071	30,9	7607	-1,1	—	15,0
Com. Ital. risp.	2535	-2,3	2070	15,9	5000	-4,6	6,51	10,1
Caffaro	1049	-1,8	640	31,4	1944	-2,7	3,34	21,7
Caffaro risp.	1025	3,4	643	29,4	1943	0,5	3,90	21,2
Cassa di Risparmio	9280	-1,3	7400	61,2	10440	-4,6	—	—
Cassa di Risparmio r.n.c.	2900	-0,4	2657	15,1	3602	-5,1	4,29	20,7
Cantoni	7770	0,9	7490	3,1	15500	-1,4	2,70	5,8
Cantoni risp.	7700	0,9	7490	3,1	15500	-1,4	2,70	5,8
Cart. Binda De Medici	13380	-1,5	4319	60,2	16000	-5,7	3,51	12,0
Cart. Binda De Medici risp.	9451	1,5	3947	65,5	12350	0,5	6,35	10,0
Cart. Binda De Medici r.n.c.	11750	-1,4	5187	64,3	15400	-3,5	4,26	12,4
Cement. Di Augusta	4935	-0,5	4501	56,4	5271	-2,7	5,57	—
Cement. Di Augusta risp.	7995	-0,7	7705	25,8	8830	-1,9	5,00	—
Cement. Di Augusta r.n.c.	11700	-2,0	7490	70,5	12850	-2,4	4,70	—
Cement. Siciliana	3940	0,5	2129	85,1	4256	-2,0	4,70	—
Ciga Hotels	4530	0,9	1917	46,0	7600	-3,8	0,98	—
Ciga Hotels r.n.c.	2180	-0,9	1950	42,0	2498	-3,3	5,73	—
Cir	5470	-0,5	1806	40,2	10922	-4,9	2,19	36,0
Cir risp.	5440	-0,4	1791	40,9	10718	-7,0	2,57	35,8
Cir r.n.c.	2535	-1,2	1691	20,5	5813	-7,8	6,31	16,7
Cofide	4200	-4,1	3700	12,2	7800	-4,8	7,14	13,6
Cofide risp.	2645	0,6	2780	25,5	6230	-3,1	0,76	—
Cofide r.n.c.	1502	-1,8	1499	0,2	2717	-4,6	3,16	—
Cofide r.n.c. risp.	5860	-1,3	1845	56,3	8976	-5,2	2,99	12,5
Cofide r.n.c. risp.	2860	-1,4	2855	0,3	4300	-1,7	6,82	6,1
Comau	3500	-2,8	3500	0,0	5960	-9,8	—	—
Comau Warrant	110	-0,9	104	2,0	400	-8,3	—	—
Condote Acqua To	6400	—	1995	78,6	7600	1,0	2,19	—
Credito Com. Ital.	4800	-1,1	4800	0,0	8	—	—	—

O.T.E. - Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.

SEDE IN TRIESTE - VIA GUIDO RENI N. 1 - CAPITALE LIRE 200.000.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL N. 8149 DEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Stato Patrimoniale dell'Impresa Editrice al 31/12/1986

(Redatto secondo le disposizioni della Legge n. 416 del 5/8/1981 e del D.P.R. n. 73 dell'8/3/1983)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
1) Disponibilità liquide		1) Debiti di funzionamento	
a) denaro e valori esistenti in cassa	L. 10.979.896	a) verso fornitori	L. 2.668.120.822
b) depositi e c/c bancari e postali	L. 430.220.866	b) verso banche	L. —
c) titoli di credito a reddito fisso	L. 4.826.080.000	c) verso enti previdenziali	L. 529.711.711
	L. 5.287.280.762	d) verso società controllanti	L. 342.399.853
2) Crediti di funzionamento		e) verso società controllate	L. —
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	L. —	f) verso società collegate	L. —
b) verso banche	L. —	g) verso altre società del gruppo	L. —
c) verso società controllanti	L. —	h) verso altri sovventori	L. —
d) verso società controllate	L. —	i) altri	L. 1.701.076.819
e) verso società collegate	L. —		L. 5.241.309.005
f) verso società del gruppo	L. 2.889.060	2) Debiti di finanziamento	
g) verso società concessionarie di pubblicità	L. 5.303.039.655	a) debiti con garanzia reale	L. 566.465.180
h) verso clienti	L. 813.227.013	b) obbligazioni emesse e non ancora estinte	L. —
i) per contributi dovuti dallo Stato	L. 1.247.476.842	c) altri	L. —
j) altri crediti	L. 2.560.199.152		L. 566.465.180
	L. 9.926.831.722	3) Fondi di accantonamento	
3) Partecipazioni		a) fondo rischio svalutazione crediti	L. 132.149.613
a) azioni proprie	L. —	b) fondo oscillazione titoli	L. —
b) azioni in altre società	L. 7.199.000	c) fondi per trattamenti fine rapporto	L. 3.626.096.882
c) quote di comproprietà	L. 110.000.000	d) fondo imposte sul reddito	L. 174.543.347
	L. 117.199.000	e) fondo rischio svalutazione altri beni	L. —
4) Immobilizzazioni materiali o tecniche		f) fondo contributi in conto capitale	L. 6.683.583.873
a) beni immobili	L. 134.521.799	g) altri fondi	L. 110.000.000
b) impianti, macchinari e attrezzature	L. 5.020.472.334		L. 10.726.373.715
c) mobili e dotazioni	L. 1.363.141.634	4) Fondi ammortamento	
d) automezzi	L. 141.141.639	a) di beni immobili	L. 39.324.576
e) impianti in corso	L. 624.512.755	b) di impianti, macchinari e attrezzature	L. 3.698.741.848
	L. 7.183.790.161	c) di mobili e dotazioni	L. 788.776.560
5) Immobilizzazioni immateriali		d) di automezzi	L. 76.083.757
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	L. 676.000	e) di testata	L. —
b) diritti di brevetti industriali	L. —	f) di altre immobilizzazioni immateriali	L. 67.600
c) diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	L. —		L. 4.802.994.341
d) avviamento testate	L. —		L. 56.147.291
e) avviamento altre attività	L. —		L. 21.193.289.532
	L. 676.000	5) Ratei e risconti passivi	
6) Scorte e rimanenze		a) capitale sociale:	
a) carta	L. 114.102.145	azioni ordinarie	L. 200.000.000
b) inchiostri e altre materie prime	L. 23.962.858	altre azioni	L. —
c) materiale vario tipografico	L. 51.599.621	b) riserve:	
d) prodotti in corso di lavorazione	L. —	riserva legale	L. 12.347.914
e) prodotti finiti	L. —	riserve statutarie e facoltative	L. 231.800.850
f) altre	L. 11.648.513	c) utili esercizi precedenti	L. 72.668.255
	L. 201.313.137	d) utile d'esercizio	L. 282.159.367
7) Ratei e risconti attivi		e) riserva di rivalutazione monetaria	L. 733.015.902
a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	L. 1.200.000	f) fondo plusvalenze da reinvestire	L. 8.379.830
b) titoli e cauzioni di terzi	L. 4.480.000.000		L. 1.540.372.118
c) titoli e cauzioni presso terzi	L. 3.718.164.114		L. 22.733.661.650
d) altri conti d'ordine	L. —	6) Capitale netto	
	L. 676.000	a) cauzioni degli Amministratori e dei dipendenti	L. 1.200.000
Totale attività		b) titoli e cauzioni di terzi	L. —
Totale a pareggio		c) titoli e cauzioni presso terzi	L. 4.480.000.000
Totale		d) altri conti d'ordine	L. 3.718.164.114
Totale			L. 8.199.364.114
Totale			L. 30.933.025.764

CONTO PERDITE E PROFITTI DELLA TESTATA «IL PICCOLO» AL 31/12/1986

PERDITE		PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze iniziali		9) Ammortamenti	
a) carta	L. 215.100.079	a) immobili	L. 4.317.353
b) inchiostri e altre materie prime	L. —	b) impianti, macchinari e attrezzature	L. —
c) materiale vario tipografico	L. 16.954.964	c) mobili e dotazioni	L. 311.357.152
d) prodotti in corso di lavorazione	L. —	d) automezzi	L. —
e) prodotti finiti	L. —	e) testata	L. —
f) altre	L. —	f) altre immobilizzazioni immateriali	L. 67.600
	L. 232.055.043		L. 315.742.105
2) Spese per acquisto materie prime		10) Minusvalenze	
a) carta	L. 2.326.331.850	a) altre spese	L. —
b) inchiostri e altre materie prime	L. —		L. —
c) forza motrice e diverse	L. —	11) Sopravvenienze di passivo e inaspettate di attivo	
d) trasporto e facchinaggio	L. 37.751.285		L. 84.447.321
	L. 2.364.083.135		L. 13.065.045.674
3) Spese per acquisti vari			L. 11.551.777.382
a) spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi			L. 24.618.823.256
a) stipendi e paghe:		PROFITTI	
giornalisti	L. 2.744.298.812	1) Scorte e rimanenze finali	
operai	L. —	a) carta	L. 114.102.145
impiegati	L. 2.744.298.812	b) inchiostri e altre materie prime	L. —
	L. 2.744.298.812	c) materiale vario tipografico	L. 29.539.009
b) trattamenti integrativi:		d) prodotti in corso di lavorazione	L. —
giornalisti	L. —	e) prodotti finiti	L. —
operai	L. —	f) altre	L. 143.641.154
impiegati	L. —		L. 143.641.154
c) lavoro straordinario		2) Ricavi delle vendite	
d) contributi previdenziali e assistenziali	L. 759.377.255	a) pubblicazioni	L. 12.300.317.750
e) altre	L. 73.010.500	b) abbonamenti	L. 124.859.646
	L. 817.738.110	c) pubblicità	L. 10.369.053.968
5) Spese per prestazioni di servizi		d) diritti riproduzione	L. —
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	L. 341.223.413	e) rese e scarti	L. —
b) agenzie di informazione	L. 476.127.300	f) altri ricavi e proventi	L. 151.061.274
c) lavorazioni presso terzi	L. —		L. 22.945.292.838
d) trasporto	L. 151.646.867	3) Interessi dei crediti	
e) postali e telegrafiche	L. 69.601.502	a) verso banche	L. 142.060.639
f) telefoniche	L. 114.463.928	b) verso società controllanti	L. —
g) fitti e noleggi passivi	L. 155.396.099	c) verso società controllate	L. —
h) aggio ai distributori	L. 2.851.631.364	d) verso società collegate	L. —
i) aggio ai rivenditori	L. 34.272.140	e) verso la società concessionaria di pubblicità	L. 121.905.703
j) diverse	L. 1.308.723.045	f) verso clienti	L. —
	L. 5.503.265.658	g) verso altri	L. 81.190
6) Interessi sui debiti			L. 264.047.532
a) verso banche	L. 1.535.913		L. 2.875.244
b) verso enti previdenziali	L. —	4) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	
c) verso società controllanti	L. —		L. —
d) verso società controllate	L. —	5) Incremento degli impianti e di altri beni per lavori interni	
e) verso società collegate	L. —		L. 1.166.258.970
f) verso società del gruppo	L. —	7) Sovvenzioni da parte di terzi	
g) verso altri	L. 57.655.975		L. —
	L. 59.191.888	8) Proventi e ricavi diversi	
7) Sconti e altri oneri finanziari			L. 16.547.096
a) accantonamenti	L. —	9) Sopravvenienze di attivo e inaspettate di passivo	
a) fondo a rischi e svalutazione crediti	L. 15.844.915		L. 78.180.820
b) fondi per trattamento fine rapporto	L. 222.080.795		L. 78.180.820
	L. 237.925.710		L. 24.618.823.256
	L. 12.664.834.708		

I costi e ricavi, qui sopra indicati, sono solo quelli attribuibili in modo certo, oggettivo ed esclusivo alla testata come previsto dal D.P.R. n. 73 dell'8/3/83.

AVVISI ECONOMICI

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA panettiere con esperienza offresi. Tel. 822319. 59701
SIGNORA pratica drogheria o alimentari con libretto sanitario ottime referenze, offresi mattino. Telefonare 822998. 59723

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSUMESI pasticciere finito con provate capacità paga da concordare. Tel. 280964. 4644
CASA di spedizioni internazionali Gorizia cerca elemento multilingua conoscenza lingue slave e preferibilmente buon inglese. Contratto formazione. Mandare curriculum a Casella postale 100 Gorizia. 1

CERCASI giovane cuoca/a e aiuto per ristorante centro città. Scrivere a Casella n. 47/2 Pubblica 34100 Trieste. 4651
CERCASI ragioniere pratico contabilità ordinaria con elaboratore (Olivetti M24) se corrispondenti ai requisiti richiesti. Tel. lunedì dalle 9 alle 10. Tel. 410000. 59740
GIORGIO cameriera bella presenza cerca per lavoro stabile. Scrivere a Casella n. 48/2 Pubblica 34100 Trieste. 4651
SOCIETÀ armamento cerca equipaggi, capitani, macchinisti, marò, marò cuoco. Telefonare 18-19 al 304420. 4638

6 Lavoro a domicilio Artigianato

GEOMETRA esegue disegni assistenza. Telefonare 571125. 59711
RIPARAZIONI idrauliche elettriche frigoriferi lavatrici avvolgibili vetri pitturazioni domicilio. Telefonare 422822. 59732
TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge con garanzia salotti in pelle e stoffa, mantelli in pelle, montoni, borsette, stivali, ecc. Lavoro in proprio non di ammasso. Giulia 13, 775748. 59729

8 Istruzione

LAUREATO in chimica impartisce lezioni di chimica. Tel. 749324. 59751

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecchia (sgombra). Tel. 64958. 59730

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO ARGENTO a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4115

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca vi offre sino al 30 agosto birra 2/3 Vap Italia Pilsen 790 Nastro azzurro 1090 Amstel 1190 lattina Dab 990 Schweppes 1/5 490 fiasco Soave Bolla Chianti Piccini 4.750 gin Borsford 5.700. In via Commerciale 27, Canova 9, Pagliarici 2 e a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 4646

14 Auto, moto cicli

ALFA 33 Quadrifoglio verde '85 47.000 km vendesi fine leasing prezzo Quattroruote. Tel. 308277 ore pasti. 59749
CERCO pulmino Volkswagen, VENDO Ritmo 1980 veramente bella. 208440. 375
FIAT Cabrio 1500 1983 perfetto vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3
FORD Escort 1300, anno 1982 L. 4.500.000 uniproprietario vende. Tel. 412653. 59747
LANCIA Delta 1300 dell'80 motore 13.000 km venduto. Tel. 812731. 59752
MOTO Bmw 45 R perfetta accessoriata, vespa 125 vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3
UNIPROPRIETARIO vendo R5 GTL '81 ottimo stato. Tel. 830137. 59735
VENDO 850 Special unico proprietario L. 700.000. Tel. 212524. 59715
VENDO Fiat 127 anno '77 ottime condizioni. Tel. 0481-790882 ore pasti. 59676
VOLKSWAGEN Polo 1983, Golf GL 1100 tre e cinque porte 1982 e 1983 vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3

15 Roulotte nautica, sport

OCCASIONI imbarcazioni diverse e gommoni privati vendono. Per informazioni rivolgersi Ulisse Ostuni - Grignano, tel. 224417. 11

17 Stanze e pensioni Offerte

VILLA Bonetti abitazione per anziani dispone di un posto letto. Telefonare 229448. 4657

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento in affitto in buono stato uso ufficio minimo 120 mq zona Borgo tesiano. Telefonare ore pasti al 944829-733230. 4629

CERCASI villetta o appartamento in buono stato in affitto con giardino privato minimo 200 mq uso ufficio. Zona: S. Giacomo, S. Giovanni, Servola, Roiano, S. Vito, Montebello, Rozzoli, S. Luigi. Telefonare ore pasti al 944829-733230. 59723
TECNICO non residente cerca per 1 anno ammobiliato intero purché con servizio internet. Tel. 411534. 59750
TRE studenti massima serietà cercano appartamento zona Università. Tel. 0432/290914. 411534

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AGENZIA affitta monovano arredato con cucina bagno wc giardino proprio vista mare 320.000. Non residenti. Tel. 411534. 59750
AGENZIA affitta zona ospedali Maggior due stanze cucina bagno arredato 350.000. Non residenti. Tel. 411534. 59750

20 Capitali Azende

A. PRESTITI vacanze massimo 2 milioni pagabili in 12 mesi Confida snc tel. 64250. 4559
ADRIA 68758 cede ALIMENTARI FRUTTA VERDURA buona zona ottimo prezzo. 4653
ADRIA 68758 cede ALIMENTARI SALUMERIA FORMAGGERIA zona passaggio buon avviamento. 4653
ADRIA 68758 cede CAFFE' LATTERIA zona Università 37.000.000. 4653
ADRIA 68758 cede CASALINI GH1 forte passaggio possibilità acquisto bene immobiliare. 4653
ADRIA 68758 cede LATTERIA ALIMENTARI zona S. Giovanni 35.000.000 trattabili causa malattia. 4653
ADRIA 68758 cede LICENZA ABBIGLIAMENTO posto fisso Ponterosso 50.000.000 compreso banco nuovo. 4653
ADRIA 68758 cede RISTORANTINO completamente restaurato arredamento nuovo prezzo occasione. 4653
ADRIA 68758 cede SALUMERIA S. Giacomo fortissimo giro d'affari. 4653
ADRIA 68758 cede TABACCHI CANCELLERIA rione popoloso occasione 42.000.000. 4653
A D R I A 68758 cede a 25.000.000 LICENZA DROGHERIA vastissima trasferibile zona 1. 4653

ADRIA via S. Spiridione 12 68758 cede centrale ABBIGLIAMENTO ampia metratura **MONFALCONE** vendesi salone parrucchiere vero affare. 0481/482389 ore pasti. 370
STUDIO B.G. 273559 bazar bioteria abbigliamento gioielleria ben avviata prezzo interessante. 16
STUDIO B.G. 273559 tabacchi giornali rionale unico in zona ottimi incassi documentabili. **VENDESI** latteria avviata per motivi familiari. Tel. 566502 dopo ore 20. 59722
VENDESI negozio con attività ben avviata zona centro auto-riscaldato mq 100 tab. X e XIV Monfalcone. Rivoigera 0432/754256. 050203

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCHIAMO appartamenti per conto clienti valutandoli al meglio definizione settembre. Studio B.G. 273559. 16
CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti in acquisto. Stime gratuite. Completa assistenza. Agenzia Meridiana 733275. 4631
CERCHIAMO per nostro cliente appartamento mq 80 circa, poggolo, moderni confort, zona centro, pianeggiante. Agenzia Meridiana 733275. 4631
PRIVATAMENTE acquisto soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno recente possibilmente piano alto 733419. 10

22 Case, ville, terreni Vendite

A. PIRAMIDE 729233 Baia Montone soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo arredato 45.000.000. 10
A. PIRAMIDE 729233 Revoltella recente cucinino tinello camera cameretta poggolo 49.000.000. 10
A. PIRAMIDE 729233 Rozzoli primo ingresso panoramico con mansarda riscaldamento autonomo vista stupenda 195.000.000. 10
A. PIRAMIDE 729233 adiacenze D'Annunzio recente cucinino soggiorno camera cameretta poggolo 70.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 Servola in palazzina recente cucinino soggiorno camera cameretta ottime condizioni box 72.000.000. 10
A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Riva stupenda mansarda primo ingresso salone 3 stanze 88.000.000. 10
A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Viale soggiorno 3 stanze cucinino riscaldamento autonomo. 10
ADRIA 60780 vende Rozzoli magazzino 230 mq, facilità carico scarico altezza 3,40 mt. 4653

ADRIA 60780 vende libreria appartamenti e uffici in stabile 2 piani ottime condizioni. 4653
ADRIA 60780 vende libero Viale 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, servizio, giardino. 4653
ADRIA via S. Spiridione 12 60780 vende Viale libero adattato ambulatorio cucina, soggiorno, camera, bagno, servizio separato, ripostiglio. 45.000.000. 4653

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingresso appartamento con taverna terrazzi vista mare. Esente provvigione. 4631
AGENZIA Meridiana 733275 MADDALENA epoca matrimoniale cucina doccia completa mente ristrutturato 25.500.000. 4631
AGENZIA Meridiana 733275 S. GIACOMO piano III soggiorno matrimoniale cucina bagno poggolino arredato perfetto 45.000.000. 4631

AGENZIA Meridiana 733275 zona GRETTA seminuovo due stanze soggiorno cucinino bagno poggolo. 4631
CASA Mia vende seminuovo bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggolo confort 64 mq 38.000.000. 630307 4655

DUINO privato vende appartamento libero palazzina recente tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, soleggiato, cantina, box, posti macchina. Telefonare 299924. 59744
ESSEFFE 744841 Barcola appartamento e mansarda vendita unica entrate indipendenti. 4604
ESSEFFE 744841 Carso primo ingresso ultimi appartamenti 170 mq 188.000.000. 4604
ESSEFFE 744841 S. Giacomo appartamento camera cucina servizio da 14.500.000. 4604

ESSEFFE 744841 appartamento in palazzina primo ingresso 170 mq 230.000.000. 4604
ESSEFFE 744841 disponiamo magazzini varie metrature anche adibili negozio. 4604
ESSEFFE 744841 grande appartamento adibile abitazione ufficio 170 mq centralissimo. 4604
ESSEFFE 744841 stanza soggiorno cucinotto bagno luminoso stabile decoroso 33.000.000. 4604
ESSEFFE 744841 terreni edificabili previa lottizzazione zone S. Giuseppe, Padriciano. 59671

PRIVATO vende Roiano libero bizzante cucina bagno cantina autometano. Tel. 418158. 59671